

La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2006

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 Aprile 2007

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

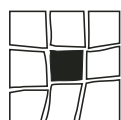
Sede sociale e Direzione Generale: Piazza Garibaldi n. 6 - RAVENNA

Capitale sociale euro 151.372.000,00 - Riserve dopo il riparto dell'utile euro 270.982.518,01

Registro Imprese di Ravenna, C.F. e P. IVA 01188860397

GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.:

Capogruppo:



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Altre società del gruppo:

 BANCA DI IMOLA S.p.A.

So. Fi. Ba. R.

Società Finanziaria di Banche Romagnole S.p.A.

 SO.R.IT.

Società Riscossioni Italia S.p.A.



ITALCREDI[®]
S.p.A.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
Presidenza e Direzione Generale

Ravenna - Piazza Garibaldi, 6

Telefono: 0544 - 480111 (con selezione passante)

Telefax: 0544 - 480375 - 480495 - 480535 - 480328 - 480545

http: www.lacassa.com - e-mail: cariravenna@carira.it

Sede Centrale

Uffici Direzione

Generale	Piazza Garibaldi, 6	48100
Sala Bandini	Via Boccaccio, 22	48100
Private Banking	Piazza del Popolo, 30	48100

Comune

Ravenna	0544/480.111
Ravenna	0544/480.527
Ravenna	0544/213.665

Agenzie di Ravenna

Sede Centrale	Piazza Garibaldi, 6	48100	Ravenna	0544/480.111
Agenzia n. 1	Piazza del Popolo, 3/4	48100	Ravenna	0544/480.511
Agenzia n. 2	Via Magazzini Ant., 41	48100	Ravenna	0544/480.521
Agenzia n. 3	Via Cesarea, 16			
	Ang. via Monfalcone, 2/4	48100	Ravenna	0544/480.531
Agenzia n. 4	Via Maggiore, 144/150	48100	Ravenna	0544/480.541
Agenzia n. 5	Viale Randi, 5			
	(c/o Ospedale Civile)	48100	Ravenna	0544/480.551
Agenzia n. 6	Via Marche, 38	48100	Ravenna	0544/480.561
Agenzia n. 7	Via Bassano del Grappa, 30/a	48100	Ravenna	0544/480.571
Agenzia n. 8	Via di Roma, 102 (c/o Ascom)	48100	Ravenna	0544/480.581
Agenzia n. 9	Via Brunelli, 40	48100	Ravenna	0544/480.591
Agenzia n. 10	Piazza Bernini, 5	48100	Ravenna	0544/480.310
Agenzia n. 11	Via Romolo Ricci, 9	48100	Ravenna	0544/480.311
Agenzia n. 12	Via Galilei, 37	48100	Ravenna	0544/480.312
Agenzia n. 13	Via Tommaso Gulli, 167	48100	Ravenna	0544/480.313
Agenzia n. 14	Via Travaglini, 12	48100	Ravenna	0544/591.740

Filiali Provincia di Ravenna

Alfonsine	Corso Matteotti, 61	48011	Alfonsine	0544/81200
Bagnacavallo	Pza della Libertà, 36-37-37a	48012	Bagnacavallo	0545/64034
Brisighella	Via Baccarini, 1	48013	Brisighella	0546/81208
Castiglione di Ra	Via Turci, 1	48010	Ravenna	0544/951.442
Cervia	Piazza Garibaldi, 13-15	48015	Cervia	0544/971.173
Classe	Via W. Deichmann Friedrich, 1	48100	Ravenna	0544/473.627
Conselice	Via Cavallotti, 1	48017	Conselice	0545/85014
Cotignola	Corso Sforza, 60	48010	Cotignola	0545/42057
Faenza Ag. 1	Corso Matteotti, 4/b	48018	Faenza	0546/681.675
Faenza Ag. 2	Via Fratelli Rosselli, 73	48018	Faenza	0546/636.181
Faenza Ag. 3	Corso Mazzini, 136/b			
	(c/o Ospedale Civile)	48018	Faenza	0546/43427
Faenza Ag. 4	Via Laghi, 69	48018	Faenza	0546/663.640
Fognano	Piazza Garibaldi, 11	48010	Brisighella	0546/81151
Fornace Zarattini	Via Faentina, 181/a	48010	Ravenna	0544/501.718
Fusignano	Corso Emaldi, 85	48010	Fusignano	0545/953.864
Lavezzola	Via Bastia, 135	48021	Conselice	0545/988.032
Lido Adriano	Viale Virgilio, 20-22	48023	Ravenna	0544/494.558
Lido di Savio	Viale Romagna, 160	48020	Ravenna	0544/949.542
Lugo Ag. 1	Via Risorgimento, 1	48022	Lugo	0545/32922
Lugo Ag. 2	Via De Brozzi, 28	48022	Lugo	0545/287.759
Marina di Ravenna	Viale delle Nazioni, 86/88	48023	Ravenna	0544/531.289
Marina Romea	Viale Italia, 110	48023	Ravenna	0544/446.222
Massalombarda	Via Vittorio Veneto, 23	48024	Massalombarda	0545/970.218

Massalombarda 2	Via Trebeghino, 63/1 (loc. Fruges)	48024	Massalombarda	0545/971.307
Mensa Matellica	Piazza Matellica, 26-27	48010	Ravenna	0544/554.967
Mezzano	Via Reale, 466/A	48010	Ravenna	0544/523.168
Milano Marittima	Viale Matteotti, 80	48016	Cervia	0544/991.736
Milano Marittima 2	Viale Romagna, 107	48016	Cervia	0544/995.177
Pinarella di Cervia	Viale Italia, 178	48015	Cervia	0544/987.277
Pisignano	Piazza della Fontana, 14	48010	Cervia	0544/918.341
Porto San Vitale	Via Classicana (Palazzina Sapir)	48100	Ravenna	0544/436.462
Punta Marina	Via Dell' Ancora, 16	48020	Ravenna	0544/438.588
Russi	Via L. C. Farini, 60	48026	Russi	0544/583.511
S. Agata s/Santerno	Piazza Umberto I, 1	48020	S.Agata s/Sant.	0545/45121
S. Alberto	Via O. Guerrini, 1	48020	Ravenna	0544/528.103
S. Pancrazio	Via Prov.le Molinaccio, 118	48020	Russi	0544/216.417
S. Pietro in Vincoli	Viale Farini, 29	48020	Ravenna	0544/553.087
S. Stefano	Via Cella, 391	48020	Ravenna	0544/563.503
S. Zaccaria	Via Dismano, 579	48020	Ravenna	0544/554.004
Savarna	Via Savarna, 176/178	48020	Ravenna	0544/532.834
Villanova di B.	Via Glorie, 13	48020	Bagnacavallo	0545/47071
Filiali Provincia di Ferrara				
Longastrino	Via Molinetto, 2/a	44014	Argenta	0532/806.039
Porto Garibaldi	Via Ugo Bassi, 8/10	44029	Comacchio	0533/329.185
Filiali Provincia di Forlì-Cesena				
Cesena Ag. 1	Via Marconi, 225	47023	Cesena	0547/645.154
Cesena Ag. 2	Via Cesare Battisti, 85	47023	Cesena	0547/27233
Cesenatico	Piazza Comandini, 3/4	47042	Cesenatico	0547/80221
Forlì Ag. 1	Viale Spazzoli, 12	47100	Forlì	0543/62297
Forlì Ag. 2	Via Gramsci, 51	47100	Forlì	0543/550.576
Forlì Ag. 3	Corso della Repubblica, 109 ang. Via Fortis, 1/3	47100	Forlì	0543/20061
Forlimpopoli	Via Duca D' Aosta, 82/a-b	47034	Forlimpopoli	0543/744.247
Savignano s/Rubicone	Corso Perticari, 46	47039	Savignano s/Rub.	0541/942.840
Filiali Provincia di Rimini				
Rimini	Piazza Cavour, 7	47900	Rimini	0541/787.933
Filiali Provincia di Bologna				
Bologna	Via Calori, 4/a	40122	Bologna	051/550.047
Bologna Ag. 1	Via Barelli, 3/a	40138	Bologna	051/535.380
Bologna Ag. 3	Via Massarenti, 95	40138	Bologna	051/348.366
Bologna Ag. 4	Corso Matteotti, 18/a	40129	Bologna	051/356.888
Imola	Viale Zappi, 16/a	40026	Imola	0542/27071
Medicina	Piazza Garibaldi, 40	40059	Medicina	051/697.030.2
Filiali Provincia di Modena				
Modena	Viale Farini, 4/A	41100	Modena	059/211.073
Modena Ag. 2	Via Vignolese, 530	41100	Modena	059/374.881
Filiali Provincia di Parma				
Parma	Viale Mentana, 120	43100	Parma	0521/285.849
Filiali Provincia di Pesaro-Urbino				
Gabicce Mare	Viale della Repubblica, 16	61011	Gabicce Mare	0541/953.156
Filiali Provincia di Firenze				
Marradi	Piazza Le Scalette, 11	50034	Marradi	055/804.207.8

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	* PATUELLI On. Dott. ANTONIO
<i>Vice Presidente Vicario</i>	* SARTI Grand'Uff. GIORGIO
<i>Vice Presidente</i>	VENESIO Cav. Lav. Dott. CAMILLO
<i>Consigliere Anziano</i>	* SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE
<i>Consiglieri</i>	* ALFIERI Ing. ERNESTO GIUSEPPE
	* AMADEI Prof. GIORGIO
	* ANGELINI On. Dott. GIORDANO
	BUDASSI Dott. ROBERTO
	* BULGARELLI Comm. Avv. DANIELE
	* DOMENICALI P.i. ALBERTO
	GALLIANI Dott. MARCO
	GIANNI Avv. FRANCESCO
	MINGUZZI Rag. ANGELO
	* PELLICONI Comm. M° EGISTO
	ROGANTINI PICCO Dott. GIUSEPPE
	SOLAROLI Mons. MATTEO

* *Componenti del Comitato esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	GENTILE Rag. GAETANO
<i>Sindaci effettivi</i>	BARBONI Comm. VITO
	FELLETTI SPADAZZI Rag. CESARE
<i>Sindaci supplenti</i>	CONTESSI Avv. LUCIANO
	FRONZONI Dott. FERRUCCIO

DIREZIONE GENERALE

<i>Direttore Generale</i>	SBRIZZI Dott. NICOLA
<i>Vice Direttore Generale</i>	DE FILIPPI Dott. GIUSEPPE

Società di revisione
DELOITTE & TOUCHE SpA
Milano

INDICE**BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006**

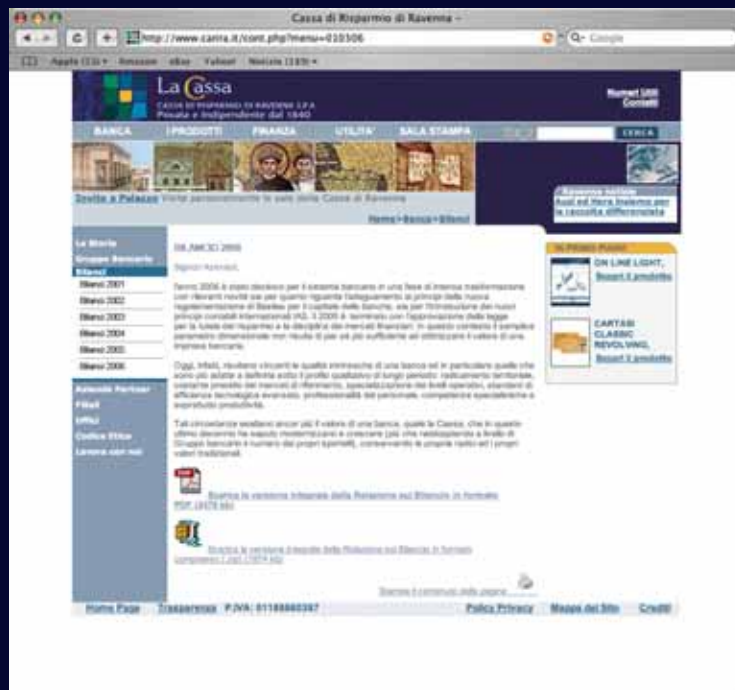
Relazione sulla gestione	pag.	9
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag.	31
Adozione dei nuovi principi IAS/IFRS.....	pag.	35
Prospetti di Bilancio Separato	pag.	49
Nota integrativa al Bilancio Separato	pag.	57
Allegati	pag.	161
Relazione di certificazione	pag.	175

BILANCIO CONSOLIDATO 2006

Relazione sulla gestione	pag.	179
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag.	187
Prospetti di Bilancio Consolidato.....	pag.	189
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	pag.	199
Allegati	pag.	305
Relazione di certificazione	pag.	318



**Il Bilancio
è consultabile in Internet
all'indirizzo...
www.lacassa.com**



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2007, alle ore 17 presso il Teatro Alighieri in Ravenna, via Mariani 2 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 2 maggio 2007, alle ore 12, presso la sala riunioni “Sergio Bandini” in Ravenna, via Boccaccio 22, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 corredato dalle Relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; destinazione dell’utile d’esercizio e delibere conseguenti;
2. Autorizzazione al Consiglio di amministrazione per l’acquisto e la vendita di azioni proprie;
3. Conferimento dell’incarico del controllo contabile ai sensi dell’art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile per il triennio 2007-2009;
4. Elezione di sedici Amministratori;
5. Elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
6. Determinazione del compenso degli Amministratori per l’esercizio 2007;
7. Determinazione del compenso dei Sindaci per il triennio 2007-2009.

Hanno diritto ad intervenire all’Assemblea gli Azionisti in possesso dell’apposita certificazione o comunicazione rilasciata, ai sensi dell’art. 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli artt. 34 e 34 bis della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998, da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa.

Si ricorda che la presentazione delle liste dei candidati per l’elezione del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall’art. 7.1 dello Statuto Sociale e che gli azionisti candidati devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto 18 marzo 1998 n. 161 del Ministero del Tesoro.

Si raccomanda tassativamente, anche qualora le azioni si trovassero già depositate presso le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, di chiedere e depositare la predetta “certificazione” o “comunicazione”, almeno due giorni prima di quello fissato per l’Assemblea e quindi entro venerdì 27 aprile 2007 (in orario di sportello) e di presentarsi in Assemblea muniti di una copia di tale “certificazione” o “comunicazione” e di un documento di identità, altrimenti non sarà possibile l’accesso in Assemblea.

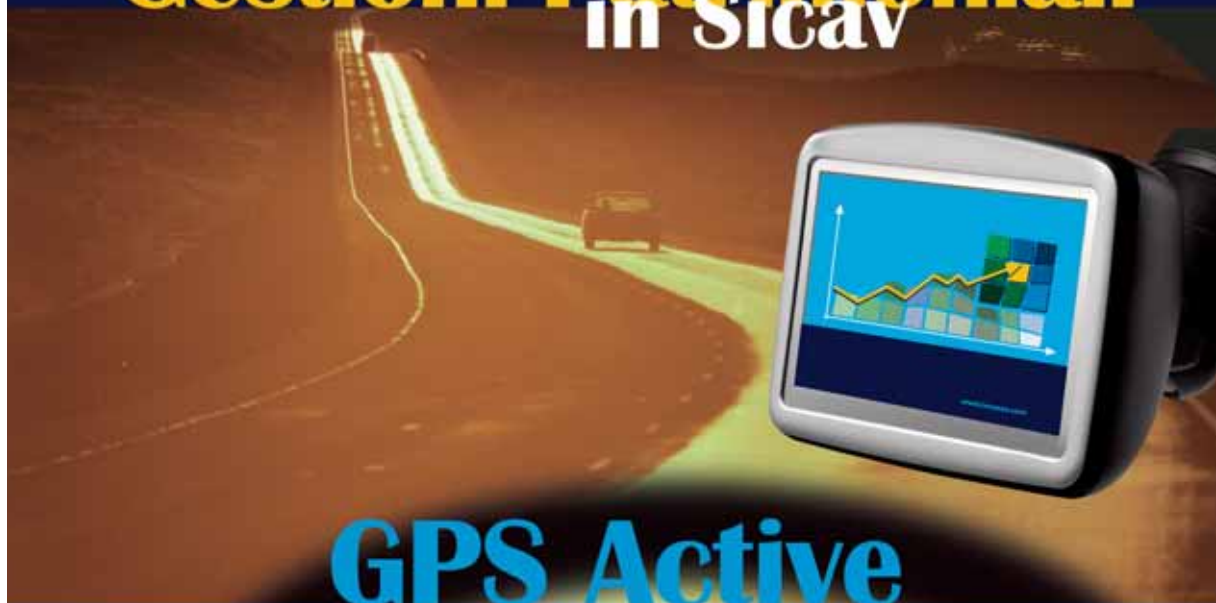
Ravenna, 30 marzo 2007

IL PRESIDENTE
Antonio Patuelli

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

DAWALL & PARTNERS

Gestioni Patrimoniali in Sicav



GPS Active

per trovare la giusta strada!

Le **Gestioni Patrimoniali in Sicav (GPS)** consentono l'accesso, anche con capitali minimi, ad una soluzione di investimento articolata attraverso una diversificazione dei rischi, degli investimenti e modulata sulle scelte del Cliente.

Il prodotto è distribuito da:



CASSA DI RISPARMIO DI MILANO
E DELLA LOMBARDA



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1940

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere le caratteristiche della gestione contenute nel relativo contratto. Condizioni e caratteristiche in vigore al 20 ottobre 2005.

Signori Azionisti,

Il 2006 ha impegnato una parte del sistema bancario italiano nell'elaborazione di progetti di aggregazione e riassetto per affrontare la sempre più esasperata concorrenza internazionale.

Le banche di medie e piccole dimensioni hanno rafforzato la propria presenza, già capillare nei rispettivi territori e spesso anche in nuove aree.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2006 ha mostrato un incremento dell'economia mondiale a ritmi sostenuti. L'incremento del prezzo del petrolio è stato del 20,1% a livello di medie d'anno, ma i suoi effetti sono stati compensati dallo sviluppo dei paesi emergenti che hanno sostenuto il commercio internazionale.

La crescita del PIL a livello mondiale è stata del 5,1% con un'accelerazione dell'economia europea ed un rallentamento in corso d'anno delle economie americana e giapponese che pur continuano a far registrare tassi di crescita positivi.

Nel 2006 gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL del 3,4% (in aumento rispetto al 3,2% del 2005) trainato dai consumi privati e dalla spesa pubblica. Continua a crescere lo squilibrio della bilancia commerciale USA che si è attestato a 762 miliardi di dollari. Il tasso di inflazione USA è diminuito al 3,2%. Nel corso del 2006 è proseguita la politica monetaria restrittiva; la Federal Reserve è intervenuta quattro volte portando il tasso sui Fed Funds dal 4,25% di dicembre 2005 al 5,25% di dicembre 2006.

Le quotazioni dell'euro sul dollaro hanno evidenziato una tendenza all'apprezzamento dell'euro, passando da un cambio medio di gennaio di 1,211, ad uno a dicembre di 1,321.

I mercati azionari nel 2006 hanno mostrato una crescita apprezzabile: l'indice Standard & Poor's della Borsa di New York è aumentato del 12,2%, mentre il Nasdaq è aumentato dell'8,2%.

I primi dati relativi all'economia giapponese mostrano un incremento del PIL del 2,2%, in accelerazione rispetto al 2005. I prezzi al consumo, dopo anni di deflazione, fanno registrare un incremento dello 0,1%. Rispetto allo yen, l'euro si è apprezzato, a livello di medie d'anno, del 6,8%. L'indice Nikkey della Borsa di Tokyo è aumentato del 7,2%.

L'economia cinese continua a far registrare tassi di crescita particolarmente elevati. Il Fondo Monetario Internazionale stima la crescita del PIL cinese intorno all'11,4% nel 2006.

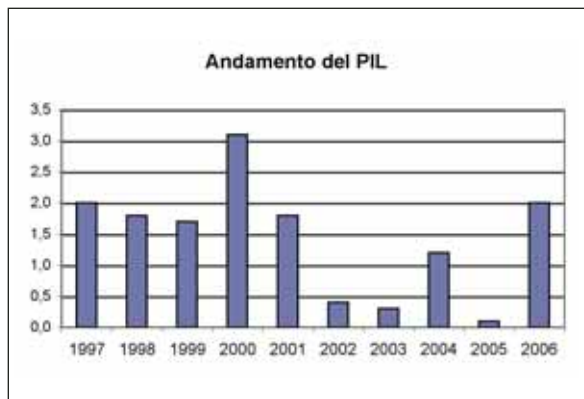
Le prime stime relative all'area euro mostrano un incremento del PIL del 2,8%, rispetto all'1,5% del 2005. L'andamento delle principali economie dell'area euro mostra tassi di crescita economica diversificati anche se accomunati da una generale tendenza all'aumento. L'inflazione media (misurata dall'indice armonizzato HICP) è stata pari al 2,2% (invariata rispetto al 2005), pur presentando sensibili discrepanze fra i vari paesi: dall'1,3% della Finlandia al 3,6% della Spagna, al 2,2% dell'Italia. La Banca Centrale Europea, a fronte dell'emergere di tensioni sui prezzi, ha aumentato il tasso di riferimento di 125 centesimi, dal 2,25% di fine 2005 al 3,50% di fine 2006 e recentemente è intervenuta nuovamente portando il tasso di riferimento al 3,75% con decorrenza 14 marzo 2007.

Il PIL italiano, nel 2006, pur permanendo al di sotto della media europea, ha fatto registrare un incremento del 2%.

La domanda interna è stata caratterizzata da una crescita sia dei consumi privati sia degli investimenti. I primi dati mostrano un aumento dei consumi privati dell'1,9% e degli investimenti fissi lordi del 2,6%. Le importazioni sono aumentate del 4,7% e le esportazioni del 4,8%.

L'andamento dei prezzi al consumo, calcolato secondo l'indice Istat, è pari al 2,1% (in aumento rispetto al 2% del 2005). Il tasso di disoccupazione si è ridotto al 7,2%.

Anche la Borsa italiana ha mostrato una forte tendenza al rialzo: l'indice Mibtel è cresciuto del 18,3%.



I primi dati relativi all'economia dell'Emilia Romagna mostrano un incremento del PIL dell'1,9%, allineato alla media nazionale. Lo scenario regionale evidenzia un incremento dei consumi delle famiglie dell'1,9% e degli investimenti dell'1%.

Il mercato del lavoro regionale è stato caratterizzato dalla crescita dell'occupazione. L'Emilia Romagna ha registrato, nel secondo trimestre del 2006, il miglior tasso di occupazione del Paese, con una percentuale di occupati pari al 69,9% a fronte della media nazionale del 58,9%. Il tasso di disoccupazione regionale è stato pari al 3,3%.

I primi dati relativi al settore manifatturiero mostrano un incremento della produzione regionale del 2,2%. In aumento sono risultati sia gli ordini interni (+2,3%), sia quelli provenienti dall'estero (+3,6%).

Tutti i principali settori hanno fatto registrare incrementi nella produzione, ad eccezione del settore della lavorazione del legno e della produzione di mobili. Particolarmente positivo è stato l'incremento fatto registrare dalle industrie della lavorazione dei metalli e meccaniche.

Il settore agricolo, pur risentendo delle condizioni climatiche sfavorevoli che hanno danneggiato i raccolti di alcune colture, ha fatto registrare un incremento della produzione dell'1,3% circa.

Il commercio interno ha fatto registrare un aumento del fatturato dell'1,9%. E' proseguita la tendenza, in corso già da alcuni anni, allo sviluppo del fatturato della grande distribuzione che è aumentato del 5,2% a fronte di una flessione del resto del settore.

Il turismo ha visto un aumento delle presenze di circa il 2,1% con una crescita sia delle presenze nazionali (+2,1%), sia straniere (+4,7%). I dati relativi alla sola Provincia di Ravenna sono superiori alla media regionale, con un incremento delle presenze del 3,8%: in incremento le presenze nazionali del 2,5%, le straniere del 9,8%.

Il porto di Ravenna ha movimentato 26,7 milioni di tonnellate di merci (+12,1% rispetto al 2005).

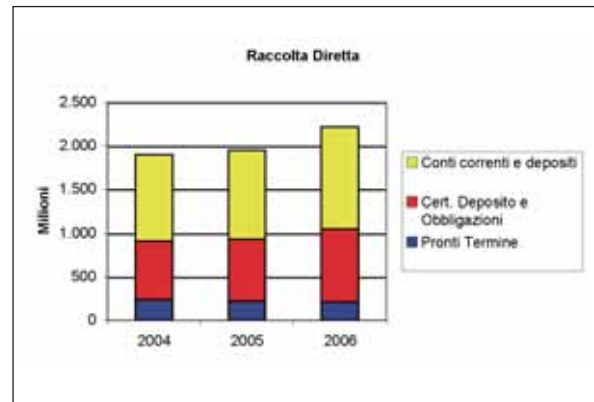
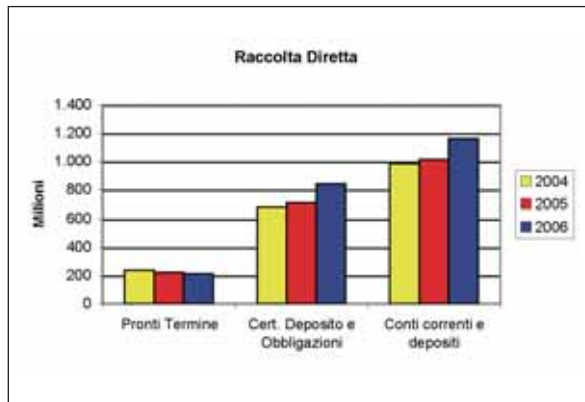
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RACCOLTA DIRETTA

Nel 2006 la raccolta diretta del sistema mostra, in base alle stime ABI, un incremento dell'8,1% al netto dei pronti contro termine.

La raccolta diretta della Cassa a fine 2006 è stata di circa 2.215 milioni di euro con un incremento del 13,8%. Le componenti più dinamiche sono state le obbligazioni ed i conti correnti che sono cresciuti rispettivamente del 17,6% e del 15,5%.

Nell'esercizio sono state poste in sottoscrizione 36 emissioni di nostre obbligazioni per oltre 534 milioni di euro nominali, di cui il 50,4% a tasso fisso o step-up ed il 49,6% a tasso variabile, con una durata media di 3 anni e 7 mesi.



Nota: i dati 2004 sono redatti ex D.Lgs. 87/92

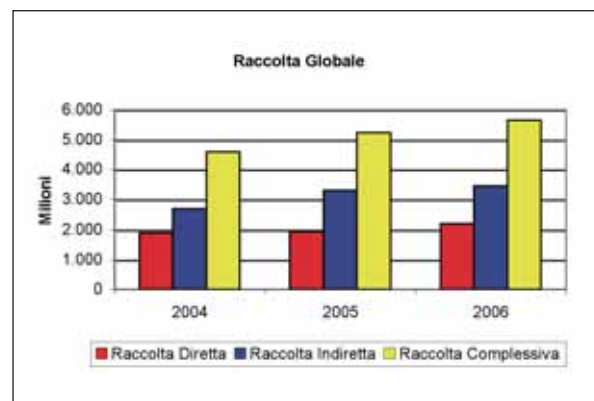
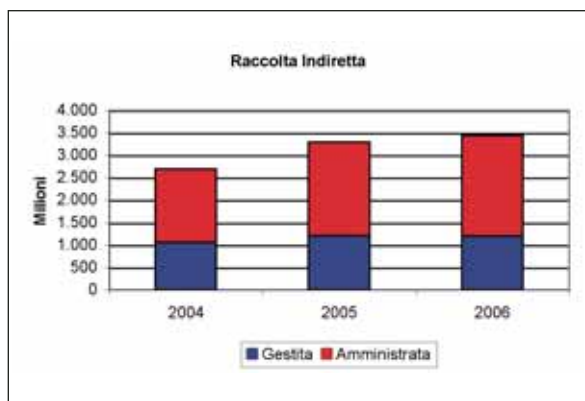
RACCOLTA INDIRETTA

Al 31/12/2006 la raccolta indiretta, comprensiva dei prodotti finanziari-assicurativi, ammonta a circa 3.439 milioni di euro con un incremento del 4,6%.

In questo quadro i dati relativi al comparto del risparmio gestito mostrano una flessione dell'1,2%; l'ammontare complessivo è circa 1.202 milioni di euro; i fondi comuni calano del 5,5%, in aumento le gestioni patrimoniali del 2,5% e le polizze assicurative dell'8,8%.

Raccolta globale

La raccolta globale al 31/12/2006 ha raggiunto i 5.654 milioni di euro, con un incremento di 418 milioni di euro, pari all'8%.



Nota: i dati 2004 sono redatti ex D.Lgs. 87/92

IMPIEGHI ECONOMICI

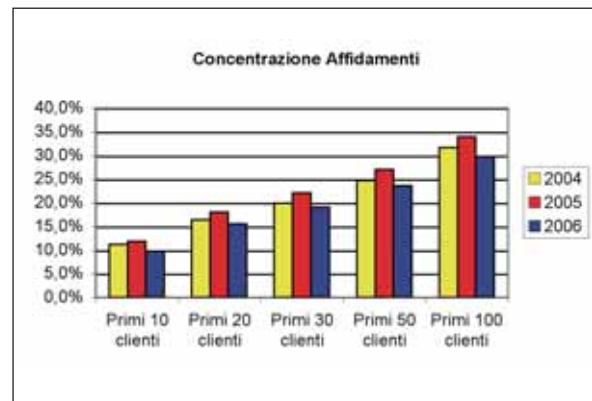
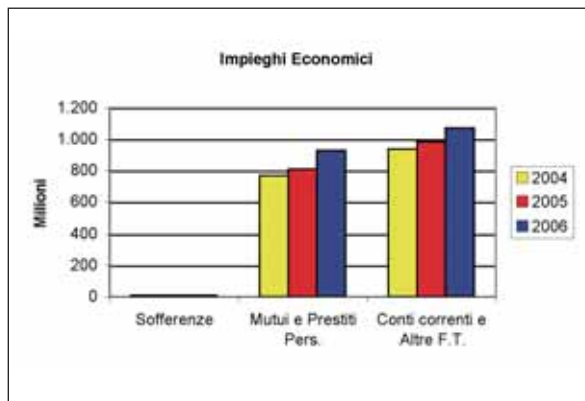
Nel corso del 2006 gli impieghi economici a livello di sistema hanno fatto registrare una crescita dell'11,2%: le crescite sono risultate vivaci sia per la componente a medio lungo termine (+11,6%) sia per quella a breve (+10,5%).

Al 31/12/2006, per la Cassa, i crediti verso clientela ammontano a circa 2.010 milioni di euro

con un aumento di 211 milioni di euro (+11,7%).

Gli impieghi a breve mostrano un incremento del 6% a fronte di una crescita degli impieghi a medio lungo termine del 20,1%.

Il rapporto impieghi/raccolta al 31 dicembre 2006 è pari al 93% a fronte del 94% registrato nel 2005.



Nota: i dati 2004 sono redatti ex D.Lgs. 87/92

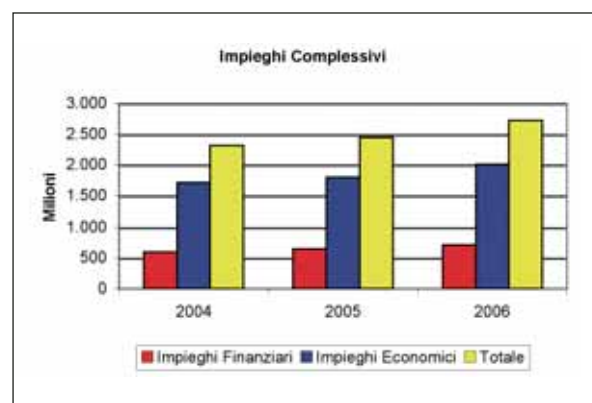
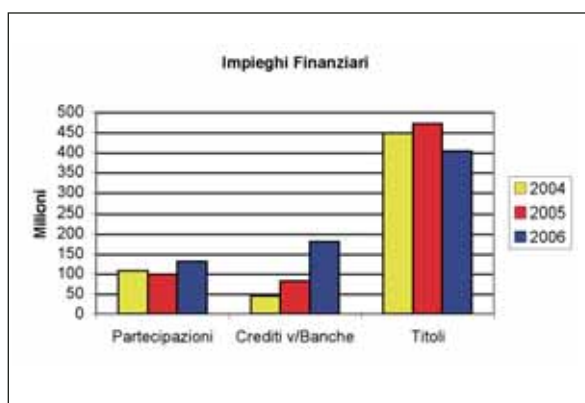
ESTERO

Nel 2006 l'attività del comparto estero ha fatto registrare, per la Cassa, un incremento del numero di operazioni effettuate dell'11,5% e dei controvalori del 46,3% rispetto al 2005.

TITOLI E FINANZA

I titoli di proprietà della Banca ammontano a fine 2006 a 402,7 milioni di euro, con una riduzione di 68 milioni di euro. Gli impieghi a banche sono pari a 179 milioni di euro con un aumento di 98 milioni di euro.

L'operatività della Banca nel comparto titoli è stata, anche nel 2006, improntata ai consueti criteri di rigorosa prudenza. Il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per 616 mila euro, nel dettaglio: 147 mila euro di utile in cambi, 99 mila euro derivanti dalla valutazione al "fair value" degli strumenti derivati, 589 mila euro relativi a utili da negoziazione, 341 mila euro derivanti da perdite di negoziazione nonché proventi per 255 mila euro e oneri per 1,365 milioni di euro derivanti dalla valutazione al "fair value" delle attività finanziarie di negoziazione.



Nota: i dati 2004 sono redatti ex D.Lgs. 87/92

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La Banca d'Italia ha emanato, in data 27 dicembre 2006, le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che danno attuazione alle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari e che a loro volta recepiscono gli indirizzi espressi dal Comitato di Basilea (Basilea 2).

Le nuove disposizioni, che per la nostra Banca entreranno in vigore il 1° gennaio 2008, poiché il nostro Gruppo ha optato per il mantenimento dell'attuale regime prudenziale, individuano tre "pilastri" su cui si articola la nuova regolamentazione:

- il primo pilastro prevede un requisito patrimoniale atto a fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato ed operativi);
- il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica;
- il terzo pilastro introduce obblighi di informativa al pubblico.

Interventi di aggiornamento, con valenza dal 1° gennaio 2007, hanno interessato la disciplina del patrimonio di vigilanza.

La Cassa ed il Gruppo si sono da tempo attivati partecipando da un lato a convegni ed incontri di approfondimento a livello interbancario e dall'altro allo sviluppo delle varie procedure informatiche presso il CSE (centro informatico consortile del Gruppo).

Rischio di Credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo ad una obbligazione. In considerazione della propria realtà operativa il rischio di credito rappresenta la principale componente di rischio a cui la Banca è attualmente esposta.

I dati di bilancio evidenziano un rapporto sofferenze nette/impieghi dello 0,47%, inferiore a quello di sistema.

Il contenimento del rischio di credito viene perseguito attraverso un processo di erogazione a cui presiedono il Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo e la Direzione Generale, coadiuvati dal Preposto Area Crediti, dai Responsabili dell'Ufficio Fidi, Mutui e Crediti speciali, dai Capizona e dai Reggenti delle Filiali che operano con le deleghe necessarie ad assicurare la massima snellezza operativa.

È inoltre presente il Comitato Crediti di Gruppo che si riunisce mensilmente (o, qualora necessario, più frequentemente) allo scopo di definire la composizione del portafoglio crediti, di formulare indirizzi sul portafoglio crediti con particolare riferimento ai settori di impiego, alle politiche di frazionamento dei rischi ed alla durata degli impieghi e di formulare pareri su posizioni di particolare rilievo.

Un'efficace politica di gestione del rischio di credito passa attraverso alcuni punti chiave:

- la diversificazione delle attività;
- la selezione della clientela ed il frazionamento dei rischi;
- la correlazione fra il fattore rischio ed il fattore rendimento (senza che il secondo prevalga sul primo);
- il perseguimento di un basso livello di insolvenze e perdite.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dei criteri per l'assunzione del rischio di credito, sono state adottate nuove regole, deleghe e limiti di autonomia nei poteri di erogazione del credito anche alla luce del processo di omogeneizzazione ed efficientamento del sistema informativo del Gruppo che ha consentito anche di migliorare le procedure automatiche di controllo.

Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata la nuova procedura CPC - Credit Position Control (in sostituzione della precedente AAR – Analisi Automatica Rischi) che, acquisendo ed analizzando le numerose informazioni – interne ed esterne – che caratterizzano l'operatività della controparte, consente di ottenere un giudizio sintetico globale delle singole relazioni, supportato da giudizi analitici e sintetici a livello dei singoli prodotti erogati.

Non si è ritenuto di utilizzare strumenti derivati o assicurativi per ridurre il rischio di credito.

Nell'ottica delle nuove disposizioni di vigilanza, la Cassa, con il supporto del CSE (centro informatico consortile del Gruppo) in una prima fase ha scelto di adottare la metodologia standard mentre in seguito il Gruppo potrà passare ad un sistema di rating interno (in fase di sviluppo unitamente al CSE) dal quale ci si attende anche un ancor più mirato ed efficiente processo di monitoraggio del credito.

Gli affidamenti interbancari sono oggetto di monitoraggio da parte del Comitato Finanza; la situazione dei loro affidamenti viene trimestralmente portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre viene analizzato semestralmente e presentato al Consiglio di Amministrazione l'elenco delle controparti depositarie presso le quali sono presenti i titoli di terzi in deposito amministrato e viene analizzato, sempre semestralmente, l'elenco degli emittenti degli OICR armonizzati ed autorizzati che la Cassa mette a disposizione della clientela o utilizza nelle gestioni patrimoniali.

Controllo Rischi di Gruppo

E' stata adottata una strategia volta a minimizzare l'esposizione ai rischi finanziari. La struttura di Risk Management ha il compito di controllare i rischi di mercato attinenti l'attività creditizia e finanziaria delle due Banche del Gruppo.

Rischio di Mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato sul portafoglio titoli non immobilizzato, da una sfasatura temporale del periodo di ridenominazione dei tassi tra le attività e le passività fruttifere e dalle variazioni dei cambi sulle componenti denominate in valuta estera. Il rischio di mercato comprende infatti il rischio di valuta, il rischio di tasso di interesse ed il rischio di prezzo.

La Cassa si è da tempo dotata di uno strumento atto a misurare il VaR (Value at Risk) che consente di determinare la massima perdita potenziale che il portafoglio della Cassa potrebbe subire in un definito intervallo temporale associato a definiti livelli di probabilità; inoltre nel corso dell'esercizio è stata resa operativa la procedura di ALM (Asset & Liability Management) che consente il controllo e la misurazione dei rischi di tasso, cambio e liquidità.

È operativo il Comitato Finanza di Gruppo che si riunisce mensilmente (o, qualora necessario, più frequentemente) allo scopo di definire le strategie generali di investimento, basandosi sulle aspettative dell'evoluzione dei mercati, la propensione al rischio del Gruppo e delle singole banche e il rischio connesso a ciascuno scenario, di decidere il posizionamento sui mercati finanziari e di definire gli indirizzi relativi alla struttura patrimoniale ed al mantenimento dell'equilibrio finanziario delle banche del Gruppo.

Sono sempre applicate le linee guida di investimento del portafoglio di proprietà volte a garantire, confermando sempre il criterio di rigorosa prudenza, il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento degli investimenti evitando eccessive concentrazioni: linee guida che vengono formalizzate con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Rischio Operativo

Il rischio operativo è definito come l'insieme dei rischi di perdita derivanti da carenze od errori nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi, oppure da eventi esterni.

Questo insieme di rischi, pur da sempre presente nell'attività aziendale e non solo bancaria, è stato recentemente oggetto di ulteriore attenzione al fine di stimarne un impatto sull'accantonamento di capitale necessario per farvi fronte.

Sempre nel comparto del rischio operativo, la Cassa ha aderito a livello di Gruppo all'Osservatorio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative). Scopo del DIPO è la creazione di un database delle perdite operative subite dal sistema bancario italiano da mettere a disposizione degli aderenti per comprendere meglio il fenomeno e per supportare la realizzazione di sistemi interni di gestione del rischio operativo attraverso l'individuazione, il controllo, la prevenzione e la mitigazione delle potenziali perdite nelle varie aree di business della banca.

All'interno del processo di contenimento dei rischi e nell'ambito del "Piano di continuità operativa in caso di emergenza" (volto a garantire, in caso di eventi "disastrosi" il ripristino dell'operatività minimale entro tempi predefiniti) è stato definito ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano, con il supporto di società di consulenza, entro i termini previsti dalla normativa. Nell'ambito della revisione, sono stati mappati i processi vitali per i quali sono stati definiti i tempi e le procedure di ripristino tenendo anche conto del Piano di Disaster Recovery del CSE. E' stato inoltre costituito un Comitato allo scopo di valutare i possibili scenari e definire le relative misure da attuare.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali", entrato in vigore il 1° gennaio 2004, la Cassa ha redatto e revisionato il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati test di intrusione sulle macchine esposte alla rete internet; è stata effettuata un'analisi sulla sicurezza informatica interna ed è stato costituito un gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica al fine di pianificare e coordinare le attività in merito; sono state inoltre svolte iniziative di formazione, rivolte sia al personale di front office, sia a quello di back office.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il D.Lgs. 231/2001 ha istituito una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da Esponenti Aziendali nell'interesse delle società stesse. Lo stesso D.Lgs. 231/2001 ha previsto l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo e di gestione idoneo a prevenire i reati indicati nel decreto.

La Cassa si è dotata del Modello Organizzativo previsto dalla normativa che deve essere puntualmente rispettato da tutti gli Esponenti Aziendali (intendendo per tali gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Quadri direttivi e ogni altro Dipendente, inclusi i promotori finanziari

esterni). Inoltre è stato costituito l'Organismo di Vigilanza, previsto dalla normativa, al quale è demandato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché quello di promuoverne il costante e tempestivo aggiornamento.

Nel 2006 è proseguito il processo di definizione e mappatura dei rischi e di definizione dei protocolli operativi atti a prevenire eventuali operazioni anomale comportanti rischi.

PARTECIPAZIONI

Fra le partecipazioni principali, ricordiamo:

SO.FI.BA.R. – Società Finanziaria di Banche Romagnole Spa, sub-holding controllata dalla Cassa all'81,37%, partecipata per il 13,50% dal Gruppo Assicurazioni Generali e da altri privati. Costituita nel 1996 per lo sviluppo delle partecipazioni bancarie e finanziarie della Cassa, So.Fi.Ba.R ha accresciuto notevolmente i propri compiti nel 2006 detenendo diverse partecipazioni di carattere strategico. Fra le principali il 55,2% di Banca di Imola Spa, il 30,3% della Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia Spa, il 70% di Italcredi Spa, l'11,8% di Sapir Spa, l'8,1% di Centro Leasing Banca Spa, il 2,1% di Si Holding Spa, del Gruppo Cartasì, il 2% della Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa e l'1,09% della Cassa di Risparmio di Firenze Spa. Nel corso dell'esercizio la Società ha deliberato un aumento di capitale, completamente sottoscritto, da 51,5 a 81,37 milioni di euro mediante emissione di 29 milioni di nuove azioni a 1,05 euro cadauna con godimento 1° luglio 2006. In data 16 ottobre 2006, inoltre, So.Fi.Ba.R. Spa ha acquisito il 70% di Italcredi Spa, con sede a Milano e n. 21 uffici in 9 regioni, società finanziaria di credito al consumo specializzata nei prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio.

La Sofibar ha chiuso il 2006 con un utile netto di 2,951 milioni di euro (+2% rispetto al 2005). Il dividendo che viene proposto all'Assemblea è di 0,035 euro per azione (invariato rispetto all'esercizio precedente) e di 0,0175 euro per le nuove azioni con godimento 1° luglio 2006.

BANCA DI IMOLA Spa, controllata direttamente per il 23,6% e per il 55,2% tramite So.Fi.Ba.R. Spa, fa parte del nostro Gruppo Bancario.

I risultati del 2006 hanno confermato il trend positivo della società: la raccolta diretta è aumentata del 6,4%, l'indiretta del 12,4%, la globale si è attestata a 2.527 milioni di euro (+9,8%). Positivi anche gli impieghi economici che sono pari a 1.021 milioni di euro (+7,1%). L'utile d'esercizio, dopo gli accantonamenti e la detrazione delle imposte, è superiore a 10,2 milioni di euro (+2%). L'utile d'esercizio, se fosse stato determinato in base ai criteri del D.Lgs. 87/92, sarebbe pari a 10,3 milioni di euro (+18,6%).

Le filiali sono 37. Il dividendo che verrà proposto in Assemblea ammonta a 1,00 euro per azione (con un incremento di 0,08 euro).

CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR Spa, con sede a Modena, partecipata dalla Cassa per il 50%.

Nell'ambito del processo di semplificazione ed efficientamento del Gruppo Consultinvest la società Consultinvest Gestioni Spa in data 6 giugno è stata posta in liquidazione. Il procedimento di liquidazione si è concluso il 30 novembre scorso, con un introito per la nostra Banca di 15 milioni e 664 mila euro. La Consultinvest Spa e la Cassa hanno acquisito ognuna il 50% della Consultinvest Sgr Spa.

Il bilancio della SGR al 31/12/2006 mostra un utile netto di 2,738 milioni di euro, con una proposta di dividendo di 0,80 euro per azione.

SORIT - SOCIETA' RISCOSSIONI ITALIA Spa, controllata direttamente per l'83,9%.
Al 31/12/2005 la Cassa deteneva l'83,9% di So.Ri.T. Ravenna Spa (concessionaria per la riscossione per la provincia di Ravenna); a seguito della riforma del sistema di riscossione dei tributi (D.L. 203/2005 convertito dalla Legge 248/2005) il servizio è stato assegnato, a partire dal 1° ottobre 2006, alla società statale Riscossione Spa. A seguito del mutato quadro normativo l'assemblea di So.Ri.T. Ravenna Spa ha deliberato di procedere, con effetto 3 luglio 2006, alla scissione del ramo d'azienda relativo alle attività svolte per conto degli Enti Locali e dei soggetti privati costituendo la nuova società So.R.It. Società Riscossioni Italia Spa. In pari data So.Ri.T. Ravenna Spa ha mutato la propria ragione sociale in Ravenna Riscossione Spa. In data 28 settembre, con efficacia 30 settembre 2006, la Cassa ha ceduto la propria quota in Ravenna Riscossione Spa alla società statale Riscossione Spa di Roma.

La So.R.It. svolge l'attività di riscossione, liquidazione, accertamento, rimborso ed ogni altra attività di incasso e gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse le sanzioni a qualsiasi titolo emesse, di spettanza degli Enti locali ed eventualmente di altri Enti ed organismi pubblici, di società di servizi pubblici locali e rientra nel perimetro del Gruppo Bancario. Il primo esercizio, di durata pari a sei mesi, chiude, scontando la fase di "start-up", con una perdita di circa 258 mila euro.

C.S.E. Società Consortile a r.l., partecipata al 5% dalla Cassa ed al 15,8% dalla Banca di Imola, gestisce il centro informatico del Gruppo, centro al quale è stata affidata la gestione integrale e lo sviluppo del nostro sistema informativo. Forte attenzione è stata posta anche alla consulenza ed alla formazione rivolta alle banche utenti attraverso la partecipata CSE Consulting Srl. L'andamento societario è sempre ampiamente positivo, mostra un utile netto per l'esercizio 2006 di 13,7 milioni di euro.

Le altre partecipazioni minori hanno avuto nel 2006 risultati complessivamente positivi.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni fra la Cassa e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni in linea con quelle praticate sul mercato fra controparti indipendenti.

Fra le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Cassa rientrano la liquidazione della Consultinvest Gestioni Spa e la cessione di Ravenna Riscossione Spa.

L'analisi di queste operazioni è riportata in dettaglio nella nota integrativa, parte H.

Non sono state effettuate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

STRUTTURA AMBIENTE E OPERATIVITÀ

Nel corso del 2006, nell'ottica di intensificare la ricerca di sinergie fra le banche del Gruppo, è stato realizzato il progetto di omogeneizzazione ed efficientamento delle procedure informatiche, con l'obiettivo di portarle al livello più elevato ed aggiornato. Nel contempo sono state uniformate le prassi operative, la manualistica e la normativa interna.

Il continuo aggiornamento organizzativo, presupposto per la continua crescita di efficienza e competitività, prevede anche la revisione/unificazione di alcuni Uffici Amministrativi delle due Banche meno caratterizzanti il business, mantenendo la necessaria separatezza tra le due banche del Gruppo e garantendo la tutela dell'autonomia e delle responsabilità imprenditoriali delle Banche.

Il 28 febbraio 2006 è serenamente terminata la verifica ispettiva ordinaria della Banca d'Italia, iniziata nel novembre 2005.

In data 1° marzo 2006 si è conclusa senza alcun rilievo la verifica effettuata dalla Guardia di Finanza iniziata il 7 febbraio per i periodi di imposta 2003 e 2004, con controlli formali sulla tenuta e conservazione dei libri e registri sociali in materia fiscale, di lavoro e di altre leggi speciali che disciplinano l'attività bancaria, con controlli sostanziali sulle procedure contabili e sulle procedure decisionali e con controlli sulla riconciliazione dei dati, dei conti e delle voci di bilancio con i dati esposti nelle dichiarazioni dei redditi e sulla corretta interpretazione ed applicazione delle norme fiscali.

In materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori sul luogo di lavoro sono proseguite le attività previste dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche.

Elevata continua ad essere l'attenzione alla sicurezza; notevoli sono stati gli investimenti in presidi di sicurezza ed antirapina, anche con l'utilizzo delle più moderne tecnologie.

Nel 2006, coerentemente con le previsioni del Piano Strategico, hanno iniziato ad operare le filiali di Modena Agenzia 2, Gabicce, Parma, Marradi e l'Agenzia di Città 14. La rete territoriale è arrivata a 79 filiali, cui vanno aggiunte le 37 filiali di Banca di Imola, per un totale di 116, nonché le 21 di Italcredi. La rete degli ATM (Bancomat) è di 94 sportelli automatici, mentre sono attive 2.214 postazioni POS.

Il remote banking è in forte sviluppo e conta su 1.266 collegamenti Home Banking Multibanca, 215 collegamenti CRR-Bankincasa, 1.179 collegamenti On-line Light e 6.271 collegamenti Internet Banking.

La Banca effettua il servizio di Tesoreria per 9 Comuni e 86 altri enti: nel 2006 è stata acquisita la tesoreria di dieci enti.

PERSONALE E FORMAZIONE

L'organico al 31/12/2006 è di 600 unità, delle quali 541 a tempo indeterminato e 59 con contratto a tempo determinato, a fronte delle 571 unità del 2005.

La quota di personale impegnata presso la rete commerciale è stata pari al 68,8% mentre il 31,2% è impegnato presso la Direzione Generale.

La formazione del personale ha visto impegnate 2.637 giornate/persona ed ha riguardato principalmente il comparto finanziario, la valutazione ed erogazione del credito, le attività di bancassicurazione, le tecniche di comunicazione e corsi specifici per l'applicazione della normativa antiriciclaggio.

SVILUPPO E MARKETING

L'attività di sviluppo e marketing è stata intensa e rivolta essenzialmente al sostegno dell'attività commerciale delle filiali fra cui anche:

- la gestione ed il monitoraggio delle iniziative volte all'acquisizione di nuova clientela ed alla fidelizzazione dell'attuale;
- lo svolgimento dell'iniziativa "per conservare il tuo risparmio", tenutasi in occasione della giornata mondiale del risparmio rivolta ai giovani. Nell'ambito dell'iniziativa sono state svolte conferenze e sono stati distribuiti salvadanai agli alunni delle scuole della Provincia di Ravenna di età compresa fra i 6 ed i 12 anni;

- la partecipazione all'iniziativa, organizzata dall'ABI, "Invito a Palazzo" tenutasi il 1° ottobre scorso. La Cassa ha partecipato mettendo a disposizione dei numerosi visitatori il Palazzo Storico ed il negozio ex Bubani, sede dello sportello Private Banking;
- la partecipazione al concorso "Conoscere la Borsa" promosso dall'ACRI e rivolto agli studenti delle scuole medie superiori. Un team dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Olivetti di Ravenna si è qualificato al quarto posto a livello nazionale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Cassa ha concentrato l'attività di innovazione nell'ambito di nuovi prodotti e canali distributivi e nell'aggiornamento tecnologico.

E' proseguito lo sviluppo dei sistemi informativi hardware e software migrando le reti informatiche delle filiali verso tecnologie più efficienti e iniziando la migrazione di posti di lavoro degli uffici di direzione e delle filiali verso sistemi operativi ancora più avanzati.

La Cassa, inoltre, ha partecipato a vari gruppi di lavoro presso ABI e presso il CSE volti ad adeguare le procedure informatiche alle nuove normative, sia per quanto riguarda il nuovo accordo sul Capitale (Basilea 2), sia per i nuovi principi contabili internazionali.

ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO

Nell'esercizio sono state effettuate visite a numerose dipendenze nelle quali sono state controllate le materialità, gli sconfinamenti, la gestione del credito, il rispetto della normativa interna e di quella in materia di antiriciclaggio e trasparenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati apportati miglioramenti in tutti i settori di attività, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove procedure CSE sui controlli a distanza che consentiranno presto un miglior controllo su tutte le aree di maggior rilevanza dell'attività bancaria.

L'attività ispettiva si articola in ispezioni in loco, che comportano la presenza fisica presso l'unità controllata, ed in controlli centralizzati svolti normalmente "a distanza" utilizzando supporti prodotti centralmente o inviati dalle strutture interessate.

Il comparto della prestazione di servizi finanziari è quello al momento prioritario e su cui si concentrano i massimi sforzi. E' stato sviluppato un modello di verifica automatizzata dell'attività di raccolta ordini che, a regime, fornirà un termine di paragone per le future verifiche. Sono state inoltre effettuate le verifiche relative alle consistenze materiali e contabili ed al rispetto della normativa interna.

Per la verifica del rispetto della normativa Antiriciclaggio è stata attentamente seguita l'attività delle strutture.

Sempre elevata è stata l'attenzione volta ai peraltro ormai limitati reclami pervenuti dalla clientela ai quali è stata data a tutti risposta. Dall'analisi e valutazione dei suddetti reclami complessivamente ricevuti è emerso che le lamentele non sono state originate da carenze procedurali, organizzative o comportamentali.

IL CONTO ECONOMICO

Nell'esercizio l'attività nel settore creditizio e finanziario è risultata nel complesso positiva. La crescita della redditività nel margine di interesse risente sia della crescita dei volumi intermediati sia dell'interruzione del trend decrescente dello spread anche a fronte di una politica monetaria restrittiva. Le maggiori dinamiche concorrenziali lasciano intravedere comunque una

crescita dello spread inferiore a quella dei tassi di mercato.

Fra i ricavi da servizi, le componenti più dinamiche sono quelle relative al risparmio gestito ed assicurativo ed ai servizi di incasso/pagamento.

In questo scenario le politiche della Cassa sono rivolte a presidiare il mercato di tradizionale insediamento, nell'ambito della sua attività di banca locale, all'espansione nelle zone contigue ed in altre che dimostrino interessanti potenzialità.

In quest'ottica, elevata è l'attenzione allo sviluppo della clientela potenziale ed alla fidelizzazione di quella attuale anche attraverso il ricorso a prodotti del risparmio gestito e previdenziale e l'instaurazione di relazioni con la clientela improntati ad una elevata qualità e trasparenza ed a rapporti personali diretti e stabili.

Lo scorso anno, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28.2.2005, il bilancio consolidato fu redatto secondo i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS mentre, avvalendoci dell'opzione prevista dalla stessa normativa, il bilancio individuale venne predisposto sulla base del D. Lgs. 87/92. Il bilancio (cosiddetto separato) 2006, quindi, è il primo redatto in base ai nuovi principi contabili IAS/IFRS.

Tali principi rappresentano un insieme unico di principi contabili internazionali finalizzati ad elevare il livello qualitativo, la trasparenza delle informazioni societarie e anche per rafforzare la fiducia degli investitori.

Le conseguenze dell'applicazione degli IAS/IFRS sono state profonde; nel corso dell'esercizio i Consigli di Amministrazione della Cassa e delle altre Società del Gruppo hanno approvato le situazioni economiche infrannuali, esponendo i raccordi fra i dati redatti in base al D.Lgs. 87/92 e quelli IAS/IFRS.

Per migliore chiarezza e trasparenza è stato esposto, a puro scopo informativo senza essere stato assoggettato ad alcuna verifica da parte della Società di Revisione, anche il conto economico relativo all'esercizio 2006 redatto in base ai precedenti tradizionali criteri del D.Lgs. 87/92.

Conto economico redatto ai sensi del D.Lgs. 87/92*

	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	108.973.827	91.453.699	19,16
di cui:			
- su crediti verso clientela	89.120.216	72.966.544	
- su titoli di debito	15.837.262	14.216.393	
20 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	-41.520.972	-29.349.567	41,47
di cui:			
- su debiti verso clientela	-18.812.012	-12.563.895	
- su debiti rappresentati da titoli	-20.511.475	-15.166.889	
30 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	5.961.943	4.024.918	48,13
a) - su azioni, quote e altri titoli di capitale			
b) - su partecipazioni	304.929	394.759	
c) - su partecipazioni in imprese del gruppo	5.657.014	3.630.159	
MARGINE DI INTERESSE	73.414.798	66.129.050	11,02
40 COMMISSIONI ATTIVE	33.086.305	30.887.202	7,12
50 COMMISSIONI PASSIVE	-3.128.990	-2.577.136	21,41
60 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	157.313	-177.130	
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	12.897.260	11.297.800	14,16
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	116.426.686	105.559.786	10,29
80 SPESE AMMINISTRATIVE:	-61.715.439	-57.055.259	8,17
A) SPESE PER IL PERSONALE	-36.540.157	-33.611.531	8,71
di cui:			
- salari e stipendi	-25.091.780	-23.061.155	
- oneri sociali	-6.641.139	-6.691.994	
- trattamento di fine rapporto	-1.705.873	-1.657.013	
- trattamento di quiescenza e simili	-634.150	-495.439	
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	-25.175.282	-23.443.728	7,39
RISULTATO OPERATIVO LORDO	54.711.247	48.504.527	12,80
90 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-4.155.469	-4.539.844	-8,47
100 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	-620.176	-2.654.489	-76,64
110 ALTRI ONERI DI GESTIONE	-1.479.767	-946.170	56,40
120 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-8.576.906	-7.885.658	8,77
130 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	1.195.494	1.568.091	-23,76
140 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI		-90.232	-100,00
150 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZ. FINANZIARIE			
170 UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	41.074.423	33.956.225	20,96
180 PROVENTI STRAORDINARI	10.566.354	5.710.785	85,02
190 ONERI STRAORDINARI	-161.832	-341.419	-52,60
200 UTILE / PERDITA STRAORDINARI	10.404.522	5.369.366	93,78
210 VARIAZ. DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	-10.000.000	-5.000.000	100,00
220 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-15.317.515	-13.227.999	15,80
230 UTILE D'ESERCIZIO	26.161.430	21.097.592	24,00

* Redatto esclusivamente a scopo informativo per la migliore chiarezza nei tradizionali confronti.

Facendo un confronto con i dati di bilancio sopra esposti collazionati con i criteri di cui al D.Lgs. 87/92 si nota:

- margine di interesse	+ 11,02%
- margine di intermediazione	+ 10,29%
- spese amministrative	+ 8,17%
- utile delle attività ordinarie	+ 20,96%
- utile netto (dopo accantonamenti a fondo Rischi Bancari Generali di 10.000.000 euro e imposte sul reddito)	+ 24,00%

Venendo ai dati di bilancio, redatti in base ai nuovi principi contabili, il conto economico espone in particolare:

- il margine di interesse pari a 68,1 milioni di euro, in aumento di circa 5,5 milioni (+8,9%);
- le commissioni nette pari a 29,6 milioni di euro, in aumento di circa 2,2 milioni (+8,1%);
- il margine di intermediazione pari a 103,1 milioni di euro con un incremento di circa 2,3 milioni di euro (+2,3%).

A fronte di un aumento del margine di intermediazione del 2,3%, i costi operativi aumentano dello 0,2%.

All'interno di questa voce le spese amministrative aumentano del 6,9% per effetto:

- di un aumento delle spese del personale del 6,5%;
- di un aumento delle altre spese amministrative del 7,5%.

Da segnalare inoltre l'aumento degli altri oneri/proventi di gestione che sono positivi e pari a 11,6 milioni di euro (+5,6%).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a circa 47 milioni di euro, in crescita del 3,7%.

Dopo la detrazione delle imposte sul reddito, l'utile d'esercizio ammonta a 31,6 milioni di euro con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente, riclassificato secondo i criteri IAS/IFRS.

DATI DI SINTESI

Per una migliore percezione dell'andamento della Cassa al 31/12/2006 riportiamo alcuni dati ed indici, **tutti calcolati secondo i criteri IAS/IFRS**, che illustrano l'evoluzione aziendale negli ultimi due esercizi:

	<i>2006</i>	<i>2005</i>
Raccolta diretta (in €/milioni)	2.215	1.947
Raccolta indiretta (in €/milioni)	3.439	3.289
Impieghi economici, senza PCT (in €/milioni)	2.010	1.799
Totale Attivo (in €/milioni)	2.885	2.588
Sportelli (numero)	79	74
Dipendenti (numero)	600	571
Margine di interesse (in €/1000)	68.061	62.518
Commissioni Nette (in €/1000)	29.648	27.435
Margine di intermediazione (in €/1000)	103.137	100.871
Spese amministrative (in €/1000)	61.135	57.189
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (in €/1000)	46.955	45.298
Utile d'esercizio (in €/1000)	31.574	30.649
ROA ¹	1,09	1,18
ROE ²	7,16	7,21
Costi operativi/Margine di intermediazione in %	51,2	52,3
Coefficiente di solvibilità ³	17,37	18,89
Personale: distribuzione Dir. Gen. / Tot. Pers.	31,2	33,27

¹ rapporto utile e Totale dell'attivo

² rapporto utile e Patrimonio

³ rapporto fra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Proseguiremo, con il miglioramento della professionalità complessiva delle risorse umane, l'ulteriore sviluppo e razionalizzazione della rete distributiva multicanale, l'ulteriore selettivo ampliamento della gamma dei prodotti ed il continuo miglioramento dei processi produttivi: sulla base di questi presupposti potrà proseguire lo sviluppo dinamico – patrimoniale ed economico – che ci ha contraddistinto negli ultimi anni.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2006, il 167° della Cassa, con l'acquisizione nell'ottobre scorso del 70% del capitale della società Italcredi spa di Milano, si è conclusa un'operazione di particolare significato per il nuovo ruolo assunto dalla nostra banca. Con Italcredi la Cassa entra nel settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio acquisendo il controllo di un qualificato operatore del settore, presente con proprie filiali a Milano ed in venti capoluoghi principalmente del Nord Italia. La Cassa è entrata così in un segmento strategico in espansione del mercato del credito al consumo, con un progetto teso non solo ad incrementare la presenza sul territorio, ma anche a promuovere un segmento di servizi alla clientela sempre più diversificato.

Il 2006 è stato anche il primo intero anno di attività di Carimilo, la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia Spa, di cui la nostra banca, tramite Sofibar spa, detiene il 30,28% del capitale sociale. L'attività di Carimilo, iniziata nel mese di ottobre del 2005 con uno sportello nella centralissima via Dante a Milano, si è sviluppata in termini superiori alle previsioni.

La collaborazione con Italcredi e Carimilo si è concretizzata anche con importanti accordi non solo commerciali, ma anche organizzativi. Un altro importante accordo commerciale ed industriale è stato raggiunto nel mese di giugno con la Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa, di cui il nostro Gruppo detiene il 2% del capitale sociale.

Sottolineiamo con convinzione che nel 2006, anche con la preziosa ed attiva collaborazione di Sofibar, abbiamo compiuto degli importanti passi in avanti nella lungimirante strategia di dotare il nostro autonomo ed indipendente gruppo bancario di servizi e prodotti di alta qualità, efficacia ed economicità, realizzando all'esterno le economie di scala non possibili al nostro interno.

E' un processo fondamentale della nostra azienda, che continuiamo a sviluppare per fornire ai clienti prodotti, servizi e relazioni assolutamente personalizzate, ma a costi competitivi con quelli che possono (o potranno) essere forniti da alcuni grossi gruppi concorrenti. Peraltro, non per superficialità, non siamo intimoriti dalla nuova presenza di banche estere in Italia; poiché esse nel nostro paese debbono convivere con le condizioni produttive esistenti e sottostare all'imposizione fiscale ed a tutte le normative che noi siamo abituati ad applicare e che indubbiamente spesso non facilitano l'operatività bancaria. Pertanto, senza alcuna arroganza, riteniamo di poter competere (e siamo impegnati a farlo) in Italia con qualsiasi tipologia bancaria, indipendentemente da chi ne detiene la proprietà.

Peraltro, anche recenti ricerche di mercato svolte da organismi autorevoli ed indipendenti, hanno evidenziato che per l'immagine della banca "il Nord Est è più soddisfatto degli altri territori e le banche piccole sono più soddisfacenti delle altre banche".

Oltre alle società del Gruppo, ormai abbiamo una eccellenza di partners (di cui spesso siamo anche azionisti) che ci garantiscono che non siamo assolutamente soli nelle nostre attività: infatti, in questi recenti anni, abbiamo compiuto scelte ed effettuato realizzazioni importanti: dal CSE, artefice del fondamentale e straordinario sviluppo tecnologico che ha profondamente innovato il nostro "far banca", che non ci fornisce soltanto informatica, ma anche servizi ampi e complementari, alla Compagnia assicurativa Assicurazioni Generali, da varie società produttrici di fondi, alla Centro Leasing ed al Centro Factoring di Firenze, da Cartasì a Caricese per il trattamento di documenti e back office amministrativo, ad altre collaborazioni che contribuiscono a configurare l'ampia forma di attività, prodotti e servizi che forniamo in assoluta indipendenza.

Inoltre, proprio ad evidenziare la natura della nostra Cassa e le sue peculiarità, per distinguerla da altre banche cui la ragione sociale non corrisponde più alla natura trasformata per essere entrate e divenute sottoposte ad altrui proprietà, abbiamo aggiunto nel nostro logo, alla dizione "La Cassa - Cassa di Risparmio di Ravenna Spa", la emblematica locuzione "privata ed indipendente dal 1840", il che evidenzia chiaramente ciò che siamo sia in termini di forma, sia di sostanza.

Peraltro siamo convinti che l'autonomia sia un modo di essere e di operare, un valore in più, una caratteristica della nostra impresa bancaria che sviluppiamo con tanta passione, forte senso del dovere e della responsabilità.

* * *

Signori Azionisti,

con il presente bilancio è giunto a conclusione il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Un mandato che ha rappresentato una svolta nella storia della nostra Cassa e che in forza dei mezzi raccolti in occasione delle grandi operazioni di rafforzamento patrimoniale del 2000 e del 2002, ha consentito alla Cassa di insediarsi nelle più importanti città della Regione, di uscire per la prima volta con proprie filiali e controllate dai confini dell'Emilia-Romagna e di effettuare importanti investimenti partecipativi in nuovi settori.

Ora il nostro Gruppo opera in ben nove Regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Marche e Toscana.

Desideriamo ricordare la figura dell'avv. Walter Masotti, scomparso nell'estate scorsa. Dell'avv. Masotti ricordiamo le qualità morali, l'autorevolezza e la grande preparazione del personaggio, l'amicizia sincera e leale, il grande impegno per la Cassa, in particolare come Presidente del Collegio Sindacale della Cassa e di Sofibar, dal 1980 fino a qualche anno fa. Ricordiamo inoltre i numerosi incarichi ricoperti dall'avv. Masotti tra i quali assumono particolare rilievo quelli di Intendente di Finanza, Presidente dell'Ospedale e Presidente della Camera di Commercio.

Per tutta l'attività proficuamente svolta e per i risultati conseguiti, rivolgiamo un sentito e vivissimo ringraziamento al Direttore Generale Nicola Sbrizzi ed al Vice Direttore Generale Giuseppe De Filippi. A loro, con i quali la collaborazione si svolge in grande sintonia, rivolgiamo un sincero e vivo apprezzamento ed un sentito ulteriore augurio di buon lavoro.

Un apprezzamento ed un ringraziamento va ai Dirigenti, al personale direttivo ed ai dipendenti tutti che con la loro responsabile attività hanno contribuito al raggiungimento di questi importanti traguardi. Un saluto alle Organizzazioni Sindacali che, nell'ambito della normale dialettica, non hanno fatto mancare lo spirito di collaborazione.

Un grazie sentito al Collegio Sindacale che con grande attenzione ha costantemente seguito i nostri lavori.

Un saluto del tutto particolare rivolgiamo alla benemerita Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, fondamentale investitore istituzionale con forte radicamento locale e che rappresenta anche il "cuore etico" della nostra Cassa.

Un ringraziamento lo rivolgiamo all'Amministrazione Centrale ed alla Direzione locale della Banca d'Italia che ci hanno accompagnato con attenzione e suggerimenti sempre utili ed apprezzati.

* * *

Signori Azionisti,

la forza della nostra Cassa nelle zone in cui operiamo, sta nella vicinanza alle famiglie ed alle piccole e medie imprese, assi portanti del sistema produttivo locale e nazionale. Con il dinamismo della nostra gestione e la snellezza dei nostri processi decisionali, sappiamo essere pronti a venire incontro alle più diverse esigenze della nostra clientela ed a cercare di cogliere con

tempestività ogni occasione di sviluppo. La nostra azione è sempre ispirata al rispetto dei principi etici e deontologici, operando con professionalità, adeguandosi alle nuove e mutate esigenze della clientela. In tal modo vogliamo continuare ad essere protagonisti delle nuove realtà, come fattori e garanzia di concorrenza in un mercato ed in una società aperta e complessa, consapevoli del ruolo crescente che abbiamo nel mercato, soprattutto alla luce dei nuovi spazi e delle nuove “sfide” che ci competono in un contesto bancario tutt’altro che statico.

In questo quadro siamo anche consapevoli degli insegnamenti di tanti Maestri dell’economia, fra i quali l’economista e Governatore della Banca d’Italia Luigi Einaudi che ci ha insegnato che le banche, più che per dimensioni, andrebbero divise per efficienza: le buone, le mediocri e le cattive. Le buone banche, anche se piccole o non grandi dimensionalmente, sono un vantaggio per il cliente. Altrimenti si rischierebbero oligopoli e non a caso l’Antitrust valuta in continuazione la competizione nei mercati nazionali e locali. Se ci sono banche locali efficienti, il cliente può beneficiare di una concorrenza non solo sui tassi e sui costi, ma anche sui tempi di risposta, che è un altro elemento importante di valutazione.

Con questa consapevolezza, con la forte solidità patrimoniale che abbiamo costantemente costruito e non ci stanchiamo di consolidare giorno per giorno, con l’efficienza dei prodotti e servizi nostri e delle società partners, siamo attivi nel mercato bancario nazionale, attenti alle possibili occasioni anche di acquisizione, sempre nella convinzione che la dimensione non è il fine, ma un mezzo per raggiungere la sempre maggiore efficienza ed economicità per una banca privata ed indipendente da oltre un secolo e mezzo come è e sarà la Cassa di Risparmio di Ravenna.

Ravenna, 30 marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa al 31 dicembre 2006, così come presentati dal Consiglio di amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni nonché la seguente ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio:

Utile d'esercizio:	31.574.462,34
- riserva legale	725.600,00
- riserva statutaria 15% (ex art. 14 dello Statuto)	4.736.169,35
- ulteriore accantonamento a riserva statutaria	8.355.592,99
- dividendo agli azionisti 61 centesimi per azione (56 centesimi nel 2005) su numero 29.110.000 azioni	17.757.100,00

La situazione del patrimonio netto dopo il riparto dell'utile sarà la seguente:

Capitale sociale	151.372.000,00
Sovrapprezzi di emissione	126.479.320,37
Riserve di cui:	122.679.716,06
- Riserva legale	31.000.000,00
- Riserva statutaria	50.047.181,67
- Riserve da FTA	41.632.534,39
Riserve da valutazione	21.823.481,58
Totale	422.354.518,01

Signori Azionisti,

considerata l'attuale dimensione della compagine sociale, nonostante che tale facoltà non sia stata esercitata anche nel corso dell'anno 2006, riteniamo opportuno mantenere la possibilità per la Banca di acquistare e vendere azioni proprie.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile, chiediamo il conferimento dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, fino alla concorrenza dell'importo massimo di euro 34.700.000,00 ed a valere sulle "riserve disponibili", per l'acquisto e la vendita di azioni di nostra emissione alle seguenti condizioni:

- numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 1.000.000;
- durata massima di autorizzazione all'acquisto: sino alla prossima assemblea ordinaria e comunque per un periodo massimo di 18 mesi;
- corrispettivo minimo per l'acquisto: 23,70 euro;
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 34,70 euro;
- il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo sono autorizzati, per lo stesso periodo di tempo, alla vendita, anche frazionata, delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al corrispettivo minimo di acquisto (23,70 euro); non si determina il prezzo massimo di vendita, che è determinato dalla domanda;
- reintegro della riserva all'atto della vendita.

Il rilascio dell'autorizzazione, che non costituisce impegno ad acquistare o a vendere, è finalizzato anche all'attività compiuta, nell'interesse della generalità degli azionisti, a supportare continuità e liquidità negli scambi sul titolo e a contenerne, nel brevissimo periodo, le eventuali oscillazioni anomale dei prezzi.

Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

*Per essere sempre in
"linea" con la Tua banca...*

*on line
light*



...risparmiando tempo e denaro !

 **BANCA
DI IMOLA** SpA

 **La Cassa**
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1840

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

www.bancadiimola.it - www.lacassa.com

Missaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali e modalità di erogazione degli Attributi del Gruppo visitate il sito www.lacassa.com

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 06/04/2001 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2006 da noi esaminato, redatto in base al Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e la circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 che recepisce la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato messo tempestivamente a nostra disposizione dagli Amministratori che lo hanno approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 30/03/2007.

Il Bilancio è corredato dalla Nota Integrativa sufficientemente dettagliata ed articolata che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e ne illustra i criteri di valutazione che trovano il nostro consenso.

Diamo atto dei prospetti da dove si desumono le informazioni necessarie e sufficienti alla riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico dai precedenti principi contabili italiani (D.lgs. 87/92) ai nuovi principi internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale si riassume in modo sintetico nelle seguenti cifre:

Attività	2.885.213.752,11
Passività	2.445.102.134,10
Capitale e riserve	408.537.155,67
Utile d'esercizio	31.574.462,34

Il Conto Economico si riassume nelle seguenti cifre:

Ricavi	204.953.999,77
Costi	173.379.537,43
Utile d'esercizio	31.574.462,34

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, nel suo complesso è stato certificato, senza rilievi, dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso un'unica relazione in data 13 aprile 2007 sia per la funzione di revisione sia per quella di controllo contabile.

Da parte nostra Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, attenendoci anche ai principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare possiamo assicurarVi che:

- il Fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e copre integralmente, al netto degli anticipi, tutte le indennità maturate a favore del Personale alla data del 31.12.06;
- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- i costi pluriennali da ammortizzare, esposti nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali (art. 2426, comma 5 e 6 del codice civile), sono iscritti in bilancio con il nostro consenso. Essi figurano per il costo residuo rettificato delle quote d'ammortamento;
- i crediti a medio e lungo termine sono stati valutati al costo ammortizzato, mentre quelli a breve sono contabilizzati al costo;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Vi assicuriamo, infine, di aver preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, e del Comitato Esecutivo in ottemperanza all'obbligo sancito dall'art. 2405 del codice civile ed, inoltre, di avere effettuato n° quaranta verifiche collegiali ed individuali presso le Filiali, in par-

ticolare sugli sconfinamenti, sulla trasparenza, e in materia d'antiriciclaggio in base alla legge 197 del 1991, e n° trentasei verifiche presso gli uffici della Sede, sull'andamento in generale dei crediti con particolare riferimento a quelli in sofferenza e sugli affidamenti, oltre a nove incontri con i Revisori Contabili e i Colleghi dei Collegi delle Società controllate.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della fattiva collaborazione dell'Ufficio Revisione Interna e dell'Ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscalità.

Dalla nostra attività di vigilanza e di verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi centrali di Vigilanza.

Il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, di natura commerciale e finanziaria, infragruppo o con parti correlate, sia in occasione delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sia dai diretti responsabili, rilevandola adeguata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari, confermando il rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica e in linea con le condizioni di mercato;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione anche in relazione alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio sociale;
- ha preso atto della valutazione positiva rilasciata dalla società che ha effettuato il controllo contabile nel corso dell'esercizio;
- ha provveduto ai necessari scambi d'informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate e con la società di revisione in merito all'uniformità dei sistemi d'amministrazione e controllo e sull'andamento generale dell'attività di gruppo;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse (art. 136 del D.Lgs. 385/93 T.U.B.) sono state deliberate in conformità alla normativa vigente;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha constatato che la Capo-Gruppo ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate;
- ha rilevato in materia di sicurezza del trattamento dei dati personali e sensibili l'aggiornamento, seguendo le scadenze previste, del Documento Programmatico di cui al D.Lgs. 196/2003;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge (D.Lgs. 231/2001) e di statuto;
- ha riscontrato l'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati, salvo quelli innanzi indicati.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Durante l'esercizio è terminata l'ispezione ordinaria della Banca d'Italia che si è conclusa senza alcuna sostanziale constatazione. Il Consiglio d'Amministrazione ne ha preso atto nella seduta del 12 giugno 2006.

Anche una verifica della Guardia di Finanza, effettuata all'inizio dell'anno e riguardante gli esercizi 2003 e 2004, si è conclusa positivamente come attesta la presa d'atto del Consiglio d'Amministrazione in data 3 Marzo 2006.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di cui attestiamo la regolarità e conformità alla legge, nonché all'approvazione delle proposte formulate dal Consiglio d'Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi. Al termine del nostro mandato, rivolgiamo un doveroso ringraziamento al Presidente ed ai componenti degli Organi Amministrativi nonché alla Direzione Generale e a tutta la struttura della Banca per la collaborazione fornitaci nell'espletamento del nostro mandato.

Ravenna, 13 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

**ADOZIONE
DEI NUOVI PRINCIPI IAS/IFRS**

D'VALLE & PARTNERS

Gestioni Patrimoni Mobiliari



il Tuo futuro più sereno!

Obiettivo è valorizzare il patrimonio del Cliente, attraverso un'offerta articolata di modalità d'investimenti specializzata, creata per soddisfare le molteplici esigenze.

Il prodotto è distribuito da:



CASSA DI RISPARMIO DI MILANO
E DELLA LOMBARDA

**BANCA
DI IMOLA** S.p.A.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere le caratteristiche della gestione contenute nel relativo contratto. Condizioni e caratteristiche in vigore al 20 ottobre 2006.

L'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Premessa

L'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

La normativa europea

A tale fine, la Commissione ha emanato nel 2002 il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione dei principi contabili utilizzati nella redazione dei bilanci societari. Tale processo ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate e non, per favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e per meglio tutelare gli investitori.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), un organismo indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevede che tali principi, per essere operativi, debbano essere omologati dalla Commissione europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato completato alla fine del 2004 con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei Paesi europei, ha richiesto una approfondita analisi da parte degli Organismi comunitari e nazionali per giungere alla sua omologazione.

La normativa italiana

In ambito nazionale, con il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, il Governo ha recepito i nuovi principi internazionali nel nostro ordinamento. Tale Decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS, già previsto dal Regolamento comunitario per i bilanci consolidati delle società quotate e non, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006). Inoltre è stata concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti finanziari vigilati.

Il provvedimento legislativo ha provveduto anche all'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state, pertanto, previste disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando nei limiti del possibile la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, il decreto ha confermato i poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in materia di definizione dei propositi contabili e del contenuto della Nota integrativa.

In attuazione di questa disposizione, Banca d'Italia, ha emanato la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 per la disciplina delle forme tecniche dei bilanci bancari redatti in conformità ai principi contabili internazionali. Sono state altresì armonizzate le segnalazioni di vigilanza individuali con l'aggiornamento n. 18. del 1 dicembre 2006 alla circolare n. 49/89 che meglio permettono di interpretare le disposizioni in argomento.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

L'informativa sulla transizione viene di seguito esposta secondo la seguente articolazione:

- 1) *Principi contabili di transizione*, in cui sono evidenziati i criteri utilizzati per il passaggio dai principi contabili italiani (*Italian Gaap*) ai principi IAS/IFRS con particolare riferimento alle opzioni esercitate dalla Cassa in merito ai principi di valutazione alla data di transizione ed alle esenzioni dall'applicazione retroattiva dei principi internazionali, previsti dall'IFRS 1.
- 2) *Prospetti di riconciliazione e note di commento*, in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto al 01/01/05 e al 31/12/2005 nonché del risultato economico del 2005.

Principi contabili di transizione

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata al 01/01/2005, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali in vigore. Tali saldi sono i medesimi utilizzati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2005. Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono imputate alle riserve di patrimonio netto, in applicazione dei criteri di cui all'art. 9 D.Lgs. 38/2005.

L'IFRS 1 prevede alcune esenzioni facoltative al principio di applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali.

Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui si è avvalsa la Cassa di Risparmio di Ravenna SpA in sede di *first time adoption* dei principi IAS/IFRS.

- Aggregazioni di imprese: non si è applicato retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima dell'1/1/2005.
- Rideterminazione al fair value del valore di carico di attività materiali come sostituto del costo. Si è adottata l'opzione di mantenere, alla data di transizione del 01/01/2005, le attività materiali al loro costo storico, ad eccezione degli immobili e dei terreni, che sono stati allineati al loro fair value quale risultante da apposita perizia esterna.
- Benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del trattamento di fine rapporto e degli altri fondi a prestazione definita, si è scelto di non applicare retroattivamente il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti"; pertanto, gli utili e perdite attuariali relativi al periodo antecedente il 01/01/2005 sono stati rilevati integralmente in sede di transizione.

Prospetti di riconciliazione e Note di Commento

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1, riferiti al patrimonio netto ed al risultato economico.

I prospetti di riconciliazione evidenziano separatamente gli effetti della transizione agli IAS/IFRS tenendo conto del diverso livello di disponibilità delle riserve patrimoniali movimentate in contropartita delle rettifiche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2005.

Si riportano di seguito note di commento riferite alle singole fattispecie di riconciliazione del patrimonio netto nell'ordine riportato nei prospetti.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE
Prospetti di Patrimonio netto anno 2005

	01/01/2005 Effetto di transizione agli IAS/IFRS	31/12/2005 Effetto di transizione agli IAS/IFRS
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92	377.625	377.625
Patrimonio netto ex IAS/IFRS		421.160
RISERVE	20.743	4.330
Crediti Vs banche e Clientela	2.128	
Valutazione analitica dei crediti deteriorati	-2.347	
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	5.539	
Altri effetti valutazione dei crediti	-1.064	
Delta risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e IAS		9.551
Attività finanziarie	6.105	-221
Valutazione al fair value dei titoli di trading e dei contratti derivati connessi	824	
Valutazione al fair value dei contratti derivati di trading	-553	
Valutazione al fair value dei titoli AFS	1.389	221
Valutazione al fair value delle partecipazioni	4.445	
Contratti derivati di copertura		
Copertura al fair value:		
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti		
Attività per rendere conformi allo IAS 39 le operazioni di copertura		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.287	
Storno ammortamento dei terreni	4.423	
Immobili in leasing	755	
Disallineamenti fiscali ex L. 218/90	-1.370	
Altri effetti	-1.521	
Altre attività	2.322	
Differite attive	2.322	
Fondi del Passivo	7.894	-5.000
Valutazione collettiva delle garanzie rilasciate		
Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	10.074	-5.000
Valutazione attuariale del TFR e dei fondi pensione	-2.180	
Altri Effetti	7	
RISERVE DA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ	31.607	
Immobilizzazioni materiali	31.607	
Immobili	31.607	
Copertura flussi finanziari		
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari		
Effetto Fiscale	-19.776	82
Attribuzione al Patrimonio di terzi degli effetti IAS/IFRS		
Totale effetti prima applicazione principi IAS/IFRS	32.574	4.412
Patrimonio Netto IAS/IFRS	410.199	425.572

Al 01/01/2005 il patrimonio netto corrispondeva a 377.625 migliaia di euro.

A seguito della transizione agli IAS/IFRS i principali effetti sul patrimonio netto ex D.Lgs 87/92 sono:

- Crediti verso clientela – la valutazione analitica dei crediti deteriorati, quella collettiva dei crediti in bonis nonché l’applicazione del criterio del costo ammortizzato hanno fatto emergere plusvalori appostati pari a 2.128 migliaia di euro;
- Attività finanziarie – la valutazione al fair value dei titoli di trading e disponibili per la vendita nonché dei derivati di negoziazione ha comportato effetti positivi per 1.660 migliaia di euro;
- Rideterminazione del valore della partecipazione in Consultinvest Gestioni Spa per 4.445 migliaia di euro;
- Acquisto beni in leasing: i principi contabili internazionali prevedono la rilevazione dei beni acquisiti mediante contratto di leasing secondo la tecnica “finanziaria”. L’applicazione di tale metodo, in alternativa a quello “patrimoniale” utilizzato ai sensi dei principi contabili italiani, ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto per euro 755 migliaia di euro;
- Immobilizzazioni materiali ed immateriali: gli impatti di patrimonio netto si riferiscono principalmente all’adeguamento al fair value della componente terreni e degli investimenti immobiliari, effettuato sulla base di perizie esterne (+ 31.607 migliaia di euro). Tale fair value come già anticipato, rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo; l’adattamento alle nuove disposizioni IAS ha comportato anche lo storno della quota di ammortamenti relativa ai terreni per 4.423 migliaia di euro;
- Rettifiche per disallineamenti fiscali su immobilizzazioni materiali, ex L.218/90 che comportano un decremento pari a 1.370 migliaia di euro.
- Rideterminazioni carichi fiscali per 2.322 migliaia di euro;
- Attività finanziarie – la valutazione al fair value dei titoli di trading e disponibili per la vendita, nonché dei derivati di negoziazione, ha comportato effetti positivi per 2.482 migliaia di euro.
- Fondi del passivo. Le rettifiche di transizione attengono:
 - (i) alla valutazione su base attuariale delle poste del passivo riferite al personale (TFR e altri benefici a prestazioni definite) che, secondo gli IAS/IFRS, devono riflettere il valore attuariale dell’onere da sostenere in futuro e non l’ammontare della passività maturata, come previsto dai principi contabili nazionali (ciò ha comportato un impatto negativo a patrimonio netto pari a –2.180 migliaia di euro);
 - (ii) all’attualizzazione finanziaria degli esborsi stimati degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri, ove il differimento temporale nel sostenimento dell’onere assume un aspetto rilevante;
 - (iii) allo storno degli accantonamenti non iscrivibili in base all’applicazione retroattiva dello IAS 37 (+ 10.074 migliaia di euro ascrivibili, nella quasi totalità, all’ex fondo rischi su crediti).

Alla luce di tali rideterminazioni, al netto dell’effetto fiscale, il patrimonio netto del Gruppo al 01/01/2005 passa da 377.625 a 410.199 migliaia di euro.

Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati 2005

Al fine di fornire un’illustrazione trasparente sulla ricostruzione dei saldi delle situazioni contabili riferite al 2005 presentate in Bilancio, si richiamano di seguito le principali riclassifiche delle voci di bilancio adottate al 01/01/2005 e al 31/12/2005 effettuate per renderle coerenti con quelle presentate a decorrere dalla transizione agli IAS/IFRS per l’esercizio 2006.

Si premette che, per la definizione delle riclassifiche contabili, il Gruppo ha applicato i criteri risultanti dalle istruzioni emanate dalla Banca d’Italia circolare N° 262 del 22/12/2005.

Si precisa inoltre che le riclassifiche sono state effettuate al solo scopo di ricondurre le voci di bilancio previste dagli schemi del D.Lgs. 87/92 alle voci previste dagli IAS/IFRS, senza modi-

ficare i saldi dell'esercizio precedente; il criterio adottato nella esposizione che segue consiste sostanzialmente nell'evidenziare le vecchie e le nuove voci di conto mostrando come la riclassifica e la transizione abbiano operato sui saldi relativi.

Riclassifiche di Stato Patrimoniale

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati coerentemente riclassificati fra le categorie previste dallo IAS 39 (titoli di negoziazione e disponibili per la vendita).

Ratei e risconti: sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Attività e Passività fiscali: in applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, i crediti d'imposta per acconti, ritenute subite ed eccedenze di esercizi precedenti richiesti in compensazione delle imposte future, sono stati compensati con le rispettive passività fiscali correnti.

Crediti e Debiti verso banche e clientela: le poste riferite a crediti o debiti per prestazioni di servizi, depositi cauzionali, crediti/debiti per vendite con regolamento differito, sono state riclassificate dalle altre attività/passività alle voci di competenza (in funzione della controparte) dei crediti/debiti.

Passività subordinate: sono state riclassificate come titoli in circolazione.

Fondi per rischi ed oneri: oltre alle riclassifiche riferite al fondo imposte, sono stati riclassificati gli stanziamenti a fronte delle ferie non godute del personale dipendente appostati tra le altre passività.

Riclassifiche di Conto Economico

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state allocate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie: tenuto conto della nuova classificazione degli strumenti finanziari, le componenti economiche riferite alle valutazioni o ai realizzamenti su titoli, cambi e strumenti derivati, sono state allocate alle pertinenti voci del nuovo conto economico.

Spese per il personale: tali spese sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono rimborsati dagli stessi e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto degli oneri sostenuti su personale di terzi distaccato presso la Banca e dei costi del Consiglio di Amministrazione.

Altre spese amministrative: le riclassifiche effettuate si riferiscono principalmente alla compensazione tra oneri sostenuti e rimborsi ottenuti da terzi.

Rettifiche di valore per deterioramento: le svalutazioni iscritte nell'esercizio precedente sono state riallocate alle pertinenti nuove voci, in funzione della classificazione degli strumenti sottostanti.

Rettifiche di valore su attività materiali: le riclassifiche effettuate si riferiscono alla riesposizione dei contratti di leasing finanziario passivo. I canoni sostenuti nell'esercizio precedente sono stati riclassificati nell'ambito delle rettifiche di valore su attività materiali e degli interessi passivi.

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 1.1.2005

Voci dell'Attivo	Saldi al 31/12/2004 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 1/01/2005 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 1/01/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)*
Conto					
10 Cassa e disponibilità liquide		12.971.762	12.971.762		12.971.762
10.It Cassa e disponibilità liquide presso banche centrali	13.103.046	-13.103.046			
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		349.101.863	349.101.863	4.167.146	353.269.009
20.It Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	51.943.439	-51.943.439			
50.It Obbligazioni e altri titoli di debito	372.487.654	-372.487.654			
60.It Azioni, quote ed altri titoli di capitale	17.981.949	-17.981.949			
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		107.525.894	107.525.894	1.389.152	108.915.046
60 Crediti verso banche		36.253.113	36.253.113		36.253.113
30.It Crediti verso banche	36.217.532	-36.217.532			
70 Crediti verso clientela		1.715.024.093	1.715.024.093	2.139.790	1.717.163.883
40.It Crediti verso clientela	1.713.521.581	-1.713.521.581			
100 Partecipazioni		91.564.733	91.564.733	4.444.399	96.009.132
70.It Partecipazioni	22.602.660	-22.602.660			
80.It Partecipazioni in Imprese del gruppo	80.494.789	-80.494.789			
110 Attività materiali		32.679.479	32.679.479	36.934.029	69.613.508
100.It Immobilizzazioni materiali	32.679.480	-32.679.480			
120 Attività immateriali		88.823	88.823		88.823
90.It Immobilizzazioni Immateriali	1.371.932	-1.371.932			
130 Attività fiscali		16.645.280	16.645.280		20.216.883
<i>a) correnti</i>		15.100.836	15.100.836		15.100.836
<i>b) anticipate</i>		1.544.444	1.544.444	3.571.603	5.116.047
140 Altre attività non correnti in via di dismissione					
150 Altre attività		46.665.198	46.665.198	138.591	46.803.789
130.It Altre attività	69.329.358	-69.329.358			
140.It Ratei e risconti attivi	9.465.854	-9.465.854			
Totale Attivo	2.421.199.274	-12.679.036	2.408.520.238	52.784.710	2.461.304.948

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 1.1.2005

Voci del Passivo	Saldi al 31/12/2004 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 1/01/2005 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 1/01/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)*
Conto					
10 Debiti verso banche		52.191.052	52.191.052		52.191.052
10.It Debiti verso banche	52.178.096	-52.178.096			
20 Debiti verso clientela		1.207.827.480	1.207.827.480	1.668.372	1.209.495.852
20.It Debiti verso clientela	1.206.520.333	-1.206.520.333			
30 Titoli in Circolazione		688.914.005	688.914.005		688.914.005
30.It Debiti rappresentati da titoli	653.651.905	-653.651.905			
110.It Passività subordinate	30.000.000	-30.000.000			
40 Passività finanziarie di negoziazione				671.923	671.923
50 Passività finanziarie al fair value				3.362.510	3.362.510
80 Passività fiscali		8.284.506	8.284.506		30.721.448
<i>a) correnti</i>		6.249.285	6.249.285		6.249.285
<i>b) differite</i>		2.035.221	2.035.221	22.436.942	24.472.163
100 Altre passività		45.413.130	45.413.130	1.538.525	46.951.655
50.It Altre passività	48.765.512	-48.765.512			
60.It Ratei e risconti Passivi	8.503.473	-8.503.473			
110 Trattamento di fine rapporto del personale		7.540.534	7.540.534	2.179.678	9.720.212
70.It Trattamento di fine rapporto del personale	7.540.534	-7.540.534			
120 Fondi rischi ed oneri		21.245.106	21.245.106	-11.645.484	9.599.622
90.It Fondi rischi su crediti	10.218.988	-10.218.988			
80.It Fondi per rischi ed oneri:					
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>					
<i>b) altri fondi</i>	26.193.900	-26.193.900			
130 Riserve da valutazione		1.926.045	1.926.045	20.769.129	22.695.174
150.It Riserve di Rivalutazione	1.926.045	-1.926.045			
140 Azioni Rimborsabili					
150 Strumenti di capitale					
160 Riserve		78.296.807	78.296.807	11.803.115	90.099.922
100.It FRBG	20.252.423	-20.252.423			
140.It Riserve	58.566.492	-58.566.492			
170 Sovrapprezzi di emissione		126.479.320	126.479.320		126.479.320
130.It Sovrapprezzi di emissione	126.479.320	-126.479.320			
180 Capitale		151.372.000	151.372.000		151.372.000
120.It Capitale Sociale	151.372.000	-151.372.000			
200 Utile (perdita) di periodo		19.030.253	19.030.253		19.030.253
Variazione utile					
170.It Utile d'Esercizio	19.030.253	-19.030.253			
Totale Passivo	2.421.199.274	-12.679.036	2.408.520.238	52.784.710	2.461.304.948

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE 2005
Separato Cassa 05

Voci dell'Attivo	Saldi al 31/12/2005 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2005 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)*
Conto					
10 Cassa e disponibilità liquide		14.193.396	14.193.396		14.193.396
10.It Cassa e disponibilità liquide presso banche centrali	14.554.382	-14.554.382			
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		362.148.487	362.148.487	3.254.358	365.402.845
20.It Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	71.545.156	-71.545.156			
50.It Obbligazioni e altri titoli di debito	388.422.363	-388.422.363			
60.It Azioni, quote e altri titoli di capitale	446.350	-446.350			
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		113.533.909	113.533.909	1.171.208	114.705.117
60 Crediti verso banche		81.617.232	81.617.232	353	81.617.585
30.It Crediti verso banche	68.566.191	-68.566.191			
70 Crediti verso clientela		1.795.893.375	1.795.893.375	3.207.858	1.799.101.233
40.It Crediti verso clientela	1.793.228.369	-1.793.228.369			
100 Partecipazioni		95.069.233	95.069.233	7.423.399	102.492.632
70.It Partecipazioni	24.099.667	-24.099.667			
80.It Partecipazioni in Imprese del gruppo	80.494.789	-80.494.789			
110 Attività materiali		34.073.654	34.073.654	38.492.388	72.566.042
110.It Immobilizzazioni materiali	34.073.654	-34.073.654			
120 Attività immateriali		120.766	120.766		120.766
120.It Immobilizzazioni immateriali	1.560.163	-1.560.163			
130 Attività fiscali		4.891.692	4.891.692		7.974.275
<i>a) correnti</i>		2.851.582	2.851.582		2.851.582
<i>b) anticipati</i>		2.040.110	2.040.110	3.082.583	5.122.693
140 Altre attività non correnti in via di dismissione					
150 Altre attività		30.067.159	30.067.159	-257.752	29.809.407
130.It Altre attività	63.662.214	-63.662.214			
140.It Ratei e risconti attivi	9.756.540	-9.756.540			
Totale Attivo	2.550.409.838	-18.800.935	2.531.608.903	56.374.395	2.587.983.298

RICONCILIAZIONE STATO PATRIMONIALE 2005
Separato Cassa 05

Voci del Passivo	Saldi al 31/12/2005 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2005 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)*
Conto					
10 Debiti verso banche		120.273.341	120.273.341	2.802.988	123.076.329
10.It Debiti verso banche	125.865.412	-125.865.412			
20 Debiti verso clientela		1.236.153.258	1.236.153.258		1.236.153.258
20.It Debiti verso clientela	1.220.913.856	-1.220.913.856			
30 Titoli in circolazione		484.977.087	484.977.087	-196.587	484.780.500
30.It Debiti rappresentati da titoli	688.892.754	-688.892.754			
110.It Passività subordinate	30.000.000	-30.000.000			
40 Passività finanziarie di negoziazione		781.587	781.587	327.104	1.108.691
50 Passività finanziarie al fair value		225.455.970	225.455.970	823.140	226.279.110
80 Passività fiscali		3.399.391	3.399.391		26.684.924
<i>a) correnti</i>		1.689.073	1.689.073		1.689.073
<i>b) differite</i>		1.710.318	1.710.318	23.285.533	24.995.851
100 Altre passività		43.407.910	43.407.910	9.997	43.417.907
50.It Altre passività	41.375.945	-41.375.945			
60.It Ratei risconti passivi	8.720.928	-8.720.928			
110 Trattamento di fine rapporto del personale		7.914.925	7.914.925	2.397.861	10.312.786
70.It Trattamento di fine rapporto del personale	7.914.925	-7.914.925			
120 Fondi per rischi ed oneri		20.658.509	20.658.509	-10.060.488	10.598.021
90.It Fondi rischi su crediti	9.990.132	-9.990.132			
80.It Fondi per rischi ed oneri					
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	28.148.961				
<i>b) altri fondi</i>		-28.148.961			
130 Riserve da valutazione		1.926.045	1.926.045	20.630.454	22.556.499
150.It Riserve da valutazione	1.926.045	-1.926.045			
160 Riserve		87.711.968	87.711.968	6.803.115	94.515.083
100.It FRBG	25.252.423	-25.252.423			
140.It Riserve	62.459.545	-62.459.545			
170 Sovrapprezzi di emissione		126.479.320	126.479.320		126.479.320
130.It Sovrapprezzi di emissione	126.479.320	-126.479.320			
180 Capitale		151.372.000	151.372.000		151.372.000
120.It Capitale Sociale	151.372.000	-151.372.000			
200 Utile (perdita) di periodo		21.097.592	21.097.592	9.551.278	30.648.870
Variazione utile					
170.It Utile d'Esercizio	21.097.592	-21.097.592			
Totale Passivo	2.550.409.838	-18.800.935	2.531.608.903	56.374.395	2.587.983.298

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO SEPARATATO
Schema di riconciliazione

Voci di Conto Economico	Saldi al 31/12/2005 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2005 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)*
Conto					
10 Interessi attivi e proventi assimilati		91.453.699	91.453.699	621.543	92.075.242
10.It Interessi attivi e proventi assimilati	91.453.699	-91.453.699			
20 Interessi passivi e oneri assimilati		-29.349.567	-29.349.567	-208.142	-29.557.709
20.It Interessi passivi e oneri assimilati	-29.349.567	29.349.567			
30 Margine di interesse	62.104.132		62.104.132		62.517.533
40 Commissioni attive		30.291.339	30.291.339	-279.033	30.012.306
40.It Commissioni attive	30.887.202	-30.887.202			
50 Commissioni passive		-2.577.136	-2.577.136		-2.577.136
50.It Commissioni passive	-2.577.136	-2.577.136			
60 Commissioni nette	28.310.066	0	27.714.203		27.435.170
70 Dividendi e proventi simili	4.024.918	4.024.918	4.024.918		4.024.918
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione		-177.776	-177.776	539.415	361.639
60.It Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-177.130	177.130			
100 Utile/perdita da acquisto/cessione di:					
<i>a) crediti</i>					
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		5.289.832	5.289.832		5.289.832
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>					
<i>d) passività finanziarie</i>				97.108	97.108
110 Risultato netto attività e passività finanziarie al FV				1.144.903	1.144.903
120 Margine di intermediazione	94.261.986		98.955.309		100.871.103
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		-6.408.161	-6.408.161		-5.781.405
<i>a) crediti</i>		-6.399.661	-6.399.661	626.756	-5.772.905
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>					
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>					
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>		-8.500	-8.500		-8.500
120.It Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-7.975.889	7.975.889			
130.It Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.568.091	-1.568.091			
140 Risultato netto della gestione finanziaria	87.854.188		92.547.148		95.089.698
180 Spese amministrative:	-57.055.259	84.188	-56.971.071		-57.189.254
<i>a) spese per il personale</i>	-33.611.532	-616.567	-34.228.099	-218.183	-34.446.282
<i>b) altre spese amministrative</i>	-23.443.727	700.755	-22.742.972		-22.742.972
160 Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		-7.597.131	-7.597.131	4.989.837	-2.607.294
100.It Accantonamenti per rischi e oneri	-2.654.489	2.654.489			
210.It Variazioni FRGB	-5.000.000	5.000.000			

Voci di Conto Economico Conto	Saldi al 31/12/2005 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2005 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)*
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali		-3.871.654	-3.871.654	20.353	-3.851.301
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		-668.190	-668.190	546.328	-121.862
90.It Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-4.539.844	4.539.844			
190 Altri oneri/proventi di gestione		10.890.724	10.890.724	123.574	11.014.298
70.It Altri proventi di gestione	11.297.800				
110.It Altri oneri di gestione	-946.171	946.171			
200 Costi operativi	-58.897.963		-58.217.322		-52.755.413
210 Utili (perdite) delle partecipazioni				2.979.000	2.979.000
240 Utili (perdite) da cessione di investimenti		-4.235	-4.235	-11.364	-15.599
180.It Proventi straordinari	5.710.785	-5.710.785			
190.It Oneri straordinari	-341.419	341.419			
250 Utili (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	34.325.591		34.325.591		45.297.686
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-13.227.999		-13.227.999	-1.420.817	-14.648.816
270 Utili (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	21.097.592		21.097.592		30.648.870
290 Utile di Esercizio	21.097.592	14.288.577	21.097.592	9.551.278	30.648.870

Note di commento sulle principali rettifiche dei dati 2005

Come si evince dal prospetto seguente, i principali effetti a rettifica del conto economico al 31.12.2005, si possono così riassumere:

- storno degli accantonamenti non iscrivibili in base all'applicazione dello IAS 37 (+ 5.000 migliaia di euro ascrivibili all'ex fondo rischi bancari generali);
- rideterminazione del valore della partecipazione in Consultinvest Gestioni Spa per 2.979 migliaia di euro;
- valutazione al fair value delle attività (derivati) e passività (obbligazioni) valutate al fair value (c.d. fair value option + 1.145 migliaia di euro);
- rideterminazione carico fiscale (- 1.421 migliaia di euro).

**RICONCILIAZIONE UTILE BILANCIO SEPARATO
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.**

	31/12/2005
Utile netto secondo gli Italian Gaap	21.097.592
<hr/>	
Margine di interesse	
Effetto applicazione IAS 39	643.901
Effetto contabilizzazione oneri di leasing	-230.500
Commissioni nette	
Rideterminazione per applicazione costo ammortizzato	-279.033
Altri ricavi	
Utile negoziazione obbligazioni proprie	97.108
Risultato netto attività/passività al fair value	1.144.903
Risultato netto attività negoziazione	539.415
Rettifiche di valore nette per deterioramento	
Effetto storno fondi rischi su crediti non rettificativi	626.756
Spese per il personale	
Rettifica TFR con metodo attuariale	-218.183
Altri costi operativi	
Rideterminazione ammortamenti su beni immobili	20.353
Altri assestamenti	98.547
Storno canoni leasing	571.355
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	
Effetto storno accantonamento a fondo rischi bancari generali	5.000.000
Effetto attualizzazione fondi per rischi ed oneri	-10.163
Rettifiche valori su partecipazioni/investimenti	
Rideterminazione valore partecipazione in Consultinvest Gestioni SpA per iscrizione al fair value	2.979.000
Rideterminazione utile su beni immobili alienati	-11.364
Imposte sul reddito	-1.420.817
<hr/>	
Totale rettifiche	9.551.278
<hr/>	
Utile Netto secondo IAS/IFRS	30.648.870

**PROSPETTI
DI BILANCIO SEPARATO**

**CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA SpA**

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Variazioni P.N. 2005-2006
- Rendiconto Finanziario

**STATO PATRIMONIALE SEPARATO
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.802.734	14.193.396	11,34
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	323.227.543	365.402.845	-11,54
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	89.661.055	114.705.117	-21,83
60 CREDITI VERSO BANCHE	179.197.150	81.617.585	119,56
70 CREDITI VERSO CLIENTELA	2.009.700.236	1.799.101.233	11,71
100 PARTECIPAZIONI	120.641.761	102.492.632	17,71
110 ATTIVITÀ MATERIALI	76.821.527	72.566.042	5,86
120 ATTIVITÀ IMMATERIALI	245.809	120.766	103,54
130 ATTIVITÀ FISCALI	10.206.133	7.974.275	27,99
a) correnti	4.300.685	2.851.582	50,82
b) anticipate	5.905.448	5.122.693	15,28
150 ALTRE ATTIVITÀ	59.709.804	29.809.407	100,31
TOTALE DELL'ATTIVO	2.885.213.752	2.587.983.298	11,49

(Importi in unità di euro)

**STATO PATRIMONIALE SEPARATO
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 DEBITI VERSO BANCHE	129.120.082	123.076.329	4,91
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	1.372.399.969	1.236.153.258	11,02
30 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	638.391.668	484.780.500	31,69
40 PASSIVITÀ FINANZ. DI NEGOZIAZIONE	2.123.386	1.108.691	91,52
50 PASSIVITÀ FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE	204.197.283	226.279.110	-9,76
80 PASSIVITÀ FISCALI	27.209.247	26.684.924	1,96
a) correnti	4.667.095	1.689.073	176,31
b) differite	22.542.152	24.995.851	-9,82
100 ALTRE PASSIVITÀ	50.009.306	43.417.907	15,18
110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	10.327.604	10.312.786	0,14
120 FONDI PER RISCHI E ONERI:	11.323.589	10.598.021	6,85
a) quiescenza e obblighi simili	2.543.630	2.812.161	
b) altri fondi	8.779.959	7.785.860	12,77
130 RISERVE DA VALUTAZIONE	21.823.482	22.556.499	-3,25
160 RISERVE	108.862.354	94.515.083	15,18
170 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	126.479.320	126.479.320	0,00
180 CAPITALE	151.372.000	151.372.000	0,00
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	31.574.462	30.648.870	3,02
TOTALE DEL PASSIVO	2.885.213.752	2.587.983.298	11,49

(Importi in unità di euro)

**CONTO ECONOMICO SEPARATO
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

	31.12.2006	31.12.2005*	VAR. % 2006/05
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	110.086.462	92.075.242	19,56
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(42.025.739)	(29.557.709)	42,18
30 MARGINE INTERESSE	68.060.723	62.517.533	8,87
40 COMMISSIONI ATTIVE	32.776.964	30.012.306	9,21
50 COMMISSIONI PASSIVE	(3.128.990)	(2.577.136)	21,41
60 COMMISSIONI NETTE	29.647.974	27.435.170	8,07
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5.961.943	4.024.918	48,13
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(615.862)	361.639	-270,30
100 UTILI / PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	527.584	5.386.940	-90,21
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	383.985	5.289.832	-92,74
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza			
d) passività finanziarie	143.599	97.108	47,88
110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(445.465)	1.144.903	
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	103.136.897	100.871.103	2,25
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(5.835.700)	(5.781.405)	0,94
a) crediti	(5.858.368)	(5.772.905)	1,48
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		0	
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza		0	
d) altre operazioni finanziarie	22.668	(8.500)	-366,68
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	97.301.197	95.089.698	2,33
150 SPESE AMMINISTRATIVE	(61.135.249)	(57.189.254)	6,90
a) spese personale	(36.697.609)	(34.446.282)	6,54
b) altre spese amministrative	(24.437.640)	(22.742.972)	7,45
160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(332.949)	(2.607.294)	-87,23
170 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(2.927.363)	(3.851.301)	-23,99
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(88.455)	(121.862)	-27,41
190 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	11.630.769	11.014.298	5,60
200 COSTI OPERATIVI	(52.853.247)	(52.755.413)	0,19

**CONTO ECONOMICO SEPARATO
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

	31.12.2006	31.12.2005*	VAR. % 2006/05
210 UTILI/PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI	2.331.115	2.979.000	-21,75
240 UTILI/PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	175.458	(15.599)	-1.224,80
250 UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE LORDO DI IMPOSTE	46.954.523	45.297.686	3,66
260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(15.380.061)	(14.648.816)	4,99
270 UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	31.574.462	30.648.870	3,02
290 UTILE D'ESERCIZIO	31.574.462	30.648.870	3,02

(Importi in unità di euro)

* Bilancio riconciliato con i nuovo principi contabili IAS/IFRS. L'Assemblea, in data 28 aprile 2006, ha approvato il Bilancio riferito al 31/12/2005, redatto applicando i criteri D.Lsg. 87/92, che rappresenta un utile di 21.097.592 euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO – 2005

	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio											
	Saldo	Modifica	Esistenze	Operazioni sul Patrimonio netto											
	31.12.04	saldi	1.01.05	Riserve	Dividendi	Variazioni	Emissione	Acquisto	Pagamen.	Distrib.	Variaz.	Derivati	Stock	Utile	Patrim.
		apertura		e altre	di riserve	nuove	nuove	azioni	divid.	straord.	strum.	su prop.	options	d' eser.	netto al
				destinaz.		azioni	azioni	proprie	dell'utile	di capit.	azioni				30.12.05
Capitale	151.372.000		151.372.000												151.372.000
a) azioni ordinarie	151.372.000		151.372.000												151.372.000
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	126.479.320		126.479.320												126.479.320
Riserve:	78.818.915	2.836.108	81.655.023												94.515.083
a) di utili	78.818.915	2.836.108	81.655.023	12.860.060											94.515.083
b) altre															
Riserve da valutazione	1.926.045	20.769.129	22.695.174												22.556.499
a) disponibili per la vendita		871.692	871.692												733.017
b) copertura flussi finanziari															
c) ex legge n. 342/2000 (artt. dal n. 10 al n. 16)	1.926.045		1.926.045												1.926.045
d) rivalutazione immob. (deemed cost)		19.897.437	19.897.437												19.897.437
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (perdita) d' eserc.	19.030.253	8.967.007	27.997.260	-12.860.060	-15.137.200								30.648.870	30.648.870	
Totale	377.626.533	32.572.244	410.198.777		-15.137.200								30.648.870	425.571.772	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO – 2006

	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio											
	Saldo	Modifica	Esistenze	Operazioni sul Patrimonio netto											
	31.12.05	saldi	1.01.06	Riserve	Dividendi	Variazioni	Emissione	Acquisto	Pagamen.	Distrib.	Variaz.	Derivati	Stock	Utile	Patrim.
		apertura		e altre	di riserve	nuove	nuove	azioni	divid.	straord.	strum.	su prop.	options	d'eser.	netto al
				destinaz.		azioni	azioni	proprie	dell'utile	di capit.	azioni				30.12.06
Capitale	151.372.000		151.372.000												151.372.000
a) azioni ordinarie	151.372.000		151.372.000												151.372.000
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	126.479.320		126.479.320												126.479.320
Riserve:	94.515.083		94.515.083												108.862.354
a) di utili	94.515.083		94.515.083	14.347.270											108.862.354
b) altre															
Riserve da valutazione	22.556.499		22.556.499												21.823.482
a) disponibili per la vendita	733.017		733.017												
b) copertura flussi finanziari															
c) leggi speciali di rivalutazione	21.823.482		21.823.482												21.823.482
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (perdita) d'eserc.	30.648.870		30.648.870	-14.347.270	-16.301.600								31.754.462	31.754.462	
Totale	425.571.772		425.571.772		-16.301.600								31.574.462	440.111.618	

**RENDICONTO FINANZIARIO
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

	2006 (+/-)	2005 (+/-)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione		
- risultato di esercizio	31.574.462	30.648.870
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	1.109.146	-1.884.069
- plus/minus su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.647.758	5.120.260
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.015.818	3.973.163
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	725.568	998.399
- imposte e tasse non liquidate (+)	-1.707.535	9.654.012
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.066.156	-17.395.913
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	25.044.062	-7.179.223
- crediti verso banche: a vista	-43.147.265	4.211.383
- crediti verso banche: altri crediti	-54.432.300	-49.575.855
- crediti verso clientela	-215.246.761	-88.675.292
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	-638.568	47.451.691
- debiti verso banche: altri debiti	6.682.321	23.433.586
- debiti verso clientela	136.246.711	26.657.406
- titoli in circolazione	153.611.168	-204.133.505
- passività finanziarie di negoziazione	1.014.695	1.108.691
- passività finanziarie valutate al fair value	-22.081.827	226.279.110
- altre passività	-23.294.179	13.914.617
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	44.189.430	24.607.331
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	25.670.471	
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	2.369.294	81.425
- vendite di attività immateriali	29.043	
- vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	-43.819.600	-3.504.500
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-9.552.142	-6.885.260
- acquisti di attività immateriali	-242.541	-153.805
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-25.545.475	-10.462.140
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- fta - riserve da valutazione	-733.017	733.018
- fta - altri		1.480.625
- distribuzione dividendi e altre finalità	-16.301.600	-15.137.200
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-17.034.617	-12.923.557
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.609.338	1.221.634
RICONCILIAZIONE		
Voci di Bilancio	2006	<i>Importo</i> 2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.193.396	12.971.762
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.609.338	1.221.634
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	15.802.734	14.193.396

**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO SEPARATO**

Premessa

Le tabelle e le sezioni di nota integrativa che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Informativa di settore;
- 5) parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- 6) parte F - Informazioni sul patrimonio;
- 7) parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- 8) parte H - Operazioni con parti correlate;
- 9) parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalla circolare emanata dalla Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per ciascuna informativa delle parti A, B e C è indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario (redatti in unità di euro).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 Parte generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 "*Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*" lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio, lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (*framework*).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti, emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Premessa

Nella fase di preparazione del Bilancio la Direzione Aziendale attende ad alcune linee guida che di seguito vengono esposte:

- attendibilità del dato;
- continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- coerenza di presentazione del Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS, n. 8 par. 14;
- rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nel Bilancio. Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DAL BILANCIO

Non si evidenziano eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

A. 2 Parte relativa ai principali aggregati di Bilancio

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Le disposizioni che ne disciplinano la compilazione sono contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia e, ai fini della presentazione e misurazione, nei principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni così come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ("decreto IAS").

Il presente Bilancio, redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni di Banca d'Italia non sono sufficienti a

dare una rappresentazione veritiera corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e gli eventuali utili da essa derivanti sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente valore recuperato.

Con l'assemblea straordinaria del 22 giugno 2004 è stato conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. di Milano l'incarico del controllo contabile per gli anni 2004-2006 previsto dall'art. 2409 ter del Codice Civile (entrato in vigore il 1° gennaio 2004 ex D.Lgs 17.1.2003 n.6) che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, attraverso verifiche da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
- verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e siano conformi alle norme che li disciplinano.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- Cassa costituita dalle valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere;
- Depositi liberi presso banche centrali.

Sono esclusi i crediti a vista con il Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti e verso Ufficio Postali che vanno rilevati tra i crediti verso clientela.

20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

La voce comprende;

- Attività per cassa
 - Titoli di debito strutturati
 - Titoli di debito altri
 - Titoli di capitale
 - Quote di OICR
 - Attività deteriorate
 - Attività cedute non cancellate
- Strumenti derivati
 - Derivati finanziari di negoziazione
 - Derivati connessi con la fair value option
 - Derivati altri

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico. Nei contratti derivati non opzionali avviati a condizioni di mercato il fair value iniziale è pari a zero.

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- titoli di debito e/o di capitale, acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- il valore positivo dei contratti derivati, compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value (fair value option) ad eccezione di quelli designati come efficace strumento di copertura.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche il valore positivo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari complessi e separati dallo strumento ospitante se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

La scelta di classificare gli strumenti finanziari in questa categoria può avvenire solo all'atto del loro acquisto ed è irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per gli strumenti finanziari scambiati su mercati attivi la stima migliore del "fair value" è rappresentata dalle quotazioni espresse da tali mercati (quotazione del giorno di riferimento). Il prezzo di riferimento da utilizzare è quello "denaro" per le attività possedute e le passività da emettere, quello "lettera" per le attività da acquistare e le passività in essere. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. L'obiettivo della determinazione del fair value (valore equo) per uno strumento finanziario che è commercializzato in un mercato attivo è di arrivare al prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione alla data di riferimento del bilancio per tale strumento (ossia senza modificare o riconfigurare lo strumento) nel mercato attivo più vantaggioso a cui l'entità ha accesso immediato.

Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo si utilizzano le seguenti tecniche per la stima del fair value:

- prezzi fatti in recenti transazioni (dello stesso strumento o equivalenti);
- quotazioni di strumenti simili per durata, tassi, valuta, qualità creditizia;
- valore attuale dei flussi di cassa;
- stime basate sui metodi reddituali, patrimoniali o finanziari (per i titoli di capitale);
- modelli di pricing delle opzioni.

La finalità dell'utilizzo di una tecnica di valutazione è di stabilire quale prezzo avrebbe avuto l'operazione alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni), per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi strumenti derivati attivi connessi con la fair value option che sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Il saldo dei differenziali dei derivati gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option) è riclassificato tra gli interessi (voci 10 e 20 di conto economico).

Il saldo dei contratti derivati diversi da quelli connessi alla fair value option è da ricondurre nella voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha classificato nessuna attività in questa categoria.

40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce comprende:

- Titoli di debito strutturati
- Titoli di debito altri
- Titoli di capitale valutati al fair value
- Titoli di capitale valutati al costo
- Quote di OICR
- Finanziamenti
- Attività deteriorate
- Attività cedute non cancellate

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di classificazione

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicati gli strumenti finanziari che non si vuole vincolare in maniera rigida, le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento, gli

investimenti strategici in titoli destinati a produrre soprattutto un rendimento finanziario, i titoli detenuti per esigenze di tesoreria e i titoli di capitale che non sono strettamente finalizzati alla negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui *fair value* non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Criteri di impairment

A ciascuna data di bilancio occorre valutare se vi siano oggettive evidenze che uno strumento finanziario abbia subito perdite di valore con riferimento alle seguenti modalità:

- a) in relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:
 - esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
 - probabilità di apertura di procedure concorsuali;
 - scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
 - peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
 - declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.
- b) con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni, che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore, includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (*fair value*). Le perdite sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA

La Banca non ha classificato nessuna attività in questa categoria.

60. CREDITI VERSO BANCHE

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche:

- Crediti verso banche centrali:
riserva obbligatoria (inclusa la parte mobilizzabile della riserva stessa);
- Crediti verso banche:
conti correnti e depositi liberi
depositi vincolati;
- Altri finanziamenti:
operazioni di pronti contro termine attivi;
- Altri;
- Titoli di debito strutturati;
- Altri titoli di debito;
- Attività deteriorate;
- Attività cedute non cancellate.

Circa i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali si rinvia ai crediti verso la clientela.

70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nella presente voce figurano le attività finanziarie verso clientela :

- Conti correnti;
- Pronti contro termine attivi;
- Mutui;
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto;
- Factoring;
- Altre operazioni;
- Titoli di debito strutturati;
- Altri titoli di debito;
- Attività deteriorate;
- Attività cedute non cancellate.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di *factoring*, titoli di debito, crediti di funzionamento, operazioni di pronti contro termine attivi, depositi cauzionali ecc.) allocate nel portafoglio “crediti”. Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti nonché i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi (“crediti con fondi di terzi in amministrazione”) sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell’ente prestatore.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commisione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, se i crediti suddetti comportino un rischio a carico dell’azienda, essi vanno inclusi per la relativa quota nella presente voce.

Gli effetti e i documenti, che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti, devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. Per la determinazione della data di regolamento può farsi riferimento a quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le banche corrispondenti e con i clienti. Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell’esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti “cedenti”.

Le suddette rettifiche e le altre che risultassero necessarie per assicurare il rispetto delle presenti istruzioni devono essere effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio. Eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli “scarti” fra le valute economiche applicate nei diversi conti, sono registrate in bilancio, a seconda del segno, nella voce 150 dell’attivo (“altre attività”) o nella voce 100 del passivo (“altre passività”).

Le rettifiche anzidette, se di importo apprezzabile, vanno esposte nelle “Altre informazioni” della nota integrativa indicando separatamente quelle di segno “dare” (effetti, documenti e valori simili addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento del bilancio; effetti, documenti e valori simili ancora presenti nei “portafogli centrali” oppure presso la “cassa cambiali”) da quelle di segno “avere” (cd. conti “cedenti” nonché effetti, documenti e valori simili accreditati s.b.f. nei conti correnti, non ancora liquidi alla data di riferimento del bilancio).

Gli effetti e i documenti scontati pro soluto vanno rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati pro-soluto e trasmessi per l’incasso a proprie filiali o a terzi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse,

all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato ed esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso stato di deterioramento degli stessi, alla valutazione analitica o collettiva delle stesse, come di seguito meglio dettagliato.

1. Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate (compresi incagli oggettivi): crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività;
- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del bilancio, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Nella determinazione di tale valore attuale gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione:

- degli incassi stimati (flussi finanziari attesi);
- dei tempi di recupero;
- del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dagli uffici preposti alla valutazione dei crediti e, in mancanza di questi, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore, nella stima degli incassi si tiene altresì conto del valore delle garanzie e delle spese che occorrerà sostenere per il recupero dell'esposizione. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono utilizzati, ove possibile, i tassi originari, negli altri casi una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni in bonis negli anni di passaggio ai crediti non performing.

2. Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni “in bonis”: crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede la ripartizione del portafoglio crediti in funzione dei settori economici di attività e la successiva determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l’esperienza storica.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente imputate alla voce 130 di conto economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, sono da evidenziare nella voce 130 “Riprese di valore - da interessi” di conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall’esposizione illustrata nei punti precedenti.

80. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La Banca non ha in essere attività finanziarie oggetto di copertura generica.

100. PARTECIPAZIONI

La voce comprende:

- Società controllate in via esclusiva:
 - Banche
 - Finanziarie
 - Altre
- Società sottoposte a controllo congiunto:
 - Finanziarie
- Società sottoposte ad influenza notevole:
 - Banche
 - Finanziarie
 - Altre
- Azioni o quote proprie

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Per ciascuna società partecipata vengono indicate la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini di questa classificazione sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasciali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori. Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 210 "Utili (perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a conto economico nella voce 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”. Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 140 dell’attivo “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce 280 “Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte”.

110. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce comprende:

- Attività ad uso funzionale di proprietà:
 - valutate al costo
 - valutate al valore rivalutato.
- Attività ad uso funzionale acquisite in locazione finanziaria:
 - valutate al costo
 - valutate al valore rivalutato.
- Attività detenute a scopo di investimento:
 - valutate al costo
 - valutate al fair value.
- Attività detenute a scopo di investimento acquisite in locazione finanziaria:
 - valutate al costo
 - valutate al fair value.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di classificazione

Occorre distinguere tra attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento:

Attività ad uso funzionale

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell’espletamento dell’attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell’esercizio.

Sono ricomprese tra le attività ad uso funzionale gli immobili concessi in locazione a Dipendenti.

Attività detenute a scopo di investimento

Sono definite “Attività detenute a scopo di investimento” le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall’attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalla Banca.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale e detenute a scopo di investimento) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all'azienda locatrice.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o la quantità di prodotti, o unità similari, che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato scelto di valutare al fair value gli immobili e i terreni ad uso sia funzionale che di investimento utilizzando tale valore come sostituto del costo a tale data; si è provveduto altresì ad individuare la vita utile dell'intero patrimonio immobiliare in un periodo massimo di 50 (cinquanta) anni che diviene pertanto criterio di nostro periodo di ammortamento.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari (quota interessi canone di leasing) e riduzione del debito residuo (quota capitale). I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua e vengono appostati nella voce 190 "Altri proventi/oneri di gestione".

Il contratto di leasing finanziario comporta, inoltre, l'iscrizione a conto economico voce 170 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali" della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

120. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include: il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni; qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando: è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata; deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se: è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività; il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

La Banca classifica quali attività immateriali a vita utile definita i costi di software di terzi ad utilità pluriennale.

Attività immateriale a vita utile definita: è detta a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

Attività immateriale a vita utile indefinita: è a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda.

L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita (vedasi avviamento) sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore riscontrate periodicamente in applicazione del test condotto per la verifica dell'adeguatezza del valore di carico dell'attività. Per tali attività, di conseguenza, non si procede al calcolo dell'ammortamento; in caso di svalutazione non sono ammesse riprese di valore successive.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

130. ATTIVITÀ FISCALI

La voce comprende :

- Attività fiscali correnti
- Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico
- Attività fiscali in contropartita al patrimonio netto

Criteri di classificazione

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi: da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscal-

mente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Criteri di valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti, oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Criteri di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

150. ALTRE ATTIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono inclusi, ad esempio:

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali";
- d) altre.

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE (VOCI 10, 20, 30)

I debiti verso le banche (voce 10) comprendono:

- debiti verso banche centrali;
- debiti verso banche: conti correnti, depositi liberi e vincolati;
- finanziamenti: locazioni finanziarie ed altri;
- debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali;
- pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi;
- passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli in portafoglio;
- altri debiti.

I debiti verso la clientela (voce 20) comprendono:

- conti correnti e depositi liberi;
- depositi vincolati;
- fondi di terzi in amministrazione;
- finanziamenti – locazione finanziaria;
- finanziamenti altri;
- debiti per riacquisto di propri strumenti patrimoniali;
- pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi;
- passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli in portafoglio;
- altri debiti.

I titoli in circolazione (voce 30) comprendono:

- obbligazioni strutturate ed altre non quotate;
- altri titoli strutturati non quotati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela, ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento (diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre alla voce "altre passività").

I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito, assegni circolari emessi al portatore), esclusa la quota non ancora collocata presso terzi o riacquistata, compresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di valutazione

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 100 di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

40. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- derivati finanziari di negoziazione;
- derivati connessi con la fair value option ed altri.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value (fair value option) ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari strutturati oggetto di rilevazione separata.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi o riacquistata.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Sui criteri di determinazione del fair value si veda la voce 20 dell'attivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione” di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la fair value option che sono classificati nella voce 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”.

50. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La voce comprende:

- passività per cassa – titoli di debito obbligazioni strutturate ed altre:
 - altri titoli strutturati ed altri

Criteri di iscrizione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico (voce 110), sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. “fair value option”) dallo IAS 39. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

L’applicazione della Fair Value Option (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico. In particolare sono stati iscritte tra le passività al fair value gli strumenti di raccolta a tasso fisso, strutturati e non, il cui rischio di mercato è oggetto di sistemica “copertura naturale” per mezzo di contratti derivati.

Criteri di classificazione

I titoli di debito qui iscritti si riferiscono ai titoli di debito emessi dalla Cassa e valutati al fair value in applicazione della cosiddetta “*fair value option*” prevista dallo IAS 39.

Criteri di valutazione

Successivamente all’iscrizione, il metodo della fair value option prevede che venga interessato il conto economico per riflettere le variazioni delle valutazioni stesse, calcolando tali variazioni come il differenziale tra il valore contabile di iscrizione e la valutazione del fair value alla data di rilevazione.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati rilevabili sul mercato quali attualizzazione flussi futuri e modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati valutativi sono iscritti nel conto economico alla voce 110 “Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value”.

60. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

70. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La banca non pone in essere operazioni di “macrohedging”.

80. PASSIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

- Passività fiscali correnti
- Passività differite in contropartita al conto economico
- Passività differite in contropartita al patrimonio netto

Vedi voce 130 dell’attivo.

90. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi voce 140 dell’attivo.

100. ALTRE PASSIVITÀ

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 160 dell’attivo (“altre attività”). Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) i debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma;
- b) gli impegni irrevocabili a erogare fondi;
- c) gli accordi di pagamento basati su proprie azioni;
- d) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- e) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede, come tale, la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione, in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

L’importo contabilizzato come passività è pari al valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; non ci si è avvalsi del trattamento contabile del corridoio. Ai fini dell’attualizzazione viene utilizzato il metodo della Proiezione unitaria del credito che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l’obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell’assunzione alla data attesa della liquidazione. L’applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso utilizzato ai fini dell’attualizzazione è determinato in linea con quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di valutazione di titoli di aziende primarie. A tal fine sono stati utilizzati i tassi governativi zero-coupon dell’area Euro (fonte Bloomberg). È stata prevista la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l’orizzonte di scadenza medio relativo alle erogazioni delle prestazioni (duration).

L’ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto viene certificato annualmente da un attuario indipendente.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene a conto economico.

120. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce comprende:

- i fondi di quiescenza e per obblighi simili;
- altri fondi per rischi ed oneri - controversie legali;
 - oneri per il personale;
 - altri fondi.

Nella sottovoce “fondi di quiescenza e obblighi simili” vanno indicati esclusivamente i fondi di previdenza complementare a prestazione definita e quelli a contribuzione definita (sempreché vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari) classificati come “fondi interni” ai sensi della vigente legislazione previdenziale. I restanti fondi di previdenza complementare (“fondi esterni”) sono inclusi soltanto se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. Il rendiconto dei “fondi interni” è allegato al bilancio della banca o dell’ente finanziario.

Nella sottovoce “altri fondi” figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle “altre passività”.

130. RISERVE DA VALUTAZIONE

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative:

- alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- alle attività materiali;
- alle riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di “affrancamento” fiscale.

140. AZIONI RIMBORSABILI

La Banca non ha alcun obbligo di rimborso/riacquisto nei confronti dei soci.

150. STRUMENTI DI CAPITALE

Nella presente voce figura l’ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

La Banca non valorizza questa voce.

160. RISERVE

Nella presente voce figurano le riserve di utili: “legale”, “statutaria”, “per acquisto azioni proprie”, “altre”.

180. CAPITALE

Nella presente voce figura l’importo delle azioni emesse dalla banca al netto dell’importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio.

190. AZIONI PROPRIE

Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie della banca detenute da quest’ultima.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il “metodo diretto” o quello “indiretto”. La Banca ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all’attività operativa, di investimento e di provvista, vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce “altri aggiustamenti” figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell’esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell’esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall’incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value ecc.), agli interessi maturati nell’esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all’ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce “altre passività” figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto.

Nelle voci “vendite di rami d’azienda” e “acquisti di rami d’azienda” il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce “emissioni/acquisti di azioni proprie” sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all’IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura, gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il bilancio, sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale dell'impresa che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera (per esempio il bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel conto economico alla dismissione dell'investimento netto.

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un'utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

Si considerano tali tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti e si suddividono fra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro per quelli dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti e dovuti interamente al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
a) Cassa	15.803	14.193	11.34
b) Depositi liberi presso Banche Centrali			
Totale	15.803	14.193	11.34

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2006		31.12.2005		Var. % 06/05
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
A Attività per cassa					
1 Titoli di Debito	11.951	94.903	95.777	65.711	-33,83
1.1 Titoli strutturati					
1.2 Altri titoli di debito	11.951	94.903	95.777	65.711	-33,83
2 Titoli di Capitale		267			
3 Quote di O.I.C.R.		3.042			
4 Finanziamenti					
4.1 Pronti contro termine attivi					
4.2 Altri					
5 Attività deteriorate					
6 Attività cedute non cancellate	120.218	91.232	152.320	47.196	5,98
Totale A	132.436	189.177	248.097	112.907	-29,99
B Strumenti derivati					
1 Derivati Finanziari		1.615		4.399	-63,29
1.1 di negoziazione		495			
1.2 connessi con la fair value option		1.120		4.399	
1.3 altri					
2 Derivati creditizi					
2.1 di negoziazione					
2.2 connessi con la fair value option					
2.3 altri					
Totale B		1.615		4.399	-63,29
Totale A+B	132.436	190.792	248.097	117.306	-11,54

Le attività cedute e non cancellate sono relative a titoli ceduti in operazioni pronti contro termine di raccolta.

Sez. 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
A. Attività per cassa			
1. Titoli di Debito	106.854	161.488	-33,83
a) Governi e Banche Centrali	10.605	70.042	-84,86
b) Altri enti pubblici	924	1.046	-11,66
c) Banche	46.437	39.182	18,52
d) Altri emittenti	48.888	51.218	-4,55
2. Titoli di Capitale	267		
a) Banche			
b) Altri Emittenti	267		
- imprese di assicurazione	267		
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
3. Quote di OICR	3.042		
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate	211.450	199.516	5,98
a) Governi e Banche Centrali	130.984	147.026	-10,91
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	67.825	46.092	47,15
d) Altri soggetti	12.641	6.398	97,58
Totale A	321.613	361.004	-10,91
B. Strumenti derivati	1.615	4.399	-63,29
a) Banche	1.120	4.399	
b) Clientela	495		
Totale B	1.615	4.399	-63,29
Totale A+B	323.228	365.403	-11,54

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi Interesse	Valute e Oro	Titoli di Capitale	Crediti	Altro	31.12.06	31.12.05
A Derivati quotati							
1 Derivati finanziari:							
* con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
* senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2 Derivati creditizi:							
* con scambio di capitale							
* senza scambio di capitale							
Totale A							
B Derivati non quotati							
1 Derivati finanziari:	1.295				320	1.615	4.399
* con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
* senza scambio di capitale	1.295				320	1.615	4.399
- opzioni acquistate	119					119	
- altri derivati	1.176				320	1.496	4.399
2 Derivati creditizi:							
* con scambio di capitale							
* senza scambio di capitale							
Totale B	1.295				320	1.615	4.399
Totale A+B	1.295				320	1.615	4.399

I derivati finanziari non quotati su tassi di interesse si riferiscono ai valori positivi di contratti di interest rate swap stipulati con Banche ed economicamente legati a passività emesse dalla Banca e valutate al fair value (fair value option).

I derivati non quotati "altri" sono costituiti dal valore positivo di strumenti finanziari strutturati composti da più derivati elementari che insistono su profili di rischio diversi quali:

- Indice EUROSTOXX 50
- Indice HICP
- Fondi Consultinvest SGR

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Voci/Valori	<i>Titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Quote O.I.C.R.</i>	<i>Finanziamenti</i>	<i>Totale</i>
A Esistenze iniziali	361.004				361.004
B Aumenti	655.211	388	3.355		658.954
B1 Acquisti	649.602	374	3.312		653.288
B2 Variazioni positive di FV	256				256
B3 Altre variazioni	5.353	14	43		5.410
C Diminuzioni	909.361	121	313		909.795
C1 Vendite	617.643	121	313		618.077
C2 Rimborsi	75.146				75.146
C3 Variazioni negative di FV	1.365				1.365
C4 Altre variazioni	215.207				215.207
D Rimanenze Finali	106.854	267	3.042		110.163

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2006		31.12.2005		Totale	Totale	Var% 06/05
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	31.12.06	31.12.05	
1 Titoli di Debito	79.442	28.486	76.247	79.442	104.733	-24,15	
1.1 Titoli strutturati							
1.2 Altri titoli di debito	79.442	28.486	76.247				
2 Titoli di Capitale	10.219		9.526	10.219	9.526	7,27	
2.1 Valutati al fair value							
2.2 Valutati al costo	10.219		9.526				
3 Quote OICR			446			446	-100,00
4 Finanziamenti							
5 Attività deteriorate							
6 Attività cedute non cancellate							
Totale	89.661	28.486	86.219	89.661	114.705	-21,83	

Nel corso del 2006 sono stati venduti due titoli quotati, BTP e Generali Finance, oltre alla quota posseduta nel Fondo Eptasviluppo; dai primi è stato realizzato un utile pari a 422 migliaia di euro, dalla seconda una perdita pari a 106 migliaia di euro. Tale risultato economico è stato raggiunto dopo aver rigirato da patrimonio netto la riserva stanziata al 31.12.2005.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
1 Titoli di Debito	79.442	104.733	-24,15
a) Governi e Banche Centrali		26.352	-100,00
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti	79.442	78.381	1,35
2 Titoli di Capitale	10.219	9.526	7,27
a) Banche	7.674	7.674	
b) Altri emittenti:	2.545	1.852	37,42
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie		113	-100,00
- imprese non finanziarie	2.545	1.739	46,35
- altri			
3 Quote di O.I.C.R.		446	-100,00
4 Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5 Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6 Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	89.661	114.705	-21,83

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Voci/Valori	<i>Titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Quote O.I.C.R.</i>	<i>Finanziamenti</i>	<i>Totale</i>
A Esistenze iniziali	104.733	9.526	446		114.705
B Aumenti	3.617	3.787	1.160		8.564
B1 Acquisti		3.719	1.160		4.879
B2 Variazioni positive di FV					
B3 Riprese di valore					
- imputate a conto economico					
- imputate a patrimonio netto					
B4 Trasferimenti da altri portafogli					
B5 Altre variazioni	3.617	68			3.685
C Diminuzioni	28.908	3.094	1.606		33.608
C1 Vendite	28.908	3.094	1.500		33.502
C2 Rimborsi					
C3 Variazioni negative di FV					
C4 Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C6 Altre variazioni			106		106
D Rimanenze Finali	79.442	10.219			89.661

Titoli di debito: le altre variazioni in aumento comprendono la capitalizzazione degli interessi delle polizze assicurative e l'utile derivante dalla vendita di due titoli (BTP e Generali Finance).

Titoli di capitale: le altre variazioni in aumento si riferiscono all'utile sulla vendita della partecipazione Si Holding S.p.A. alla controllata So.Fi.Ba.R.S.p.A.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
A Crediti Verso Banche Centrali	82.817	30.408	172,35
1 Depositi vincolati			
2 Riserva obbligatoria	82.817	30.408	172,35
3 Pronti contro termine attivi			
4 Altri			
B Crediti Verso Banche	96.380	51.210	88,21
1 Conti correnti e depositi liberi	17.697	18.250	-3,03
2 Depositi vincolati	24.354	20.000	21,77
3 Altri finanziamenti	54.329	12.960	319,21
3.1 Pronti contro termine attivi			
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri	54.329	12.960	n.s
4 Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5 Attività deteriorate			
6 Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di Bilancio)	179.197	81.618	119,56
Totale (Fair Value)	179.197	81.618	119,56

Il fair value dei crediti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70
7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
1 Conti correnti	591.165	584.765	1,09
2 Pronti contro termine attivi		20.081	
3 Mutui	917.527	792.828	15,73
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	12.028	9.401	27,94
5 Locazione finanziaria			
6 Factoring			
7 Altre operazioni	464.448	370.415	25,39
8 Titoli di debito			
8.1 Titoli strutturati			
8.2 Altri titoli di debito			
9 Attività deteriorate	24.532	21.611	13,52
10 Attività cedute non cancellate			
Totale (Valore di bilancio)	2.009.700	1.799.101	11,71
Totale (Fair Value)	2.077.752		

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati (CSE). La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di crediti, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito).

Si è ritenuto di non presentare il confronto con il fair value del 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
1 Titoli di debito emessi da:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
2 Finanziamenti verso:	1.985.168	1.777.490	11,68
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici	21.790	28.693	-24,06
c) Altri soggetti	1.963.378	1.748.797	12,27
- imprese non finanziarie	1.374.708	1.162.825	18,22
- imprese finanziarie	157.409	192.084	-18,05
- assicurazioni	56	16	250,00
- altri	431.205	393.872	9,48
3 Attività deteriorate:	24.532	21.611	13,52
a) Governi			
b) Altri Enti Pubblici			
c) Altri soggetti	24.532	21.611	13,52
- imprese non finanziarie	17.065	14.759	15,62
- imprese finanziarie	36	78	-53,85
- assicurazioni			
- altri	7.431	6.774	9,70
4 Attività cedute non cancellate:			
a) Governi			
b) Altri Enti Pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
Totale	2.009.700	1.799.101	11,71

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100
10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	<i>Sede</i>	<i>Quote di partecip. %</i>	<i>Disponibilità voti %</i>
A Imprese controllate in via esclusiva			
1. So.Fi.Ba.R S.p.A.	Ravenna	81,37	81,37
2. So.Ri.t Riscossioni Italia S.p.A.	Ravenna	83,94	83,94
3. Banca di Imola S.p.A.	Imola	23,57	23,57
B Imprese controllate in modo congiunto			
1. Consultinvest Asset Management S.G.R S.p.A.Modena		50,00	50,00
C Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. CSE srl	Bologna	0,05	5,00

Commenti
So.Fi.Ba.R. Spa

La società svolge funzioni di sub-holding detenendo partecipazioni in varie società del gruppo, nonché quote azionarie in altre società finanziarie.

La società chiude l'esercizio con un utile netto di 2.951 migliaia di euro; in particolare il conto economico evidenzia:

- un margine di interesse negativo per 3.011 migliaia di euro per effetto di interessi passivi su c/c, carte commerciali ed un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla capogruppo;
- commissioni passive per circa 224 migliaia di euro;
- dividendi per 4,9 milioni di euro.

Da rilevare che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato un aumento di capitale a pagamento mediante emissione di 29 milioni di azioni al prezzo di 1,05 euro cadauna con godimento 1 luglio 2006.

So.Ri.t Riscossioni Italia Spa

La società svolge attività di riscossione, liquidazione, accertamento, rimborso ed ogni altra attività di incasso e gestione, comprese le fasi coattive, delle entrate tributarie ed extratributarie.

La società nel suo primo esercizio di attività (durato solo sei mesi), mostra una perdita di 258.469 euro in base ai principi italiani, mentre il *reporting package* redatto ai fini del Bilancio Consolidato (IAS/IFRS) rileva una perdita pari a 253.983 euro.

Banca di Imola Spa

La banca presente ed attiva nell'area bolognese/imolese opera con una rete di 37 filiali ed un personale di 261 unità. Banca di Imola chiude l'esercizio 2006 con un utile netto di 10.285 migliaia di euro ed impieghi per 1.021 milioni di euro a fronte di una raccolta globale di 2.527 milioni di euro (di cui 1.057 milioni di raccolta diretta e 1.470 milioni di indiretta).

Consultinvest Asset Management S.G.R. Spa

La società dedicata all'attività di asset management produce e colloca OICR oltre che servizi di gestione patrimoniale.

I dati riferiti all'esercizio 2006, mostrano un utile netto di 2.739 migliaia di euro; commissioni nette pari a 7,2 milioni di euro e margine di intermediazione di 7,4 milioni di euro.

C.S.E.

Società consortile a r.l. che gestisce il centro informatico di gruppo, partecipata al 5% dalla Cassa e dal 15,8% dalla Banca di Imola, a livello consolidato raggiunge il 20,8% e pertanto rientra tra le imprese sottoposte ad influenza notevole.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	<i>Totale Attivo</i>	<i>Ricavi Totali</i>	<i>Utile (Perdita)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Fair Value</i>
A Imprese controllate in via esclusiva						
1. So.Fi.Ba.R S.p.A.	166.454	4.981	2.951	106.150	66.793	
2. So.R.It Riscossioni Italia S.p.A.	30.944	1.226	(258)	2.347	1.479	
3. Banca di Imola S.p.A.	1.252.139	72.765	10.285	105.435	36.983	
B Imprese controllate in modo congiunto						
1. Consultinvest Asset Management S.G.R S.p.A.	14.397	16.146	2.739	10.820	15.000	
C Imprese sottoposte ad influenza notevole						
C.S.E. SCRL Consorzio Servizi Bancari	76.038	95.507	9.691	48.171	387	

I dati di Bilancio del CSE si riferiscono al 31.12.2005 in quanto è l'ultimo bilancio attualmente disponibile.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Attività/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A Esistenze iniziali	102.493	96.009
B Aumenti	43.820	10.484
B1 Acquisti	39.996	7.505
B2 Riprese di valore		
B3 Rivalutazioni	2.979	
B4 Altre variazioni	3.824	
C Diminuzioni	25.671	4.000
C1 Vendite	25.671	
C2 Rettifiche di valore		
C3 Altre variazioni		4.000
D Rimanenze Finali	120.642	102.493
E Rivalutazioni Totali		
F Rettifiche totali		

Gli acquisti si riferiscono per 24.996 migliaia di euro alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della sub-holding So.Fi.Ba.R S.p.A. perfezionato in data 09/06/2006 e per 15.000 migliaia di euro all'acquisto della partecipazione in Consultinvest Asset Management S.G.R S.p.A.

In seguito alla scissione parziale proporzionale della So.Ri.T Ravenna S.p.A., la Cassa ha il controllo nella nuova società SO.R.IT Italia S.p.A. con un valore a bilancio per 1.479 migliaia di euro ("altre variazioni"); la società beneficiaria Ravenna Riscossione S.p.A. è stata ceduta nell'ambito della riforma del sistema delle concessioni a livello nazionale.

Nelle "altre variazioni" in aumento trovano, inoltre, allocazione gli utili derivanti dalle operazioni sopra indicate: liquidazione della Consultinvest Gestioni S.p.A. e cessione di Ravenna Riscossione S.p.A.

Tra le vendite si segnalano quella della partecipazione Carimilo S.p.A. alla sub-holding So.Fi.Ba.R S.p.A. per 7.505 migliaia di euro oltre alla liquidazione della Consultinvest Gestioni S.p.A. per 15.665 migliaia di euro e Ravenna Riscossione S.p.A. per 2.501 migliaia di euro.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110
11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
A Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	52.079	51.234	1,65
a) terreni	10.171	10.149	0,22
b) fabbricati	34.972	34.926	0,13
c) mobili	1.243	1.247	-0,32
d) impianti elettronici	528	335	57,61
e) altre	5.165	4.577	12,85
1.2 acquisite in leasing finanziario	5.921	2.952	100,58
a) terreni	745	505	47,52
b) fabbricati	5.176	2.447	111,52
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	58.000	54.186	7,04
B Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	18.661	18.216	2,44
a) terreni	3.769	3.769	
b) fabbricati	14.892	14.447	3,08
2.2 acquisite in leasing finanziario	161	164	-1,83
a) terreni	19	19	
b) fabbricati	142	145	-2,07
Totale B	18.822	18.380	2,40
Totale (A+B)	76.822	72.566	5,87

Nel corso del 2006 si rammenta che è stato riscattato dal leasing l'immobile che accoglie la filiale di Punta Marina Terme e sono stati stipulati due nuovi contratti per l'Agenzia 3 di Bologna in Via Massarenti e Milano Marittima 2 in Viale Romagna.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Mobili</i>	<i>Impianti Elettronici</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
A. Esistenze iniziali Lorde	10.654	52.783	8.114	10.409	19.254	101.214
A.1 Riduzioni di valore totali nette		15.410	6.867	10.074	14.677	47.028
A.2 Esistenze iniziali nette	10.654	37.373	1.247	335	4.577	54.186
B. Aumenti:	284	4.363	355	2.862	1.851	9.715
B.1 Acquisti	262	3.816	355	649	1.826	6.908
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		133				133
B.3 Riprese di Valore						
B.4 Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B.5 Differenze positive di Cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre Variazioni	22	414		2.213	25	2.674
C. Diminuzioni:	22	1.588	359	2.669	1.263	5.901
C.1 Vendite				2.344	25	2.369
C.2 Ammortamenti		1.039	359	325	958	2.681
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.4 Variazioni negative di Fair Value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre Variazioni	22	549			280	851
D. Rimanenze Finali nette	10.916	40.148	1.243	528	5.165	58.000
D.1 Riduzione di Valore totali nette		16.449	7.226	8.186	15.610	47.471
D.2 Rimanenze Finali Lorde	10.916	56.597	8.469	8.714	20.775	105.471
E. Valutazione al Costo						

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voci	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>
A. Esistenze iniziali	3.788	14.592
B. Aumenti:		688
B.1 Acquisti		688
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di Fair Value		
B.4 Riprese di Valore		
B.5 Differenze positive di Cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre Variazioni		
C. Diminuzioni:		246
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		246
C.3 Variazioni negative di Fair Value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri potafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre Variazioni		
D. Rimanenze Finali	3.788	15.034
E. Valutazione al Fair Value	4.026	16.157

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120
12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	<i>Durata Limitata</i>	<i>Durata Illimitata</i>	<i>Durata Limitata</i>	<i>Durata Illimitata</i>
A.1 Avviamento:				
A.2 Altre Attività immateriali	246		121	
A.2.1 Attività valutate al costo:	246		121	
a) Attività Immateriali generate internamente				
b) Altre attività	246		121	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività Immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	246		121	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali		Altre attività immateriali		Totale	
	Avviamento	Generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.		Illim.
A. Esistenze iniziali			243		243	
A.1 Riduzioni di valore totali nette			122		122	
A.2 Esistenze iniziali nette			121		121	
B. Aumenti:			242		242	
B.1 Acquisti			242		242	
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di Valore						
B.4 Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B.5 Differenze positive di Cambio						
B.6 Altre Variazioni						
C. Diminuzioni:			117		117	
C.1 Vendite			29			
C.2 Rettifiche di valore:						
- Ammortamenti			88		88	
- Svalutazioni						
+ Patrimonio Netto						
+ Conto Economico						
C.3 Variazioni negative di Fair Value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Altre Variazioni						
D. Rimanenze Finali nette			246		246	
D.1 Rettifiche di Valore totali nette			88		88	
D.2 Rimanenze Finali Lorde			334		334	
E. Valutazione al Costo						

**SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCI 130
DELL’ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**
13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le principali differenze deducibili riguardano:

- fondi rischi e oneri e garanzie rilasciate per 2.793 migliaia di euro;
- altre passività per 2.418 migliaia di euro;
- trattamento di fine rapporto per 644 migliaia di euro.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le principali differenze tassabili riguardano:

- plusvalenze conseguite a seguito di cessioni di immobili e partecipazioni per le quali si beneficia della rateizzazione del pagamento delle imposte in cinque anni ai sensi dell’art. 86, comma 4 del D.P.R. n. 917/86 per 517 migliaia di euro.
- storno ammortamento terreni, rivalutazione di immobili e terreni in sede di FTA e altre rivalutazioni effettuate in passato per 17.873 migliaia di euro;
- fondi rischi su crediti di cui all’art. 106 comma 3 del D.P.R. n. 917/86 portati a patrimonio in sede di FTA ed altri effetti ex art. 109 del D.P.R. n. 917/86 per 3.663 migliaia di euro;
- disallineamenti fiscali su partecipazioni per 405 migliaia di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
1. Importo iniziale	5.123	1.544
2. Aumenti:	2.151	5.225
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		2.121
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		2.121
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.151	3.104
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.369	1.646
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	1.369	1.646
a) rigiri	1.369	1.646
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	5.905	5.123

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
1. Importo iniziale	24.559	2.035
2. Aumenti:	3.836	22.254
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		22.254
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		22.254
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.836	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	5.853	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	5.853	
a) rigiri	5.853	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	22.542	24.559

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
1. Importo iniziale	438	
2. Aumenti:		517
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		517
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		517
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	438	79
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	438	79
a) rigiri	438	79
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale		438

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150
15.1 Altre attività: composizione

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>	<i>var %</i>
Importi da regolare in stanza	30.647	11.736	n.s.
Assegni in lavorazione	5.511	12	n.s.
Prelievi bancomat in lavorazione	910	900	1,11
Spese sostenute su imm.terzi	1.642	1.439	14,11
Debitori diversi in lavorazione	8.584	8.673	-1,03
Sbilancio illiquide effetti	1.662		n.s.
Altri	10.754	7.049	n.s.
Totale	59.710	29.809	100,31

Nella voce “Altri” sono ricomprese partite che non hanno ancora trovato la loro destinazione definitiva.

PASSIVO
SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10
1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del Gruppo	31.12.2006	31.12.2005	var %
1 Debiti verso Banche centrali			
2 Debiti verso Banche	129.120	123.076	4,91
2.1 Conti correnti e depositi liberi	75.057	85.425	-12,14
2.2 Depositi vincolati	36.680	27.290	34,41
2.3 Finanziamenti	17.383	10.361	67,77
2.3.1 Locazione finanziaria	5.431	2.810	93,27
2.3.2 Altri	11.952	7.551	58,28
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 Pronti contro termine passivi			
2.5.2 Altre			
2.6 Altri debiti			
Totale	129.120	123.076	4,91
Fair Value	129.120	123.076	4,91

Il fair value dei Debiti verso banche approssima il valore di Bilancio in quanto le poste in oggetto hanno natura temporale a vista o a breve termine, entro i dodici mesi, ed i tassi applicati sono in linea con il mercato.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Sono relativi al debito residuo maturato su sette immobili acquisiti in leasing.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20
2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>	<i>var %</i>
1. Conti correnti e depositi liberi	1.104.469	1.000.193	10,43
2. Depositi vincolati	23.008		
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti			
4.1 Locazione Finanziaria			
4.2 Altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	211.474	221.033	-4,32
6.1 Pronti contro termine passivi	211.474	221.033	-4,32
6.2 Altre			
7. Altri debiti	33.449	14.927	124,08
Totale	1.372.400	1.236.153	11,02
Fair Value	1.372.400	1.236.153	11,02

Il fair value dei Debiti verso la clientela approssima il valore di Bilancio in quanto le poste in oggetto hanno natura temporale a vista o a breve termine, entro i dodici mesi, ed i tassi applicati sono in linea con il mercato.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30
3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del Gruppo	31.12.2006		31.12.2005		var % (VB)	var % (FV)
	VB	FV	VB	FV		
A. Titoli quotati						
1. Obbligazioni						
1.1 strutturate						
1.2 altre						
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
B. Titoli non quotati	638.392	625.313	484.780	353.940	31,69	76,67
1. Obbligazioni	606.003	593.000	462.805	331.965	30,94	78,63
1.1 strutturate						
1.2 altre	606.003	593.000	462.805	331.965		
2. Altri titoli	32.389	32.313	21.975	21.975	47,39	47,04
2.1 strutturati						
2.2 altri	32.389	32.313	21.975	21.975		
Totale	638.392	625.313	484.780	353.940	31,69	76,67

Il fair value dei Titoli in circolazione è stato calcolato attraverso una procedura interna applicando criteri espressamente previsti per tali poste.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Ammontano a 30.000 migliaia di euro e rappresentano un unico prestito obbligazionario emesso dalla Cassa in data 16.12.2003 con scadenza il 16.12.2010, a tasso variabile, cedola semestrale, ancorato alla media Euribor 6 mesi +0,10.

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31.12.2006			31.12.2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV	
		Q	NQ			Q	NQ
A. Passività per Cassa							
1. Debiti verso banche							
2. Debiti verso clientela							
3. Titoli di debito							
3.1 Obbligazioni							
3.1.1 Strutturate							
3.1.2 Altre obbligazioni							
3.2 Altri Titoli							
3.2.1 Strutturati							
3.2.2 Altri							
Totale A							
B. Strumenti Derivati							
1. Derivati finanziari			2.123				1.109
1.1 Di negoziazione			656				1.109
1.2 Connessi							
con la FVO			1.467				
1.3 Altri							
2. Derivati creditizi							
2.1 Di negoziazione							
2.2 Connessi con la FVO							
2.3 Altri							
Totale B			2.123				1.109
Totale (A+B)			2.123				1.109

Legenda

 FV = *fair value*

 FV* = *fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.*

 VN = *valore nominale o nozionale*

 Q = *quotati*

 NQ = *non quotati*

Il fair value è comprensivo anche delle variazioni di valore dovute al cambiamento del metodo creditizio. Non si è ritenuto opportuno calcolare il fair value escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio, in quanto troppo oneroso reperire l'informativa.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	<i>Tassi Interesse</i>	<i>Valute e Oro</i>	<i>Titoli di Capitale</i>	<i>Crediti</i>	<i>Altro</i>	31.12.06	31.12.05
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari							
- con scambio di capitale							
- opzione emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale							
- opzione emesse							
- altri derivati							
2. Derivati creditizi							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	1.856				267	2.123	1.109
- con scambio di capitale							
- opzione emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale	1.856				267	2.123	1.109
- opzione emesse							
- altri derivati	1.856				267	2.123	1.109
2. Derivati creditizi							
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale B	1.856				267	2.123	1.109
Totale (A+B)	1.856				267	2.123	1.109

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50
5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31.12.2006			31.12.2005		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
			FV*			FV*
1. Debiti verso banche						
1.1 Strutturati						
1.2 Altri						
2. Debiti verso clientela						
2.1 Strutturati						
2.2 Altri						
3. Titoli di debito	203.000	204.197		222.500	226.279	
3.1 Strutturati						
3.2 Altri	203.000	204.197		222.500	226.279	
Totale	203.000	204.197		222.500	226.279	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Nella presente voce sono compresi titoli obbligazionari valutati al fair value avvalendosi della fair value option riconducibile a quanto consentito dallo IAS 39 per le cosiddette "coperture naturali".

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso Banche	Debiti verso Clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			226.279	226.279
B. Aumenti			7.768	7.768
B1. Emissioni				
B2. Vendite			3.970	3.970
B3. Variazioni pos. di fair value			571	571
B4. Altre variazioni			3.227	3.227
C. Diminuzioni			29.850	29.850
C1. Acquisti			7.468	7.468
C2. Rimborsi			16.362	16.362
C3. Variazioni neg. di fair value			2.929	2.929
C4. Altre Variazioni			3.091	3.091
D. Rimanenze Finali			204.197	204.197

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100
10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2006	31.12.2005	var %
Partite viaggianti in corso di lavorazione	838	54	n.s
Bonifici da regolare in stanza	20.612	14.149	45,68
Sbilancio illiquide effetti		7.012	-100,00
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	443	414	7,00
Contributi da versare c/erario	5.878	4.619	27,26
Ferie non godute	1.272	1.387	-8,29
Svalutazioni garanzie e impegni	129	152	-15,13
Debiti verso fornitori	2.690	1.657	62,34
Altri	18.147	13.974	29,86
Totale	50.009	43.418	15,18

Nella voce “Altri” trovano allocazione passività residuali che non hanno al momento trovato appostazioni definitive.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110
11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2006	31.12.2005	var %
A Esistenze Iniziali	10.313	9.720	6,10
B1 Aumenti	947	1.647	-42,50
B2 Accantonamento dell'esercizio	923	893	3,36
B3 Altre variazioni in aumento	24	754	-96,82
C1 Diminuzioni	932	1.054	-11,57
C2 Liquidazioni effettuate	932	1.054	-11,57
C3 Altre variazioni in diminuzione			
D Rimanenze finali	10.328	10.313	0,15

11.2 Altre informazioni

Le altre variazioni in aumento si riferiscono aglu utili/perdite attuariali.

Il modello attuariale di riferimento poggia su diverse ipotesi sia di tipo economico-finanziario che demografico. Il tasso di interesse utilizzato è risultato pari al 4,25%; la curva dei tassi risk free è stata costruita mediante regressione polinomiale sui vettori di TIR e duration dei titoli di Stato a tasso fisso quotati sul mercato italiano al 31.12.2006.

Si è ipotizzato un'unflazione media costante del 2% annuo e un tasso di crescita delle retribuzioni pari al 3% annuo.

A livello demografico, invece, si è stimato il fenomeno della mortalità sulla base della tavola ISTAT 2000 della popolazione italiana mentre per l'inabilità si è utilizzato una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso; ai fini dell'individuazione dell'età da pensionamento si è considerato il raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Quale frequenza annua di anticipazione del TFR si è ipotizzato il 4% mentre per il turnover si è considerato un 5% sulla base dell'esperienze storiche in Cassa.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti	31.12.2006	31.12.2005	var %
1. Fondi di quiescenza aziendali	2.544	2.812	-9,53
2. Altri fondi per rischi e oneri	8.780	7.786	12,77
2.1 Controversie legali	3.742	4.103	-8,80
2.2 Oneri per il personale	3.352	1.875	78,77
2.3 Altri	1.686	1.808	-6,75
Totale	11.324	10.598	6,85

12.2 Fondi per rischi ed oneri variazioni annue

	<i>Fondi di Quiescenza</i>	<i>Altri fondi</i>
A. Esistenze iniziali	2.812	7.786
B. Aumenti	155	3.429
B.1 Accantonamento dell'esercizio	95	3.429
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni in aumento	60	
C. Diminuzioni	423	2.435
C.1 Utilizzo nell'esercizio	363	2.043
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione	60	392
D. Rimanenze finali	2.544	8.780

12.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita

A seguito della trasformazione/liquidazione dei fondi di quiescenza continuano a godere dei benefici previsti dai predetti fondi solamente gli iscritti in pensione. In particolare presso la Cassa, è presente un fondo pensionistico che, sulla base di accordi collettivi e delle norme vigenti in materia di previdenza complementare, eroga prestazioni al personale bancario ed esattoriale già dipendente della Cassa. All'obbligazione nei confronti dei beneficiari la Cassa fa fronte con accantonamenti annuali sulla base delle valutazioni attuariali effettuate da un professionista attuario indipendente.

12.4 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

Gli "altri fondi" sono distinti in:

- controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare eventuali perdite su cause passive e revocatorie fallimentari;
- oneri diversi per il personale: è relativo, fra l'altro, al premio aziendale, a somme dovute a titolo di solidarietà, a oneri per il sistema incentivante;
- altri fondi: si tratta prevalentemente di accantonamenti a fronte di rischi operativi.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Capitale	151.372	151.372
2. Sovrapprezzi di emissione	126.479	126.479
3. Riserve	108.863	94.515
4. (Azioni Proprie)		
5. Riserve da valutazione	21.823	22.556
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) di esercizio	31.574	30.439
Totale	440.111	425.572

14.2 Capitale e azioni proprie: composizione

Capitale Sociale (voce 180): pari a 151.372 migliaia di euro interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 29.110.000 azioni ordinarie da nominali 5,2 euro cadauna. Tutte le azioni hanno godimento regolare.

In portafoglio non vi sono azioni proprie.

Sovrapprezzi di emissione (voce 170): pari a 126.479 migliaia di euro costituiti dai sovrapprezzi pagati dagli azionisti a febbraio '93, a febbraio '95, a dicembre 2000 e a dicembre 2002 per gli aumenti di capitale.

14.3 Capitale: numero azioni variazioni annue

Nell'anno 2006 non si sono verificate variazioni di capitale sociale, né acquisti di azioni proprie.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve ammontano a 108.862 migliaia di euro ed includono:

- a) riserva legale per 30.274;
- b) riserva statutaria per 36.955;
- c) riserva ex D.Lgs. 124/99 per 26;
- d) effetto generato in sede di transizione agli IAS per 41.607.

Tra le riserve di utili sono confluiti gli effetti positivi derivanti dal cambiamento dei principi contabili che non prevedono nei prossimi esercizi un conferimento a conto economico.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31.12.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		733
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	21.823	21.823
Totale	21.823	22.556

In seguito alla dismissione dei titoli precedentemente classificati tra le attività disponibili per la vendita è stata girata a conto economico la relativa riserva alimentata in sede di prima applicazione e al 31.12.2005.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutaz.
A. Esistenze iniziali	733							21.823
B. Aumenti								
B.1 Incrementi di fair value								
B.2 Altre variazioni								
C. Diminuzioni	733							
C.1 Riduzioni di fair value								
C.2 Altre Variazioni	733							
D. Rimanenze Finali								21.823

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2006		31.12.2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito			733	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Finanziamenti				
Totale			733	

**14.10 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue**

Voci/Valori	<i>Titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Quote O.I.C.R.</i>	<i>Finanziamenti</i>
1. Esistenze iniziali	733			
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi da fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo				
2.3 Altre Variazioni				
3. Variazioni negative	733			
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive - da realizzo	733			
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze Finali				

ALTRE INFORMAZIONI
1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	91.736	83.360
a) Banche	10	10
b) Clientela	91.726	83.350
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	329.041	231.219
a) Banche	13.589	199
b) Clientela	315.452	231.020
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	200.002	188.211
a) Banche	32.980	26.861
i) a utilizzo certo	7.794	
ii) a utilizzo incerto	25.186	26.861
b) Clientela	167.022	161.350
i) a utilizzo certo	216	5.464
ii) a utilizzo incerto	166.806	155.886
4. Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni		13.541
Totale	620.779	516.331

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	216.633	217.907
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		
Totale	216.633	217.907

3. Informazioni sul leasing operativo

La Cassa non effettua operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	<i>31.12.2006</i>
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi	91.043
a) Acquisti	72.241
1. Regolati	72.221
2. Non regolati	20
b) Vendite	18.802
1. Regolate	18.479
2. Non regolate	323
2. Gestioni patrimoniali	333.443
a) Individuali	
b) Collettive	333.443
3. Custodia e amministrazione di titoli	6.133.932
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. Altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	5.786.622
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	937.647
2. Altri titoli	4.848.975
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.802.779
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	347.310
4. Altre Operazioni	
Totale	6.558.418

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Att. finanz. in bonis		Att. finanz. Deteriorate	Altre Attività	31.12.06	31.12.05	Var. % 06/05
	Titoli di Deb.	Finanziam.					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.884			659	4.543	5.838	-22,18
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.009				4.009	4.200	-4,55
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza							
4. Crediti verso banche		3.409			3.409	2.570	32,65
5. Crediti verso clientela		90.199	122		90.321	73.272	23,27
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Derivati di copertura							
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	7.717				7.717	6.107	26,36
9. Altre attività				87	87	88	-1,14
Totale	15.610	93.608	122	746	110.086	92.075	19,56

Gli interessi relativi ad “altre attività finanziarie detenute per la negoziazione” si riferiscono ai differenziali incassati su contratti di interest rate swap con controparti creditizie e collegati economicamente a titoli valutati in base alla *fair value option*.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività finanziarie in valuta risultano pari a 1.795 migliaia di euro e sono stati prodotti per 469 migliaia di euro da rapporti con banche e per 1.326 migliaia di euro da rapporti con clienti.

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	31.12.06	31.12.05	Var. % 06/05
1. Debiti verso banche	2.421			2.421	1.517	59,59
2. Debiti verso clientela	11.056			11.056	6.770	63,31
3. Titoli in circolazione		15.080		15.080	9.555	57,82
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie valutate al fair value		5.752		5.752	5.609	2,55
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate		7.717		7.717	6.107	26,36
7. Altre passività						
8. Derivati di copertura						
Totale	13.477	28.549		42.026	29.558	42,18

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati maturati su passività in valuta risultano pari a 767 migliaia di euro e sono stati prodotti da depositi di banche in valuta per 305 migliaia di euro e da clientela per 462 migliaia di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Sono ricompresi nei “debiti verso banche” e ammontano a 223 migliaia di euro: sono relativi a sette immobili di cui sei ad uso funzionale e uno a scopo investimento.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
a) Garanzie rilasciate	2.218	2.001	10,84
b) Derivati su crediti			
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	15.421	13.862	11,25
1. Negoziazione di strumenti finanziari	470	387	21,45
2. Negoziazione di valute	107	255	-58,04
3. Gestioni patrimoniali	2.348	1.576	48,98
3.1 individuali	2.348	1.576	48,98
3.2 collettive			
4. Custodia ed amministrazione titoli	8.617	7.899	9,09
5. Banca depositaria			
6. Collocamento di titoli	85	113	-24,78
7. Raccolta ordini	1.316	1.260	4,44
8. Attività di consulenza			
9. Distribuzione di servizi di terzi	2.478	2.372	4,47
9.1 gestioni patrimoniali			
9.1.1 individuali			
9.1.2 collettive			
9.2 prodotti assicurativi	1.137	856	32,83
9.3 altri prodotti	1.341	1.516	-11,54
d) Servizi di incasso e pagamento	5.745	4.946	16,15
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) Servizi per operazioni di factoring			
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) Altri servizi	9.393	9.203	2,06
Totale	32.777	30.012	9,21

Negli altri servizi sono comprese commissioni su c/c attivi per 5.383 migliaia di euro (5.326 al 31.12.2005).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
a) presso propri sportelli:	4.911	4.061	20,93
1. Gestioni patrimoniali	2.348	1.576	48,98
2. Collocamento di titoli	85	113	-24,78
3. Servizi e prodotti di terzi	2.478	2.372	4,47
b) offerta fuori sede:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			
c) altri canali distributivi:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
a) Garanzie ricevute	2		
b) Derivati su crediti			
c) Servizi di gestione e intermediazione	955	639	49,45
1. Negoziazione di strumenti finanziari	408	158	158,23
2. Negoziazione di valute		57	-100,00
3. Gestioni patrimoniali:	354	239	48,12
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi	354	239	48,12
4. Custodia ed amministrazione titoli	193	185	4,32
5. Collocamento di strumenti finanziari			
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) Servizi di incasso e pagamento	599	899	-33,37
e) Altri servizi	1.573	1.039	51,40
Totale	3.129	2.577	21,42

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2006		31.12.2005		Var. % 06/05
	<i>Dividendi</i>	<i>Proventi da quote di O.I.C.R.</i>	<i>Dividendi</i>	<i>Proventi da quote di O.I.C.R.</i>	
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	305		395		-22,78
C. Attività finanziarie valutate al fair value					
D. Partecipazioni	5.657		3.630		55,84
Totale	5.962		4.025		48,13

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80
4.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	<i>Plusvalenze</i>	<i>Utili da negoziazione</i>	<i>Minusvalenze</i>	<i>Perdite da negoziazione</i>	<i>Risultato netto (A+B)-(C+D)</i>
	(A)	(B)	(C)	(D)	
1. Attività finanziarie di negoziazione	255	589	(1.365)	(341)	(862)
1.1 Titoli di Debito	201	588	(1.365)	(340)	(916)
1.2 Titoli di Capitale	38				38
1.3 Quote di O.I.C.R.	16	1			17
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre				(1)	(1)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie differenze di cambio		203		(56)	147
4. Strumenti derivati	1.301	380	(1.064)	(518)	99
4.1 Derivati finanziari	1.301	380	(1.064)	(518)	
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.301	380	(1.064)	(518)	
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	1.556	1.172	(2.429)	(915)	(616)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	31.12.06			31.12.05			Var. % 06/05
	Utile	Perdita Netto	Risultato	Utile	Perdita Netto	Risultato	
Attività Finanziarie							
1. Crediti verso banche							
2. Crediti verso clientela							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	490	(106)	384	5.301	(11)	5.290	-92,74
3.1 Titoli di debito	422		422				
3.2 Titoli di capitale	68		68	5.301	(11)	5.290	-98,71
3.3 Quote di O.I.C.R.							
3.4 Finanziamenti.							
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza							
Totale attività	490	(106)	384	5.301	(11)	5.290	-92,74
Passività Finanziarie							
1. Debiti verso banche							
2. Debiti verso clientela							
3. Titoli in circolazione	147	(3)	144	99	(2)	97	
Totale passività	147	(3)	144	99	(2)	97	48,45

Gli utili relativi ai titoli di debito si riferiscono alla vendita di un BTP e di una obbligazione, Generali Finance.

La perdita subita su quote di O.I.C.R. è scaturita dalla vendita del Fondo Eptasviluppo. Gli utili derivanti da titoli di capitale si riferiscono alla vendita della partecipazione "Si Holding" alla subholding So.Fi.Ba.R. S.p.A.; nel 2005 venne analogamente ceduta la partecipazione in Sapir SpA, realizzando una plusvalenza di 5.180 migliaia di euro.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110
7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di Debito					
1.2 Titoli di Capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	2.929	173	(571)	(8)	2.523
2.1 Titoli in circolazione	2.929	173	(571)	(8)	2.523
2.2 Debiti verso Banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	299		(3.267)		(2.968)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	299		(3.267)		(2.968)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	299		(3.267)		(2.968)
Totale	3.228	173	(3.838)	(8)	(445)

Le plusvalenze, al netto delle relative minus, delle passività finanziarie, si riferiscono alla valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari (fair value option); tra gli strumenti derivati sono invece allocate le minusvalenze degli Interest rate swap collegati ai predetti titoli.

**SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE
PER DETERIORAMENTO – VOCE 130**
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31.12.06 (3)=(1)-(2)	31.12.05	Var.% 06/05
	Specifiche		Specifiche		di Portafoglio				
	Canc.	Altre	da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
Attività Finanziarie									
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(87)	(4.904)	(4.137)		3.270		(5.858)	(5.773)	1,47
C. Totale	(87)	(4.904)	(4.137)		3.270		(5.858)	(5.773)	1,47

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31.12.06 (3)=(1)-(2)	31.12.05	Var.% 06/05
	Specifiche		Specifiche		di Portafoglio				
	Canc.	Altre	da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
A. Garanzie Rilasciate				23			23		
B. Derivati su Crediti									
C. Impegni ad erogare Fondi									
D. Altre operazioni									(9)
E. Totale				23			23		(9)

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150
9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
1) Personale dipendente	35.980	33.722	6,70
a) salari e stipendi	24.978	23.519	6,20
b) oneri sociali	6.641	6.692	-0,76
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	363	369	-1,63
e) accantonamento a TFR	1.324	1.942	-31,82
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			
- a contribuzione definita	(268)	(386)	-30,57
- a prestazione definita	(268)	(386)	-30,57
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita	539	513	5,07
- a prestazione definita	539	513	5,07
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.403	1.073	123,95
2) Altro personale	77	112	-31,25
3) Amministratori	641	612	4,74
Totale	36.698	34.446	6,54

L'accantonamento al TFR considera anche le quote versate ai Fondi pensionistici esterni.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2006		31.12.2005		var %	
	dato puntuale	dato medio	dato puntuale	dato medio	dato puntuale	dato medio
Dirigenti	10	11	12	12	-16,67	-8,33
Quadri direttivi	148	137	126	121	17,46	13,22
di cui: di 3° e 4° livello	69	64	58	54	18,97	17,59
Restante personale dipendente	413	409	406	407	1,98	0,61
Totale	571	557	543	540	5,16	3,15

Nel numero del personale sono ricompresi i dipendenti distaccati presso la Cassa di Risparmio di Ravenna di altre Società (n.1 nel 2006 n.2 nel 2005) ed esclusi quelli della Cassa distaccati in altre Società (n. 1 nel 2006 e nel 2005).

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

L'accantonamento dell'esercizio ammonta a 95 e l'utilizzo a 363 migliaia di euro.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Ammontano a 2.404 migliaia di euro e sono costituiti da accantonamenti per il rinnovo del contratto di lavoro e per il premio di rendimento. È costituito altresì da costi relativi a corsi di formazione e a somme dovute a titolo di solidarietà.

9.5 Altre spese amministrative composizione

Voci	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
Spese telefoniche, postali e per trasmissione dati	2.293	2.161	6,11
Spese di manutenzione immobili e mobili	2.652	2.349	12,90
Fitti e canoni passivi su immobili	1.355	1.228	10,34
Spese di vigilanza, scorta valori e automezzi	691	583	18,52
Compensi a professionisti	1.508	1.205	25,15
Sindaci	121	127	-4,72
Spese legali e notarili	81	83	-2,41
Vario uso ufficio e libri giornali	303	278	8,99
Servizio archivio	158	169	-6,51
Spese per utenze	1.227	1.117	9,85
Pulizia locali	674	629	7,15
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.739	1.854	-6,20
Spese elaborazione elettroniche presso CSE	3.598	3.529	1,96
Spese attività su dati	1.615	1.300	24,23
Premi assicurativi	782	854	-8,43
Imposte indirette	5.429	5.086	6,74
Contributi associativi	188	176	6,82
Spese diverse	24	15	60,00
Totale	24.438	22.743	7,45

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Ammontano a 333 migliaia di euro e sono dovuti a:

- per 50 migliaia di euro a fronte di impegni di beneficenza;
- per 13 migliaia di euro per convenzioni di tesoreria;
- l'accantonamento stanziato per le revocatorie pari a 461 migliaia di euro ha subito un decremento a causa dell'effetto attualizzazione pari a 238 migliaia di euro;
- gli accantonamenti riferiti a cause civili pari a 96 migliaia di euro sono anch'essi stati rettificati per l'effetto attualizzazione ed ammontano a 47 migliaia di euro.

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170
11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	<i>Ammortamento</i>	<i>Rettifiche di valore per deterioramento</i>	<i>Riprese di valore</i>	<i>Risultato netto</i>
	(A)	(B)	(C)	(A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.869			2.869
- ad uso funzionale	2.627			2.627
- per investimento	242			242
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	58			58
- ad uso funzionale	55			55
- per investimento	3			3
Totale	2.927			2.927

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	<i>Ammortamento</i>	<i>Rettifiche di valore per deterioramento</i>	<i>Riprese di valore</i>	<i>Risultato netto</i>
	(A)	(B)	(C)	(A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	88			88
- generate internamente dall'azienda				
- altre	88			
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	88			88

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E I PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190
13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
Ammortamento delle spese su migliorie beni di terzi	444	546	-18,68
Interessi su bonifici	477	375	27,20
Sopravvenienze passive	148	218	-32,11
Altri oneri	22	35	-37,14
Totale	1.091	1.174	-7,07

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
Recupero spese premi assicurativi	688	706	-2,55
Rucupero spese bolli	3.919	3.949	-0,76
Recupero imposta sostitutiva	944	601	57,07
Recupero spese c/c creditori	4.812	4.835	-0,48
Interessi su bonifici	283	339	-16,52
Fitti attivi	470	479	-1,88
Sopravvenienze attive	240	388	-38,14
Altri proventi	1.366	891	53,31
Totale	12.722	12.188	4,38

SEZIONE 14 –UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210
14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/valori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
A. Proventi	2.331	2.979	-21,75
1. Rivalutazioni		2.979	-100,00
2. Utili da cessione	772		
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive	1.559		
B. Oneri			
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento			
3. Perdite da cessione			
4. Altre variazioni negative			
Risultato netto	2.331	2.979	-21,75

L'utile da cessione si riferisce alla vendita della partecipazione in Ravenna Riscossioni S.p.A. Le altre variazioni in aumento si riferiscono alla liquidazione della Consultinvest Gestioni S.p.A. rivalutata già nel 2005.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONI DI INVESTIMENTI – VOCE 240
17.1 Utile (perdite) da cessioni di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31.12.2006	31.12.2005
A. Immobili		(13)
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		(13)
B. Altre attività	175	(3)
- Utili da cessione	175	1
- Perdite da cessione		(4)
Risultato netto	175	(16)

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260
18.1 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituali/Settori	31.12.2006	31.12.2005	Var. % 06/05
1. Imposte Correnti (-)	18.178	14.466	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(782)	(7)	
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(2.016)	190	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	15.380	14.649	4,99

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2006
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	15.298
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	-7.807
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	5.063
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	12.555
IRAP - onere fiscale teorico	3.459
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	-634
- effetto di altre variazioni	
IRAP - onere fiscale effettivo	2.825
Altre imposte	
Onere fiscale effettivo di bilancio	15.380

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni.

21.2 Utile per azione

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
Utile netto d'esercizio	31.574	30.649
Dividendo attribuito alle azioni	17.757	16.302
Utile netto attribuibile alle azioni	13.817	14.347
Utile netto per azione	0,47	0,49

Il numero delle azioni di riferimento è pari a 29.110.000.

Parte D - INFORMATIVE DI SETTORE

Con riferimento alla circolare n. 262/2005 la presente parte non viene fornita in quanto la banca non è quotata. L'informativa sarebbe comunque poco significativa anche dal punto di vista geografico perchè la Cassa svolge la sua attività prevalentemente in Emilia-Romagna.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Parte sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla banca, l'operatività in strumenti finanziari derivati.

- a) rischio di credito;
- b) rischi di mercato:
 - di tasso di interesse
 - di prezzo
 - di cambio
- c) rischio di liquidità;
- d) rischi operativi.

Relativamente al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo si distingue tra "portafoglio di negoziazione di vigilanza" e "portafoglio bancario".

Ai fini della compilazione della presente Parte, si intende:

- a) per "portafoglio di negoziazione di vigilanza" il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" e circ. 263 del 27 dicembre 2006 "nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche" emanate dalla Banca d'Italia);
- b) per "portafoglio bancario" il portafoglio degli altri strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito (coefficiente di solvibilità), come definito nella anzidetta disciplina di vigilanza.

I principi di base

Dal 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il nuovo schema di regolamentazione del patrimonio regolato con la circolare 263/2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", ma la Cassa ha deciso di adottare il nuovo sistema solo dal 1° gennaio 2008.

La Cassa si è da tempo attivata partecipando da un lato a convegni ed incontri di approfondimento a livello interbancario e dall'altro allo sviluppo delle varie procedure informatiche presso il CSE (centro informatico consortile del Gruppo). Nel 2005, a testimonianza della rilevanza che la Cassa attribuisce alla gestione ed al controllo dei rischi è stato istituito l'Ufficio Controllo Rischi di Gruppo con il compito di monitorare i rischi creditizi e finanziari delle banche del Gruppo sulla base delle politiche di assunzione e gestione dei rischi definite dagli Organi Amministrativi. In particolare i punti principali del sistema di controllo sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla migliore pratica;
- separatezza organizzativa fra Aree di Affari deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1) Aspetti generali

2) Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.3 Tecniche di misurazione del rischio di credito

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il rischio finanziario generato dall'attività creditizia, è definito come la possibilità che i debitori non adempiano alle obbligazioni assunte.

I dati di bilancio evidenziano un rapporto sofferenze/impieghi dello 0,47%, inferiore a quello di sistema.

Il contenimento del rischio di credito viene perseguito attraverso un processo di erogazione a cui presiedono il Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo e la Direzione Generale, coadiuvati dal Preposto Area Crediti, dai Responsabili dell'Ufficio Fidi, Mutui e Crediti speciali, dai Capi zona e dai Reggenti delle Filiali che operano con le deleghe necessarie ad assicurare la massima snellezza operativa.

Una efficace politica di gestione del rischio di credito passa, come in Cassa Ravenna attraverso alcuni punti chiave:

- la diversificazione delle attività;
- la selezione della clientela ed il frazionamento dei rischi;
- la correlazione fra il fattore rischio ed il fattore rendimento (senza che il secondo prevalga sul primo);
- il perseguimento di un basso livello di insolvenze e perdite.

Non si è ritenuto di utilizzare strumenti derivati o assicurativi per ridurre il rischio di credito.

Con le nuove regole di Basilea 2, in una prima fase, i requisiti patrimoniali saranno calcolati utilizzando il metodo standard (ritenuto adeguato per la dimensione sia della Cassa che del Gruppo). Le simulazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2006 mostrano un assorbimento di patrimonio inferiore a quello calcolato con le regole attualmente in vigore.

Inoltre viene analizzato semestralmente e presentato al Consiglio di Amministrazione l'elenco delle controparti depositarie presso le quali sono presenti i titoli di terzi in deposito amministrato e viene analizzato, sempre semestralmente, l'elenco degli emittenti degli OICR armonizzati ed autorizzati che la Cassa colloca presso la clientela o utilizza nelle gestioni patrimoniali.

Informazioni di natura quantitativa
A Qualità del credito
A.1. Esposizioni deteriorate e in bonus: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						323.228	323.228
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						89.661	89.661
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						179.197	179.197
5. Crediti verso clientela	9.401	9.916		5.215		1.985.168	2.009.700
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2006	9.401	9.916		5.215		2.577.254	2.601.786
Totale 2005	8.031	7.597		5.983		2.339.216	2.360.827

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività				Totale esposiz. netta
	Esposiz. lorda	Rettifiche Specifiche	Rettifiche di Portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche Specifiche	Rettifiche di Portafoglio	Esposiz. netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								323.228	323.228
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					89.661			89.661	89.661
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche					179.197			179.197	179.197
5. Crediti verso clientela	34.928	10.396		24.532	2.013.459		28.291	1.985.168	2.009.700
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura									
Totale 2006	34.928	10.396		24.532	2.282.317		28.291	2.577.254	2.601.786
Totale 2005	36.296	14.685		21.611	2.363.510		24.294	2.339.216	2.360.827

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/Valori	<i>Esposizione Lorda</i>	<i>Rettifiche di valore specifiche</i>	<i>Rettifiche di valore di portafoglio</i>	<i>Esposizione Netta</i>
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	301.133			301.133
Totale A	301.133			301.133
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	47.699			47.699
Totale B	47.699			47.699

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/Valori	<i>Esposizione Lorda</i>	<i>Rettifiche di valore specifiche</i>	<i>Rettifiche di valore di portafoglio</i>	<i>Esposizione Netta</i>
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	16.557	7.156		9.401
b) Incagli	12.986	3.070		9.916
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	5.385	170		5.215
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	2.291.525		28.291	2.263.234
Totale A	2.326.453	10.396	28.291	2.287.766
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	390			390
b) Altre	574.305			574.305
Totale B	574.695			574.695

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle operazioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Casuali/Categoria	<i>Sofferenze</i>	<i>Incagli</i>	<i>Esposizioni ristrutturare</i>	<i>Esposizioni scadute</i>	<i>Rischio Paese</i>
A. Esposizioni lorda iniziale di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.453	10.433		6.167	
B. Variazioni in aumento	4.605	14.182		3.747	
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	383	12.435		3.704	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.179	179		1	
B.3 altre variazioni in aumento	43	1.568		42	
C. Variazioni in diminuzione	5.501	11.629		4.529	
C.1 uscite verso esposizioni in bonis		1.255		4.228	
C.2 cancellazioni	3.656				
C.3 incassi	1.845	6.098		115	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		4.172		186	
C.6 altre variazioni in diminuzione		104			
D. Esposizioni lorda finale di cui: esposizioni cedute non cancellate	16.557	12.986		5.385	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categoria	<i>Sofferenze</i>	<i>Incagli</i>	<i>Esposizioni ristrutturare</i>	<i>Esposizioni scadute</i>	<i>Rischio Paese</i>
A. Rettifiche complessive iniziali di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.407	2.748		188	
B. Variazioni in aumento	2.364	2.118		79	
B.1 rettifiche di valore	2.364	2.118		79	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	4.614	1.796		97	
C.1 riprese di valore da valutazione	599	1.484			
C.2 riprese di valore da incasso	637	312			
C.3 cancellazioni	3.378				
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione				97	
D. Esposizioni lorda finale di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.157	3.070		170	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Valore esposiz.	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	
1. Esposizioni v/banche garantite												
1.1 totalmente garantite												
1.2 parzialmente garantite												
2. Esposiz. v/clientela garant.	-1.316.423	2.456.343	11.732	107.905					1.960	3.257	1.329.981	3.911.178
2.1 totalmente garantite	-1.208.301	2.455.923	11.276	97.916					1.492	411	1.303.956	3.870.974
2.2 parzialmente garantite	-108.122	420	456	9.989					468	2.846	26.025	40.204

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

Valore esposiz.	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	
1. Esposizioni v/banche garantite												
1.1 totalmente garantite												
1.2 parzialmente garantite												
2. Esposiz. v/clientela garantite	-83.597	26.246	1.134					113	140.496	167.989		
2.1 totalmente garantite	-65.501	22.732	1.126					113	135.285	159.256		
2.2 parzialmente garantite	-18.096	3.514	8						5.211	8.733		

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie (fair value)											Totale	Ecced. fair value Garanz.				
	Garanzie reali					Garanzie Personali								Crediti di firma			
	Valore esposiz.	Ammont. garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Gov. e Banche centrali	Altri soggetti	Banche	Soci. Finanz.	Soc. di Assic. finanz.	Imprese finanz.				Altri soggetti		
1. Esposiz. v/banche garant.																	
1.1 oltre il 150%																	
1.2 tra il 100% e il 150%																	
1.3 tra il 50% e il 100%																	
1.4 entro il 50%																	
1. Esposiz. v/clienti garant.	-23.961	27.313	51.871	72	490				42	150	5.015	7.310	29.325	121.588	66.964		
2.1 oltre il 150%	-19.041	24.731	51.871	72	468				2	150	4.642	6.990	26.791	115.717	66.256		
2.2 tra il 100% e il 150%	-1.402	2.427			17				27		276	320	2.495	5.562	708		
2.3 tra il 50% e il 100%																	
2.4 entro il 50%	-3.518	155			5				13		97		39	309			

DISTRIBUZIONI E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di Assicurazione		Società non finanziarie		Altri soggetti					
	Esposiz. lorda	Reti. di val. di portaf. specif.	Esposiz. lorda	Reti. di val. di portaf. specif.	Esposiz. lorda	Reti. di val. di portaf. specif.	Esposiz. lorda	Reti. di val. di portaf. specif.	Esposiz. lorda	Reti. di val. di portaf. specif.	Esposiz. lorda	Reti. di val. di portaf. specif.				
A. Esposiz. per cassa	132.293	132.293	221.593	252	1.302	220.039	79.765	79.765	1.423.028	7.917	21.312	1.393.799	446.306	2.227	5.438	438.641
A.1 Sofferenze			276	251		25			13.014	5.608		7.406	3.267	1.297		1.970
A.2 Incagli			10	1		9			9.317	2.222		7.095	3.659	847		2.812
A.3 Esposizioni ristrutturate																
A.4 Esposizioni scadute			1			1			2.651	87		2.564	2.733	83		2.650
A.5 Altre esposizioni	132.293	132.293	23.229	221.306	1.302	220.004	79.765	79.765	1.398.046	21.312	1.376.734	436.647	436.647	5.438	431.209	
TOTALE	132.293	132.293	23.229	221.593	1.302	220.039	79.765	79.765	1.423.028	7.917	21.312	1.393.799	446.306	2.227	5.438	438.641
B. Esposiz. "fuori bilancio"			98.583			98.583			442.780			442.780	14.105			14.105
B.1 Sofferenze									129			129				
B.2 Incagli									93			93	5			5
B.3 Altre attività deteriorate									107			107	56			56
B.4 Altre esposizioni									442.451			442.451	14.044			14.044
TOTALE			98.583			16.577			442.780			442.780	14.105			14.105
TOTALE 2006	132.293	132.293	239	121.812	238.170	252	1.302	236.616	79.765	1.865.808	7.917	21.312	1.836.579	460.411		452.746
TOTALE 2005																

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

BRANCHE		
a)	1° Branca: servizi del commercio	270.225
b)	2° Branca: edilizia e opere pubbliche	218.851
c)	3° Branca: prodotti alimentari	112.960
d)	4° Branca: servizi degli alberghi	95.051
e)	5° Branca: prodotti dell'agricoltura	72.133
f)	Altre branche	611.438
		<u>1.380.658</u>

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa	2.318.291	2.279.690	7.913	7.830			249	246		
A.1 Sofferenze	16.557	9.401								
A.2 Incagli	12.986	9.916								
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	5.385	5.215								
A.5 Altre esposizioni	2.283.363	2.255.158	7.913	7.830			249	246		
TOTALE	2.318.291	2.279.690	7.913	7.830			249	246		
B. Esposizioni "fuori bilancio"	556.859	556.859	15.186	15.186						
B.1 Sofferenze	129	129								
B.2 Incagli	98	98								
B.3 Altre attività deteriorate	163	163								
B.4 Altre esposizioni	556.469	556.469	15.186	15.186						
TOTALE	556.859	556.859	15.186	15.186						
TOTALE 2006	2.875.150	2.836.549	23.099	23.016			249	246		
TOTALE 2005										

I dati relativi al 2005 non sono presentati in quanto le informazioni quantitative previste nella parte E nell'anno precedente il presente bilancio potevano essere fornite con modalità diverse (forma discorsiva) rispetto a quelle prescritte dalla normativa.

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa	277.473	277.473	1.570	1.570	747	747	21.343	21.343	35	35
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	277.473	277.473	1.570	1.570	747	747	21.343	21.343	35	35
TOTALE	277.473	277.473	1.570	1.570	747	747	21.343	21.343	35	35
B. Esposizioni “fuori bilancio”	39.627	39.327	278	278						
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	39.627	39.327	278	278						
TOTALE	39.627	39.327	278	278						
TOTALE 2006	317.100	316.800	1.848	1.848	747	747	21.343	21.343	35	35
TOTALE 2005										

B.5 Grandi Rischi

a) Numero	2
b) Ammontare	129.165

C OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI E DI CESSIONE ATTIVITÀ

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche / portafoglio	Attività finanz. detenute per la negoziazione			Attività finanz. valutate al fair value			Attività finanz. disponibili per la vendita			Attività finanz. detenute sino alla scadenza			Crediti verso Banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2006	31.12.2005
A. Attività per cassa	211.450																		211.450	199.516
1. Titoli di debito	211.450																		211.450	199.516
2. Titoli di Capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati																				
TOTALE 2006	211.450																		211.450	199.516
TOTALE 2005																				

Legenda

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie			Attività finanziarie			Attività finanziarie			Attività finanziarie			Crediti v/Banche			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2006	31.12.2005
1. Debiti verso clientela	211.450																		211.450	199.516
a. a fronte di attività rilevate per intero	211.450																		211.450	199.516
b. a fronte di attività rilevate parzialmente																				
2. Debiti verso banche																				
a. a fronte di attività rilevate per intero																				
b. a fronte di attività rilevate parzialmente																				
TOTALE 2006	211.450																		211.450	199.516
TOTALE 2005																				

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza”, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali” emanata dalla Banca d’Italia). Di conseguenza, sono escluse eventuali operazioni allocate in bilancio nel portafoglio di negoziazione (ad esempio, crediti o derivati incorporati da attività o passività valutate al costo ammortizzato, titoli emessi), ma non rientranti nell’anzidetta definizione di vigilanza. Queste operazioni sono comprese nell’informativa relativa al “portafoglio bancario”.

Il rischio di mercato è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato sul portafoglio titoli, da una sfasatura temporale del periodo di ridenominazione dei tassi tra le attività e le passività fruttifere e dalle variazioni dei cambi sulle componenti denominate in valuta estera.

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

La Cassa si è da tempo dotata (come prescritto dalla Normativa di Vigilanza) di uno strumento atto a misurare il VaR (Value at Risk) che consente di determinare la massima perdita potenziale che il portafoglio della Cassa potrebbe subire in un definito intervallo temporale associato a definiti livelli di probabilità, mentre è in fase di ultimazione la procedura ALM (Asset & Liability Management) che è destinata ad essere di supporto al controllo ed alla misurazione dei rischi di tasso, cambio e liquidità.

Informazioni di natura quantitativa
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

valuta di denominazione: euro

Tipologia / Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
1. Attività per cassa		209.995	75.244	33.031	3.517	1.440	1
1.1 Titoli di debito		209.995	75.244	33.031	3.517	1.440	1
- con opzione di rimborso anticipato		4.614	2.990				
- altri		205.381	72.254	33.031	3.517	1.440	1
1.2 Altre attività							
2. Passività per cassa		189.138	20.626	668			
2.1 P.C.T passivi		189.138	20.626	668			
2.2 Altre passività							
3. Derivati finanziari		60.815	14.689	5.352	14.000	11	
3.1 Con titolo sottostante		8.759	7.839	106		11	
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe							
+ Posizioni corte							
- Altri derivati		8.759	7.839	106		11	
+ Posizioni lunghe		554	7.794	6		3	
+ Posizioni corte		8.205	45	100		8	
3.2 Senza titolo sottostante		52.056	6.850	5.246	14.000		
- Opzioni		14.000			14.000		
+ Posizioni lunghe		7.000			7.000		
+ Posizioni corte		7.000			7.000		
- Altri derivati		38.056	6.850	5.246			
+ Posizioni lunghe		19.028	3.425	2.623			
+ Posizioni corte		19.028	3.425	2.623			

2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario
Informazioni di natura qualitativa
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse
B. Attività di copertura del fair value
C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso dell'esercizio sono state formalizzate anche le linee guida di investimento del portafoglio di proprietà volte a garantire, confermando sempre il criterio di rigorosa prudenza, il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento degli investimenti evitando eccessive concentrazioni.

Informazioni di natura quantitativa
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

valuta di denominazione: euro

Tipologia / Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterm.
1. Attività per cassa	1.822.737	99.565	28.993	56.768	100.834	39.475	31.124	9.401
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a Banche	167.910	11.287						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.654.827	88.278	28.993	56.768	100.834	39.475	31.124	9.401
- c/c	503.155	19.553	13.025	29.008	26.879	4.096	219	
- altri finanziamenti	1.151.672	68.725	15.968	27.760	73.955	35.379	30.905	9.401
• con opzione di rimborso anticipato	817.977	5.933	3.963	7.270	47.090	34.123	26.871	
• altri	333.695	62.792	12.005	20.490	26.865	1.256	4.034	9.401
2. Passività per cassa	1.253.952	298.846	222.886	135.046	415.700	15.121	2.558	
2.1 Debiti verso clientela	1.123.107	190.301	20.985	6.867	5			
- c/c	1.036.818	181	299	6.199	5			
- altri debiti	86.289	190.120	20.686	668				
• con opzione di rimborso anticipato								
• altri	86.289	190.120	20.686	668				
2.2 Debiti verso Banche	99.077	18.091		11.952				
- c/c	75.052							
- altri debiti	24.025	18.091				11.952		
2.3 Titoli di debito	633	90.454	201.901	128.179	415.695	3.169	2.558	
• con opzione di rimborso anticipato								
• altri	633	90.454	201.901	128.179	415.695	3.169	2.558	
2.4 Altre passività	31.135							
• con opzione di rimborso anticipato								
• altri	31.135							
3. Derivati finanziari		135.877	132.760	62.986	151.289	3.000	27.164	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		135.877	132.760	62.986	151.289	3.000	27.164	
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		7.000			7.000			
+ Posizioni corte		7.000			7.000			
- Altri derivati		135.877	132.760	62.986	151.289	3.000	27.164	
+ Posizioni lunghe		25.467	30.380	44.493	137.558	3.000	13.582	
+ Posizioni corte		110.410	102.380	18.493	13.731		13.582	

2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti. Viene calcolato sui titoli corporate, titoli di capitale, OICR.

Per quanto riguarda gli aspetti generali e organizzativi si rimanda alla corrispondente informativa relativa al “rischio di tasso di interesse-portafoglio di negoziazione”. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo.

Il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la situazione dell'emittente può essere determinata dalla quotidiana attività di negoziazione oppure da un repentino movimento dei prezzi rispetto a quelli generali del mercato (rischio di evento, quale il rischio di inadempienza dell'emittente provocato da una variazione delle aspettative del mercato sul rischio di default dell'emittente stesso). La Cassa per il monitoraggio si attiene al primo sistema relativamente ai titoli di debito, in quanto considera come fattori di rischio le curve di spread, distinte per settore economico e rating.

Il rischio complessivo sui titoli di capitale viene misurato considerando come fattori di rischio i singoli titoli di capitale. Esso viene poi scomposto in una componente generica (ovvero il rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati) e in una specifica.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia espositori / Valori	Valori di Bilancio	
	<i>Quotati</i>	<i>Non Quotati</i>
A. Titoli di capitale	267	
A.1 Azioni	267	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R		3.042
B.1 Di diritto italiano		2.026
- armoniozzati aperti		
- non armoniozzati aperti		
- chiusi		
- riservati		2.026
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		1.016
- armoniozzati		1.016
- non armoniozzati aperti		
- non armoniozzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
TOTALE	267	3.042

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni / Indice quotazione	Quotati		Non Quotati
	ITALIA	Paese 2	
A. Titoli di capitale			
- Posizioni lunghe	267		
- Posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale			
- Posizioni lunghe			
- Posizioni corte			
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- Posizioni lunghe			
- Posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- Posizioni lunghe			
- Posizioni corte			

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Allo stato, il presidio del rischio di prezzo del portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa relativa al portafoglio di negoziazione; non sono soggetti al rischio di prezzo strumenti finanziari diversi da quelli inclusi nell'informativa citata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia espositori / Valori	Valori di Bilancio	
	Quotati	Non Quotati
A. Titoli di capitale		130.861
A.1 Azioni		130.861
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armoniozzati		
- non armoniozzati aperti		
- non armoniozzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
TOTALE		130.861

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio, determinata attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza, si attesta su valori trascurabili.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	<i>Dollari USA</i>	<i>Franco Svizzera</i>	<i>Sterlina G. Bretagna</i>	<i>Yen Giappone</i>	<i>Dollaro Canada</i>	<i>Altre valute</i>
A. Attività finanziarie	17.436	8.714	7.807	1.299	51	612
A.1 titoli di debito						
A.2 titoli di capitale						
A.3 finanziamenti a banche	11.997	14	97	133	51	167
A.4 finanziamenti a clientela	5.439	8.700	7.710	1.166		445
A.5 altre attività finanziarie						
B. Altre attività	273	33	97	14	16	47
C. Passività finanziarie	15.772	8.384	7.870	1.067		688
C.1 debiti verso banche	634	8.246	7.818	956		449
C.2 debiti verso clientela	15.138	138	52	111		239
C.3 titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	25.067	110	402	215	1.439	789
- opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- altri derivati	25.067	110	402	215	1.439	789
+ posizioni lunghe	11.779	62	182	95	785	441
+ posizioni corte	13.288	48	220	120	654	348
TOTALE Attività	29.488	8.809	8.086	1.408	852	1.100
TOTALE Passività	29.060	8.432	8.090	1.187	654	1.036
SBILANCIO (+/-)	428	377	-4	221	198	64

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		250.789								250.789		262.695
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		14.000								14.000		7.000
- acquistate		7.000								7.000		3.500
- emesse		7.000								7.000		3.500
10. Opzioni floor		7.000								7.000		40.000
- acquistate		3.500								3.500		20.000
- emesse		3.500								3.500		20.000
11. Altre opzioni				32.000						32.000		80.407
- acquistate				16.000						16.000		13.816
- plain vanilla				16.000						16.000		13.816
- esotiche												
- emesse				16.000						16.000		
- plain vanilla				16.000						16.000		
- esotiche												
12. Contratti a termine		8.360				28.979				37.339		50.810
- acquisti		7.804				13.814				21.618		22.327
- vendite		556				15.165				15.721		28.483
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
TOTALE		280.149		32.000		28.979				341.128		374.321
VALORI MEDI												

Segnatamente ai contratti derivati si rileva quanto segue:

TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE - INTEREST RATE SWAP NON QUOTATI

- interest rate swap stipulati con Banche e Clientela per un valore nozionale complessivo di 250.789 migliaia di euro;

TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE - OPZIONI CAP NON QUOTATE

- acquisto opzione cap da Banche per 7.000 migliaia di euro;

- vendita opzione cap a Clientela per 7.000 migliaia di euro;

TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE - OPZIONI FLOOR NON QUOTATE

- acquisto opzione floor da Clientela per 3.500 migliaia di euro;

- vendita opzione floor a Banche per 3.500 migliaia di euro;

TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI - ALTRE OPZIONI NON QUOTATE

- acquisto opzioni implicite su interest rate swap strutturati emessi dalla Cassa per 16.000 migliaia di euro;

- vendita opzioni implicite su passività emesse dalla Cassa per 16.000;

A3. Derivati finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
	A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	280.148		32.000		22.725				334.874		
1. Operazioni con scambio di capitali	8.360				22.725				31.085			27.632
- acquisti	7.804				11.617				19.421			27.632
- vendite	556				11.108				11.664			
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	271.788		32.000						303.788			309.695
- acquisti	236.389		16.000						252.389			264.641
- vendite	35.399		16.000						51.399			45.054
- valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												

A4. Derivati finanziari “Over the counter”: “fair value positivo” - rischio di controparte

Controparti / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	119		18											
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	119		18											
A.7 Altri soggetti														
TOTALE A 2006	119		18											
TOTALE 2005														
B. Portafoglio bancario	1.497		544											
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	1.120		315											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie	377		229											
B.7 Altri soggetti														
TOTALE B 2006	1.497		544											
TOTALE 2005	3.284		3.284											

A5. Derivati finanziari “Over the counter”: “fair value negativo” - rischio finanziario

Controparti / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	121		53						227					
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	121		35						114					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie			18						48					
A.7 Altri soggetti									65					
TOTALE A 2006	121		53						227					
TOTALE 2005														
B. Portafoglio bancario	2.002		605			2.080								
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	2.002		605			2.080								
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
C. Altre operazioni														
TOTALE B 2006	2.002		605			2.080								
TOTALE 2005	1.952		1.952											

A6. Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti / vita residua	<i>fino a 1 anno</i>	<i>oltre 1 anno fino a 5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>	<i>totale</i>
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	112.875	161.289	30.165	304.329
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	88.875	161.289	30.165	280.329
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	24.000			24.000
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
TOTALE 2006	112.875	161.289	30.165	304.329
TOTALE 2005	28.055	240.554	21.902	290.511

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
Informazioni di natura qualitativa
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari (attivi e passivi) mostra, nel suo complesso, un'esposizione contenuta al rischio di liquidità. Il portafoglio crediti evidenzia, infatti, la predominanza di finanziamenti a breve termine sia sul mercato interbancario (l'86,45% da finanziamenti verso banche è costituito da conti correnti e depositi intrattenuti con primarie banche dell'area euro) sia nei confronti della clientela (il 39,12% dei crediti verso la clientela è costituito da finanziamenti a vista). I finanziamenti verso la clientela presentano una bassa rischiosità complessiva (le sofferenze incidono per lo 0,47% sul totale degli impieghi, gli incagli per lo 0,49%, i crediti scaduti e sconfinati per lo 0,26%). Il portafoglio titoli è costituito da titoli di debito emessi da Stati dell'area euro (27,87%) e da primarie istituzioni creditizie (19%). Dal lato del passivo, la raccolta è costituita da depositi a vista per il 79,86% dei debiti verso clientela. L'esposizione complessiva della Banca al rischio di liquidità viene mantenuta su livelli modesti grazie alla struttura del portafoglio finanziario sopra descritta. La composizione del portafoglio permette di mantenere condizioni sostanziali di equilibrio finanziario data anche la presenza di una elevata correlazione tra la duration media degli strumenti dell'attivo e del passivo e la netta prevalenza di attività finanziarie scambiate su mercati efficienti e, pertanto, prontamente liquidabili.

Il fabbisogno di liquidità - alla data del 31/12/2006 - risultava interamente coperto dalle attività liquide.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

valuta di denominazione: euro

Voci / Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 gg a 7 gg	Da oltre 7 gg a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	950.259	26.373	46.251	117.464	116.566	94.815	121.677	537.182	589.317
A.1 Titoli di stato			10.123			22.990		70.741	28.439
A.2 Titoli di debito quotati								1	1.851
A.3 Altri titoli di debito	6.136	7.919		69.147	19.881	12.178	15.708	61.525	81.326
A.4 Quote di O.I.C.R.	3.042								
A.5 Finanziamenti	941.081	18.454	36.128	48.317	96.685	59.647	105.969	404.915	477.701
- Banche	154.921	11.162	8.000	5.114					
- Clientela	786.160	7.292	28.128	43.203	96.685	59.647	105.969	404.915	477.701
Passività per cassa	1.270.973	44.483	25.173	123.257	47.094	57.021	99.115	650.956	26.038
B.1 Depositi	1.260.573	35.561	20.982	112.221	35.109	11.594	6.867	5	
- Banche	76.373	15.553	19.189		622				
- Clientela	1.184.200	20.008	1.793	112.221	34.487	11.594	6.867	5	
B.2 Titoli di debito	3.743	8.922	4.191	11.036	11.985	45.427	92.248	650.951	14.086
B.3 Altre passività	6.657								11.952
Operazioni "fuori bilancio"	297.812	21.152	1.012	13.540	15.590	10.154	54.854	14.485	52.089
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	16.720	12.510	1.012	13.540	15.590	8.056	7.252		
- Posizioni lunghe	8.360	6.255	506	6.770	7.795	4.028	3.626		
- Posizioni corte	8.360	6.255	506	6.770	7.795	4.028	3.626		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere		8.642							
- Posizioni lunghe		4.321							
- Posizioni corte		4.321							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	281.092					2.098	47.602	14.485	52.089
- Posizioni lunghe	82.409					2.098	47.602	14.485	52.089
- Posizioni corte	198.683								

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Società finanz.	Imprese di Assicuraz.	Imprese non finanz.	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	3.353	53.095	72.474	6.947	508.425	728.106	1.372.400
2. Titoli in circolazione		674	6.622		73.777	557.319	638.392
3. Passività finanziarie di negoziazione					121	2.002	2.123
4. Passività finanziarie al fair value		864	18.641		12.782	171.910	204.197
TOTALE 2006	3.353	54.633	97.737	6.947	595.105	1.459.337	2.217.112
TOTALE 2005							

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	1.367.412	4.286	327	121	254	1.372.400
2. Debiti verso Banche	117.159	11.952	9			129.120
3. Titoli in circolazione	638.392					638.392
4. Passività finanziarie di negoziazione	2.123					2.123
4. Passività finanziarie al fair value	204.197					204.197
TOTALE 2006	2.329.283	16.238	336	121	254	2.346.232
TOTALE 2005						

I dati relativi al 2005 non sono presentati in quanto le informazioni quantitative previste nella parte E nell'anno precedente il presente bilancio potevano essere fornite con modalità diverse (forma discorsiva) rispetto a quelle prescritte dalla normativa.

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'ambito del Nuovo Accordo sul Capitale Regolamentare, noto come Basilea II, il Rischio Operativo è stato definito come “il rischio di perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”; la definizione regolamentare include anche il rischio giuridico. Questo insieme di rischi, pur da sempre presente nell'attività aziendale e non solo bancaria, è stato recentemente oggetto di ulteriore attenzione al fine di stimarne un impatto sull'accantonamento di capitale necessario per farvi fronte.

Anche su questo fronte, nel corso dell'esercizio 2006 sono state effettuate alcune simulazioni (riferite ai dati 2005) utilizzando il metodo base che mostra un assorbimento di capitale tale, visto l'elevato livello di patrimonializzazione della Cassa, da non determinare vincoli significativi alla normale operatività. Sono in corso progetti, anche con la collaborazione del CSE, volti a migliorare il presidio in quest'area, con il duplice effetto di consentire una riduzione dell'assorbimento di capitale e di migliorare i processi operativi aziendali.

Sempre nel comparto del rischio operativo, la Cassa ha aderito a livello di Gruppo all'Osservatorio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative). Scopo del DIPO è la creazione di un database delle perdite operative subite dal sistema bancario italiano da mettere a disposizione degli aderenti per comprendere meglio il fenomeno e per supportare la realizzazione di sistemi interni di gestione del rischio operativo attraverso l'individuazione, il controllo, la prevenzione e la mitigazione delle potenziali perdite nelle varie aree di business della banca.

All'interno del processo di contenimento dei rischi e nell'ambito del “Piano di continuità operativa in caso di emergenza” (volto a garantire, in caso di eventi “disastrosi” il ripristino dell'operatività minimale nel più breve tempo possibile) è stata effettuata nel corso del 2006 una verifica della funzionalità dei servizi informatici in caso di indisponibilità del sito principale che ha dato esito positivo; è stato anche nominato il responsabile del rispetto ed attuazione di tale Piano.

In tema di anatocismo, non vi sono cause pendenti in cui la Cassa sia parte convenuta o citata dalla clientela.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali” entrato in vigore il 1 gennaio 2004, la Cassa ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati test di intrusione sulle macchine esposte alla rete internet; è stata effettuata un'analisi sulla sicurezza informatica interna ed è stato costituito un gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica al fine di pianificare e coordinare le attività in merito.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali.

Il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza è comunque la base di riferimento con verifiche periodiche trimestrali.

B. Informazioni di natura quantitativa

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
Capitale sociale	151.372	151.372
Sovrapprezzi di emissione	126.479	126.479
Riserve	108.862	94.515
Riserve da valutazione	21.823	22.556
Utile di esercizio	31.574	30.649
Totale	440.110	425.571

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di Vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

	<i>31.12.2006</i>
1. Patrimonio di base al netto delle attività immateriali	400.285
2. Patrimonio supplementare al netto del rischio paese	45.816
Totale patrimonio di base e supplementare	446.101
Elementi da dedurre	3.070
Totale patrimonio di vigilanza	443.031

B. Informazioni di natura quantitativa

	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	400.531	368.799
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS7IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS7IFRS negativi		
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	400.531	368.799
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	45.823	41.872
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS7IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS7IFRS negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	45.823	41.872
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	446.354	410.671
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	3.323	9.039
F. Patrimonio di vigilanza	443.031	401.632

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Dalla tabella allegata si rileva la maggiore disponibilità del patrimonio rispetto ai requisiti richiesti da Banca d'Italia (7% individuale)

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	5.220.782	4.269.388	2.685.549	2.079.068
A1 Rischio di credito	5.220.782	4.269.388	2.685.549	2.079.068
<i>Metodologia standard</i>				
ATTIVITÀ PER CASSA	2.603.752	2.214.657	2.190.033	1.848.303
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da) :	185.774	153.806	15.510	13.980
1.1 Governi e Banche Centrali	100.859	81.254		
1.2 Enti pubblici	21.041	23.378	4.208	5.676
1.3 Banche	63.874	47.291	11.302	7.927
1.4 Altri soggetti (diverse da crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)		1.883		377
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	388.004	337.484	194.002	168.742
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	36.595	16.319	36.595	16.319
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate				
5. Altre attività per cassa	1.993.379	1.707.048	1.943.926	1.649.262
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	2.617.030	2.054.731	495.516	230.765
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	2.408.410	1.837.818	300.460	229.767
1.1 Governi e Banche Centrali	859	827		
1.2 Enti pubblici	105.446	104.754	9.050	8.987
1.3 Banche	85.281	70.949	1.378	46
1.4 Altri soggetti	2.216.824	1.661.288	290.032	220.734
2. Contratti derivati verso (o grantiti da) :	208.620	216.913	195.056	998
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	208.620	216.913	195.056	998
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B1 RISCHIO DI CREDITO			171.835	142.781
B2 RISCHI DI MERCATO			6.724	6.600
1. <i>Metodologia standard</i>				
di cui: rischio di posizione su titoli di debito			6.724	6.600
rischio di posizione su titoli di capitale				
rischio di cambio				
altri rischi				
2. <i>Modelli interni</i>				
di cui: rischio di posizione su titoli di debito				
rischio di posizione su titoli di capitale				
rischio di cambio				
B3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)			178.559	149.381
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			2.550.843	2.134.014
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			15,69	17,28
C3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,37	18,89

PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ

Natura / Descrizione	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. esercizi</i>			
	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzo</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>per copertura perdite</i> <i>per altre ragioni</i>
Capitale	151.372			
Riserve di Capitale:				
- Riserva per azioni o quote di società controllante				
- Riserva da sovrapprezzi delle azioni	126.479	A, B, C,	126.479	
- Riserva da conversione obbligazioni				
Riserve di Utili:				
Riserva legale	30.274	B		
Riserva da utili netti su cambi				
Riserva da valutazione delle partecipaz. con il metodo del patrimonio netto				
Riserve di rivalutazione	21.823	A, B, C,	21.823	
Riserve statutarie	36.955	A, B, C,	36.955	
Altre riserve	41.633	A, B, C,	41.633	
Utili (perdite) portati a nuovo				
Totale	408.536		226.890	
Quota non distribuibile (*)			1.888	
Residua quota distribuibile			225.002	

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

(*) Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 n. 5 del codice civile)

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La Cassa non ha compiuto alcuna operazione.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi degli amministratori ammontano a 641 mila euro + 4,74% sul 31.12.2005.

I compensi sono stati stabiliti annualmente dall'Assemblea.

I compensi dei Dirigenti ammontano a 432 mila euro.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a 121 migliaia di euro - 4,72% sul 31.12.2005.

I compensi del Collegio Sindacale sono stati stabiliti dall'Assemblea del 14 aprile 2004.

Gli affidamenti deliberati nell'osservanza dell'art. 136 T.U.B. ammontano per cassa e firma a:

Accordato	Utilizzato
399.789	240.733

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo sono state in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2006

Attività della Cassa di Risparmio SpA

	So.Fi.Ba.R.	Banca di Imola	So.R.It. Italia	Consultinvest Asset Management SGR	Totale	Totale Bilancio Cassa	Quota %
Crediti verso Banche		2.791			2.791	179.197	1,56
Crediti verso Clientela	18.484				18.484	2.009.700	0,92
Attività finanziarie per la negoziazione	41.130				41.130	323.228	12,72
Partecipazioni	66.793	36.983	1.479	15.000	120.255	120.641	99,68
Totale	126.407	39.774	1.479	15.000	182.660	2.885.214	6,33

Passività della Cassa di Risparmio SpA

	So.Fi.Ba.R.	Banca di Imola	So.R.It. Italia	Consultinvest Asset Management SGR	Totale	Totale Bilancio Cassa	Quota %
Debiti verso banche		18.547			18.547	129.120	14,36
Debiti verso clientela			10.553	752	11.305	1.372.400	0,82
Titoli in circolazione		3.083			3.083	638.392	0,48
Debiti per consolidato fiscale	1.123		103		1.226		0,09
Totale	1.123	21.630	10.656	752	34.161	2.885.214	1,18

Costi della Cassa di Risparmio SpA

	So.Fi.Ba.R.	Banca di Imola	So.R.It. Italia	Consultinvest Asset Management SGR	Totale	Totale Bilancio Cassa	Quota %
Interessi passivi voce 20 c/e						42.026	
Interessi passivi Banche		927			927		2,21
Interessi passivi clientela			15	28	43		0,10
Interessi passivi titoli in circolazione		58			58		0,14
Commissioni passive		396	7		403	3.129	12,88
Spese amministrative		136		29	165	24.438	0,68
Totale		1.517	22	57	1.596	69.593	2,29

Ricavi della Cassa di Risparmio SpA

	So.Fi.Ba.R.	Banca di Imola	So.R.It. Italia	Consultinvest Asset Management SGR	Totale	Totale Bilancio Cassa	Quota %
Interessi attivi voce 10 c/e						110.086	
Interessi attivi banche		470			470		0,43
Interessi attivi di trading	1.363				1.363		1,24
Interessi attivi c/c	1.409		105		1.514		1,38
Dividendi	1.417	1.584			3.001	5.962	50,34
Commissioni attive	222	61	1	4.758	5.042	32.777	15,38
Altri proventi di gestione	55	588	25	29	697	11.631	5,99
Utili da cessione	68				68	384	17,71
Totale	4.534	2.703	131	4.787	12.155	160.840	7,56

3. Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono effettuate tre operazioni significative non ricorrenti:

- la liquidazione della partecipata Consultinvest Gestioni Spa, nell'ambito del riassetto del gruppo omonimo;
- la cessione della partecipata Ravenna Riscossione Spa, conseguente alla riforma del sistema di riscossione dei tributi a livello nazionale;
- cessione della partecipata Ca.Ri.Mi.Lo. Spa alla subholding So.Fi.Ba.R. senza alcuna plusvalenza da parte della cedente.

Neutralizzando i riflessi positivi delle operazioni sopra descritte, la situazione economica verrebbe così a modificarsi:

CONTO ECONOMICO	31.12.2006	% su utile rettificato
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE LORDO DI IMPOSTE	46.954	
1. Effetto operazione di liquidazione Consultinvest Gestioni Spa	-1.559	-3,49
2. Effetto operazione di vendita Ravenna Riscossione Spa	-772	-1,73
3. Senza effetto		
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE LORDO DI IMPOSTE RETTIFICATO	44.623	-5,22

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono state poste in essere operazioni di questa natura.

Parte I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

La Cassa di Risparmio di Ravenna SpA non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

ALLEGATI

CASSA RISPARMIO DI RAVENNA SPA PARTECIPAZIONI

Denominazione	Dati al 31.12.2005			Var. anno 2006				Dati al 31.12.2006		
	Numero quote	Valore di Bilancio	Quota %	Acquisti		Vendite		Numero quote	Valore di Bilancio	Quota %
				Numero quote	Valore di Bilancio	Numero quote	Valore di Bilancio			
SO.FI.BA.R SPA	40.475.000	41.796.311	80,95	23.805.903	24.996.198			64.280.903	66.792.509	81,37%
SO.RI.T. RAVENNA SPA (*)	4.197	1.715.611	83,94		1.492.287	4.197	3.207.898			
RAVENNA RISCOSSIONE SPA				4.197	1.728.856	4.197	1.728.856			
SORIT RISCOSSIONI ITALIA SPA				4.197	1.479.042			4.197	1.479.042	83,94%
BANCA IMOLA SPA	1.721.400	36.982.867	23,57					1.721.400	36.982.867	23,57%
C.S.E. SCRL Consorzio Servizi Bancari	500.000	387.343	5,00					500.000	387.343	5,00%
CASSA RISPARMIO MILANO E LOMB. SPA	750.000	7.504.500	30,28			750.000	7.504.500			
CONSULTINVEST GESTIONI S.p.A.	4.000.000	14.106.000	50,00			4.000.000	14.106.000			
CONSULTINVEST SGR SPA				2.500.000	15.000.000			2.500.000	15.000.000	50,00%
Totale		102.492.632			44.696.383		26.547.254		120.641.761	

(*) La società ha effettuato un'operazione straordinaria di scissione parziale proporzionale generando Ravenna Riscossione SpA (società scissa) e Sorit SpA (beneficiaria).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazione	Dati al 31.12.2005			Var. anno 2006				Dati al 31.12.2006		
	Numero quote	Valore di Bilancio	Quota %	Acquisti		Vendite-Riclassific.		Numero quote	Valore di Bilancio	Quota %
				Numero quote	Valore di Bilancio	Numero quote	Valore di Bilancio			
BANCA D'ITALIA	769	7.674.137	0,26					769	7.674.137	0,26%
CONSORZIO AGRIPORT RAVENNA S.c.r.l.	1	125	3,36					1	125	3,36%
CONSORZIO CA.RI.CE.SE.	300.796	157.371	10,23			1.000	560	299.796	156.848	10,20%
DOMUS NOVA SPA	15.000	1.410.000	10,00					15.000	1.410.000	10,00%
E- MID SPA	2.400	120.936	2,00					2.400	120.936	2,00%
EUROCASSE EUROSIM SPA-MI	3.620	1	0,33					3.620	1	0,33%
I.T.E.R S.C.R.L.	10	516	0,02					10	516	0,02%
LE ROMAGNOLE SCRL	30	7.747	0,51					30	7.747	0,51%
SI HOLDING SPA	74.000	112.717	0,16	854.891	2.912.742	928.891	3.093.207			
S.I.A.	4.097	4.081	0,01	113.603	795.221			117.700	799.302	0,03%
SI.TE.BA. SPA	10.756	25.454	0,22	2.941	11.572			13.697	37.026	0,22%
S.S.B. SPA	23.511	3.067	0,03					23.511	3.067	0,03%
SWIFT	4	1.324	0,00					4	1.324	0,00%
TERREMERSE SCRL	250	7.747	0,37					250	7.747	0,37%
VISA EUROPE LIMITED	1	0	0,00					1	0	0,00%
Totale		9.525.223			3.719.535		3.093.767		10.218.776	

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2005
INDIRIZZO
DESTINAZIONE
FILIALI

RAVENNA - Piazza Garibaldi, 6	Uffici di Direzione Generale e Sede Centrale
RAVENNA - Via Boccaccio, 1-3-5	Uffici Direzione Generale
RAVENNA - Largo Firenze	Uffici Direzione Generale
RAVENNA - Piazza del Popolo, 3-4 - P.zza XX Settembre	Agenzia di città n.1
RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 39-41-43	Agenzia di città n.2
RAVENNA - Via Cesarea,16,ang.Via Monfalcone, 24	Agenzia di città n.3
RAVENNA - Via Maggiore,144-150	Agenzia di città n.4
RAVENNA - Viale Randi, 5	Agenzia di città n.5
RAVENNA - Via Bassano del Grappa, 30/a	Agenzia di città n.7
RAVENNA - Via Brunelli, 40	Agenzia di città n.9
RAVENNA - Piazza Bernini, 5	Agenzia di città n.10
RAVENNA - Via Faentina, 181/a	Fil. Fornace Zarattini e Centro di Formaz.
RAVENNA - Via Buccari, 9-11	Magazzino
ALFONSINE - Corso Matteotti,61	Filiale
BAGNACAVALLO - Piazza Libertà 37	Filiale
BRISIGHELLA - V.Baccarini,1	Filiale
CASTIGLIONE DI RAVENNA - Via Turci , 1	Filiale
CERVIA - Piazza Garibaldi,13,15	Filiale
CLASSE - Via W. Deichmann Friedrich, 1	Filiale
CONSELICE - Via Cavallotti,1	Filiale
COTIGNOLA- Corso Sforza,60	Filiale
FAENZA AG.4 - Via Laghi, 69	Filiale
FOGNANO - Piazza Garibaldi, 11	Filiale
FUSIGNANO - Corso Emaldi,85	Filiale
LAVEZZOLA - V. Provinciale Bastia, 135	Filiale
LIDO ADRIANO - Viale Virgilio,20/22	Filiale
LONGASTRINO - V.Molinetto 2/a	Filiale
MARINA DI RAVENNA - Viale delle Nazioni, 86/88	Filiale
MARINA ROMEA - Viale Italia ,110	Filiale
MASSA LOMBARDA - V.Veneto,23	Filiale
MENSA MATELLICA - Piazza Matellica, 26-27	Filiale
MEZZANO - Via Reale, 466/a	Filiale
MILANO MARITTIMA - Viale Matteotti, 80	Filiale
PINARELLA DI CERVIA - Viale Italia, 178	Filiale
PUNTA MARINA - Via dell'Ancora,16	Filiale
RUSSI - V.L.C.Farini, 52 e 60	Filiale
S.AGATA SUL SANTERNO - Piazza Umberto I, 1	Filiale
S.ALBERTO - Via O. Guerrini, 1	Filiale
S.PANCRAZIO - V.Provinciale Molinaccio, 118	Filiale
S.PIETRO IN VINCOLI-Viale Farini, 29	Filiale
S.STEFANO - V.Cella, 391	Filiale
S.ZACCARIA - V. Dismano, 579	Filiale
VILLANOVA DI BAGNACAVALLO - V.Glorie,13	Filiale

ALTRI FABBRICATI AD USO FUNZIONALE

RAVENNA - Via Dante 3	Appartamento
RAVENNA - Via Dradi, 20	Appartamento
MAZZIN DI FASSA (Località Pian)	Appartamento
CAMPITELLO DI FASSA (Località Cercenà)	Appartamento

FABBRICATI CIVILI

RAVENNA - Via Dante,3	Appartamento
RAVENNA - Via Candiano, 24	Appartamento
RAVENNA - Via Maggiore,144-150	Appartamento
BAGNACAVALLO - Via Fiume 6 /a	Garage
FOGNANO - Piazza Garibaldi, 10	Appartamenti
FOGNANO - Piazza Garibaldi, 11	Garage
LONGASTRINO - V.Mezzogori 5	Appartamento e Garage
MASSA LOMBARDA - Via Torchi, 6	Garage
RUSSI - V.L.C.Farini, 62	Appartamento e Garage
S.PANCRAZIO - V.Provinciale Molinaccio,118	Appartamento e Garage
S.ZACCARIA-V.Dismano,579	Appartamento e Garage
VILLANOVA DI BAGNACAVALLO-V.Glorie,13	Appartamento e Garage

FABBRICATI AD USO INVESTIMENTO

RAVENNA - Piazza del Popolo, 28	Negozio
RAVENNA - Piazza del Popolo, 29	Negozio
RAVENNA - Piazza del Popolo,9,10 - Piazza XX Settembre	Negozio
RAVENNA - Via Dante, 3	Uffici
RAVENNA - Via Guido da Polenta, 2-4	Emeroteca
RAVENNA - Viale Randi, 5	Negozi
RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 1,3,5,7	Uffici
RAVENNA - Via Magazzini Posteriori, 28/x	Ufficio
RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 39,41,43	Uffici
RAVENNA - Via Cesarea,12	Negozio
BAGNACAVALLO - Piazza Libertà, 38, 39	Uffici e negozi
BAGNACAVALLO - Via Fiume, 4, 6, 6/a	Uffici
CERVIA - Via Ressi, 4	Ufficio
COTIGNOLA - Corso Sforza,60	Uffici
FORLI' - Via Trento, 13	Ufficio
RUSSI - V.L.C.Farini, 64	Negozio
TAGLIATA DI CERVIA - P.zza Gemelli, 2	Negozio

STATO PATRIMONIALE – BANCA DI IMOLA SPA

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
Schema Ias			
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.662.498	4.903.595	-4,92
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	145.647.449	128.454.640	13,38
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	160.967	160.968	0,00
50 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO A SCADENZA			
60 CREDITI VERSO BANCHE	60.267.821	70.366.715	-14,35
70 CREDITI VERSO CLIENTELA	999.935.763	934.521.187	7,00
80 DERIVATI DI COPERTURA			
90 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+-)			
100 PARTECIPAZIONI	457.899	389.523	17,55
110 ATTIVITÀ MATERIALI	21.987.533	22.351.717	-1,63
120 ATTIVITÀ IMMATERIALI	116.644	66.228	76,12
130 ATTIVITÀ FISCALI	3.123.000	2.721.871	14,74
a) correnti	1.505.346	1.231.723	22,21
b) anticipate	1.617.654	1.490.148	8,56
140 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE			
150 ALTRE ATTIVITÀ	15.693.037	13.089.642	19,89
TOTALE DELL'ATTIVO	1.252.052.611	1.177.026.086	6,37

STATO PATRIMONIALE – BANCA DI IMOLA SPA

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
Schema Ias			
10 DEBITI VERSO BANCHE	30.547.683	33.312.549	-8,30
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	629.233.123	599.357.148	4,98
30 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	326.287.533	298.233.477	9,41
40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	3.179.828	755.592	
50 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	101.075.072	95.794.518	
60 DERIVATI DI COPERTURA			
70 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+-)			
80 PASSIVITÀ FISCALI	10.032.173	10.066.697	-0,34
a) correnti	2.199.758	1.131.404	94,43
b) differite	7.832.415	8.935.293	-12,34
90 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE			
100 ALTRE PASSIVITÀ	37.204.702	28.376.503	31,11
110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	4.079.844	3.974.993	2,64
120 FONDI PER RISCHI E ONERI:	4.978.018	5.286.831	-5,84
a) quiescenza e obblighi simili	768.127	888.224	-13,52
b) altri fondi	4.209.891	4.398.607	-4,29
130 RISERVE DA VALUTAZIONE	12.453.590	12.453.590	0,00
140 AZIONI RIMBORSABILI			
150 STRUMENTI DI CAPITALE			
160 RISERVE	39.026.583	35.662.947	9,43
170 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	36.001.379	36.001.379	0,00
180 CAPITALE	7.668.083	7.668.083	0,00
190 AZIONI PROPRIE (-)			
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+-)	10.285.000	10.081.779	2,02
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.252.052.611	1.177.026.086	6,37

CONTO ECONOMICO – BANCA DI IMOLA SPA

Schema Ias	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 INTERESSI ATTIVI			
E PROVENTI ASSIMILATI	53.143.902	45.919.107	15,73
20 INTERESSI PASSIVI			
E ONERI ASSIMILATI	(19.749.229)	(15.559.861)	26,92
30 MARGINE DI INTERESSE	33.394.673	30.359.246	10,00
40 COMMISSIONI ATTIVE	14.896.589	14.230.575	4,68
50 COMMISSIONI PASSIVE	(2.048.175)	(2.030.319)	0,88
60 COMMISSIONI NETTE	12.848.414	12.200.256	5,31
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI			
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	590.782	1.002.085	-41,04
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA			
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	114.084	267.657	-57,38
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		202.028	-100,00
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza			
d) passività finanziarie	114.084	65.629	
110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(181.716)	58.412	
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	46.766.237	43.887.656	6,56
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:	(4.730.623)	(4.577.844)	3,34
a) crediti	(4.884.393)	(4.338.548)	12,58
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza			
d) altre operazioni finanziarie	153.770	(239.296)	
140 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	42.035.614	39.309.812	6,93
150 SPESE AMMINISTRATIVE:	(26.495.468)	(23.790.060)	11,37
a) spese per il personale	(14.664.264)	(13.062.482)	12,26
b) altre spese amministrative	(11.831.204)	(10.727.578)	10,29
160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(883.235)	(1.214.539)	-27,28
170 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.041.553)	(1.145.674)	-9,09
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(50.086)	(39.834)	25,74
190 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	4.018.973	4.648.754	-13,55
200 COSTI OPERATIVI	(24.451.369)	(21.541.353)	13,51

CONTO ECONOMICO – BANCA DI IMOLA SPA

Schema Ias	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
210 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI			
220 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI			
230 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO			
240 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	117.616	(114.743)	
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	17.701.861	17.653.716	0,27
260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(7.416.861)	(7.571.937)	-2,05
270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	10.285.000	10.081.779	2,02
280 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE			
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	10.285.000	10.081.779	2,02

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI – SOFIBAR SPA

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	77.450		
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	68.614.783	47.472.405	44,54
90 PARTECIPAZIONI	96.621.917	83.345.671	15,93
120 ATTIVITÀ FISCALI	1.140.205	814.040	40,07
- CORRENTI			
- ANTICIPATE	1.140.205	814.040	44,51
TOTALE ATTIVO	166.454.355	131.632.116	26,45

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 DEBITI	18.483.735	20.793.977	-11,11
20 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	40.732.000	40.525.132	
70 PASSIVITÀ FISCALI	955.909	930.552	2,72
A - CORRENTI		5.947	
B - DIFFERITE	955.909	924.605	3,39
90 ALTRE PASSIVITÀ	84.824	28.952	192,98
110 FONDI RISCHI E ONERI	48.135	227.351	-78,83
A) QUISCENZA ED OBBLIGHI SIMILI			
B) ALTRI FONDI	48.135	227.351	-78,83
120 CAPITALE	81.370.000	51.500.000	58,00
150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	580.000		
160 RISERVE	5.016.587	3.873.777	29,50
170 RISERVE DA VALUTAZIONE	16.232.060	10.859.565	49,47
180 UTILE D'ESERCIZIO	2.951.105	2.892.810	2,02
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	166.454.355	131.632.116	26,45

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI – SOFIBAR SPA

	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	101		
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.011.424)	(2.139.583)	40,75
MARGINE INTERESSE	(3.011.323)	(2.139.583)	40,74
40 COMMISSIONI PASSIVE	(223.918)	(263.045)	-14,87
COMMISSIONI NETTE	(223.918)	(263.045)	-14,87
50 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4.903.005	4.476.753	9,52
60 RISULTATO NETTO ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	77.450		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.745.214	2.074.125	-15,86
120 SPESE AMMINISTRATIVE	(241.780)	(209.495)	15,41
A) SPESE PER IL PERSONALE	(135.319)	(145.756)	-7,16
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(106.461)	(63.739)	67,03
160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	115.146		
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(126.634)	(209.495)	-39,55
190 UTILE(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI			
200 UTILE(PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI			
UTILE ATTIVITÀ CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE	1.618.580	1.864.630	-13,20
210 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	1.332.525	1.028.180	29,60
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.951.105	2.892.810	2,02
UTILE D'ESERCIZIO	2.951.105	2.892.810	2,02

STATO PATRIMONIALE – SOCIETÀ RISCOSSIONI ITALIA SPA
VOCI DELL'ATTIVO **31.12.2006**

10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.038
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	18.039.646
40 CREDITI VERSO CLIENTI	10.424.866
70 PARTECIPAZIONI	640.000
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	138.765
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	249.954
130 ALTRE ATTIVITÀ	1.186.363
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	252.401
A) RATEI ATTIVI	235.301
B) RISCONTI ATTIVI	17.100
TOTALE ATTIVO	30.950.033

VOCI DEL PASSIVO **31.12.2006**

30 DEBITI VERSO CLIENTELA	25.991.802
50 ALTRE PASSIVITÀ	1.589.481
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	66.655
A - RATEI PASSIVI	
70 T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	24.397
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	931.323
B) FONDO IMPOSTE E TASSE	110.323
C) ALTRI FONDI	821.000
120 CAPITALE	2.600.000
140 RISERVE	4.844
160 UTILE (PERDITA)PORTATI A NUOVO	
170 UTILE D'ESERCIZIO	(258.469)
TOTALE PASSIVO	30.950.033

Dati espressi in unità di euro.

CONTO ECONOMICO – SOCIETÀ RISCOSSIONI ITALIA SPA
COSTI **31.12.2006**

10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	127.631
20 COMMISSIONI PASSIVE	27.173
40 SPESE AMMINISTRATIVE:	1.277.925
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	679.479
50 RETTIFICHE DI VALORE IMM. METERIALI ED IMMATERIALI	100.577
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	62.767
110 ONERI STRAORDINARI	434
130 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(112.098)
TOTALE COSTI	1.484.409

RICAVI **31.12.2006**

10 INTERESSI ATTIVI ED ONERI ASSIMILATI	28.403
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.114.156
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	69.562
80 PROVENTI STRAORDINARI	13.819
100 PERDITA D'ESERCIZIO	258.469
TOTALE RICAVI	1.484.409

Dati espressi in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE – CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT S.G.R. SPA

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	848	168
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	6.244.517	5.800.783
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
50 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA		
60 CREDITI		
a) per gestione di patrimoni	316.820	340.106
b) altri crediti di cui:	2.300.888	3.133.643
<i>b.1.) depositi bancari e postali</i>	2.289.700	2.853.224
70 DERIVATI DI COPERTURA		
80 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA (+/-)		
90 PARTECIPAZIONI	2.235.326	
100 ATTIVITÀ MATERIALI	202.050	249.930
110 ATTIVITÀ IMMATERIALI:	1.165.021	1.320.391
<i>di cui avviamento</i>	934.304	934.304
120 ATTIVITÀ FISCALI		
a) correnti	1.776.898	146.016
b) anticipate	85.140	94.672
130 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE		
140 ALTRE ATTIVITÀ	69.384	93.261
TOTALE ATTIVO	14.396.892	11.178.970

VOCI DEL PASSIVO E PATR. NETTO	31.12.2006	31.12.2005
10 DEBITI	909.216	2.076.206
20 TITOLI IN CIRCOLAZIONE		
30 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE		
40 PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
50 DERIVATI DI COPERTURA		
60 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)		
70 PASSIVITÀ FISCALI		
a) correnti	1.896.119	342.005
b) differite	113.263	104.798
80 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE		
90 ALTRE PASSIVITÀ	514.841	455.400
100 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	143.889	119.586
110 FONDI PER RISCHI E ONERI:		
A) QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI		
B) ALTRI FONDI		
120 CAPITALE	5.000.000	5.000.000
130 AZIONI PROPRIE (-)		
140 STRUMENTI DI CAPITALE		
150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		
160 RISERVE	3.080.976	103.346
170 RISERVE DA VALUTAZIONE		
180 UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.738.588	2.977.629
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14.396.892	11.178.970

CONTO ECONOMICO – CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT S.G.R. SPA

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31.12.2006	31.12.2005
10 COMMISSIONI ATTIVE	15.899.836	13.365.340
20 COMMISSIONI PASSIVE	(8.699.451)	(6.276.660)
COMMISSIONI NETTE	7.200.385	7.088.680
30 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		
40 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	241.544	153.812
50 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(458)	(1.374)
60 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	4.900	(29.080)
70 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA		
80 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
90 RISULTATO NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE		
100 UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:		
a) attività finanziarie disponibili per la vendita		
b) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
c) altre attività finanziarie		
d) passività finanziarie		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.446.371	7.212.038
110 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:		
a) attività finanziarie disponibili per la vendita		
b) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
c) altre attività finanziarie		
120 SPESE AMMINISTRATIVE:		
a) spese per il personale	(1.872.462)	(1.793.480)
b) altre spese amministrative	(804.604)	(733.249)
130 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(81.902)	(75.531)
140 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(216.164)	(264.042)
150 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI		
160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI		
170 ALTRI ONERI DI GESTIONE	(70.030)	(28.079)
180 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	138.842	428.503
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.540.051	4.746.160
190 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		
200 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.540.051	4.746.160
210 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(1.801.463)	(1.768.531)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.738.588	2.977.629
220 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.738.588	2.977.629

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 116 E DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

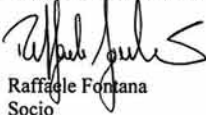
**Agli azionisti della
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre una specifica sezione del bilancio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione del bilancio è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.


Raffaele Fontana
Socio

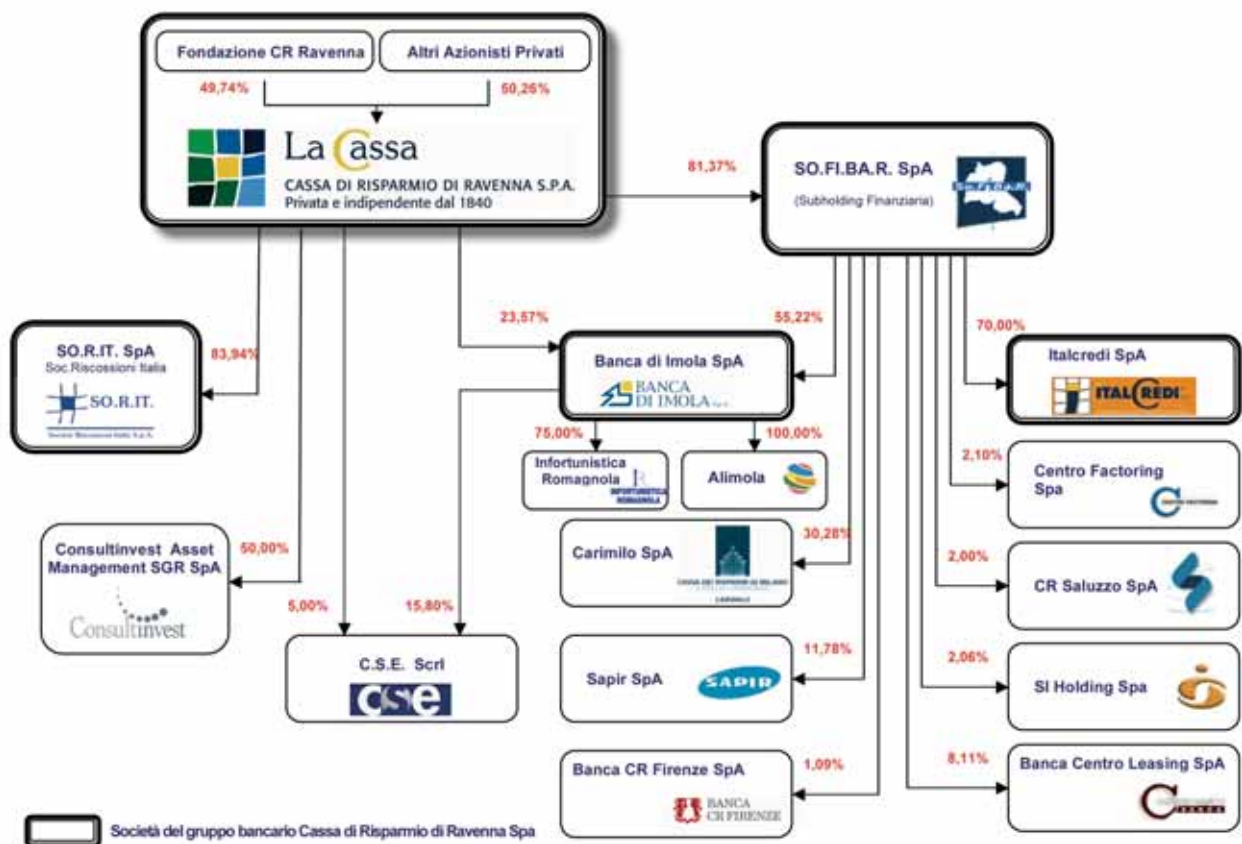
Bologna, 13 aprile 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

BILANCIO CONSOLIDATO 2006



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

i risultati economici conseguiti dal Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa nel 2006 sono positivi, concretizzano gli sforzi tesi ad un'attenzione quotidiana ai costi, alla ricerca di opportunità di sviluppo e sono il frutto di un efficace coordinamento di Gruppo volto a valorizzare al meglio ogni possibile sinergia nell'ottica di un continuo miglioramento.

Nel 2006 l'attività del Gruppo si è concretizzata nel rafforzamento patrimoniale della Sofibar (subholding finanziaria del Gruppo per l'acquisizione e la gestione di partecipazioni), nel raggiungimento di importanti alleanze strategiche e di collaborazioni partecipative e commerciali volte a consolidare il proprio ruolo di Gruppo bancario ormai interregionale, in un intenso programma di sviluppo della rete commerciale con l'apertura di nuovi sportelli ed in interventi organizzativi finalizzati all'efficientamento dei processi.

Nel mese di marzo 2006 l'assemblea straordinaria della Sofibar, al fine di disporre di risorse adeguate tali da consentire di cogliere con tempestività ogni opportunità di investimento, per lo svolgimento del proprio ruolo di subholding finanziaria di partecipazione ed al fine anche di equilibrare finanziariamente la società, ha deliberato un aumento di capitale sociale da 51.500.000,00 euro a 81.370.000,00 euro mediante emissione di n. 29.000.000 nuove azioni ordinarie, godimento 1° luglio 2006, offerte in opzione ai soci in ragione di 29 nuove azioni ogni 50 possedute, al prezzo unitario di 1,05 euro, di cui 0,02 euro a titolo di sovrapprezzo. L'offerta in opzione si è conclusa positivamente il 31 maggio 2006 con la totale sottoscrizione delle nuove azioni.

Nell'ambito del progetto di sviluppo del Gruppo, assume particolare importanza l'acquisizione da parte di Sofibar Spa della partecipazione del 70% della società Italcresi Spa di Milano, una delle più vecchie società di credito al consumo del Nord Italia, specializzata nel settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto. L'operazione è stata formalizzata in data 16 ottobre 2006; con la medesima decorrenza la Banca d'Italia ha autorizzato nel mese di gennaio 2007 l'inserimento della stessa nel perimetro del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa. Italcresi, società fondata nel 1983, è specializzata nei prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio, con una rete commerciale di 19 filiali (oltre alla sede di Milano) distribuite principalmente in altrettante province del Nord Italia. Con l'acquisizione di Italcresi, il Gruppo bancario entra nel segmento strategico del credito al consumo, integrando al proprio interno una società di trentennale esperienza con la propria organizzazione e prosegue il dinamico progetto di sviluppo teso ad incrementarne la presenza sul territorio, unitamente ad una promozione di offerta di servizi alla clientela sempre più diversificata.

Il 2006 è stato anche il primo esercizio intero della Cassa di Risparmio di Milano e della Lombardia, la cui attività, iniziata nell'ottobre 2005 con uno sportello nel centro di Milano, si è sviluppata in termini superiori alle previsioni e prosegue con un programma di apertura di nuove filiali nel prossimo biennio.

Di grande interesse anche l'accordo industriale, commerciale e partecipativo raggiunto con la Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa e la sua Fondazione.

Con l'entrata in vigore della legge di riforma del sistema esattoriale (D.L. 203/2005 convertito dalla Legge 248/2005) dal 1° ottobre 2006 l'attività di riscossione dei tributi erariali è svolta dalla Riscossione Spa, società con capitale a maggioranza pubblica, appositamente costituita.

Nel contesto di tale riforma, la Sorit Ravenna Spa, concessionaria per la riscossione dei tributi in provincia di Ravenna, ha proceduto con atto in data 27 giugno 2006 (con efficacia dal 3 luglio) ad una operazione di scissione parziale proporzionale che ha comportato il cambio della sua denominazione sociale in Ravenna Riscossione Spa e la costituzione di una nuova società denominata Sorit Riscossioni Italia Spa avente per oggetto l'attività di riscossione dei tributi ed entrate di enti locali, alla quale è stato conferito il ramo di azienda relativo alla cosiddetta fiscalità locale. In esecuzione della predetta riforma esattoriale la partecipazione in Ravenna Riscossione Spa (già Sorit Ravenna Spa) è stata ceduta in data 28 settembre 2006 (con efficacia 30 settembre 2006) alla società statale Riscossione Spa di Roma.

Nel corso del 2006 si è concluso il progetto di riassetto per la semplificazione del Gruppo Consultinvest, con la liquidazione della finanziaria Consultinvest Gestioni Spa e l'acquisizione da parte della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa del 50% del capitale della Consultinvest Asset Management SGR.

La politica territoriale del Gruppo è mirata ad accrescere l'operatività del Gruppo partendo dal cuore della Romagna espandendosi lungo la via Emilia anche nelle Regioni limitrofe.

In tale ottica il processo di sviluppo della rete commerciale ha visto l'apertura di cinque nuove filiali della Cassa di Risparmio di Ravenna rispettivamente a Modena, Gabicce Mare (PU), Parma, Marradi (FI) e l'agenzia di città n. 14 e di quattro filiali della Banca di Imola rispettivamente a Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno e Firenzuola (FI).

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna opera con 116 filiali, 21 uffici finanziari, in nove Regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Marche, e Toscana, 27 province, avvalendosi della collaborazione di 946 dipendenti, di cui 861 operanti nel settore bancario, 27 in quello esattoriale e 58 in quello finanziario.

Il 2006 è stato molto impegnativo anche sotto il profilo dell'aggiornamento organizzativo. È infatti proseguita la ricerca di sinergie operative di Gruppo con la realizzazione del progetto di omogeneizzazione ed efficientamento delle procedure informatiche delle banche del Gruppo che ha comportato l'adozione di un unico nuovo sistema operativo. Nel contempo è proseguita l'uniformazione delle prassi operative, della modulistica e della normativa interna.

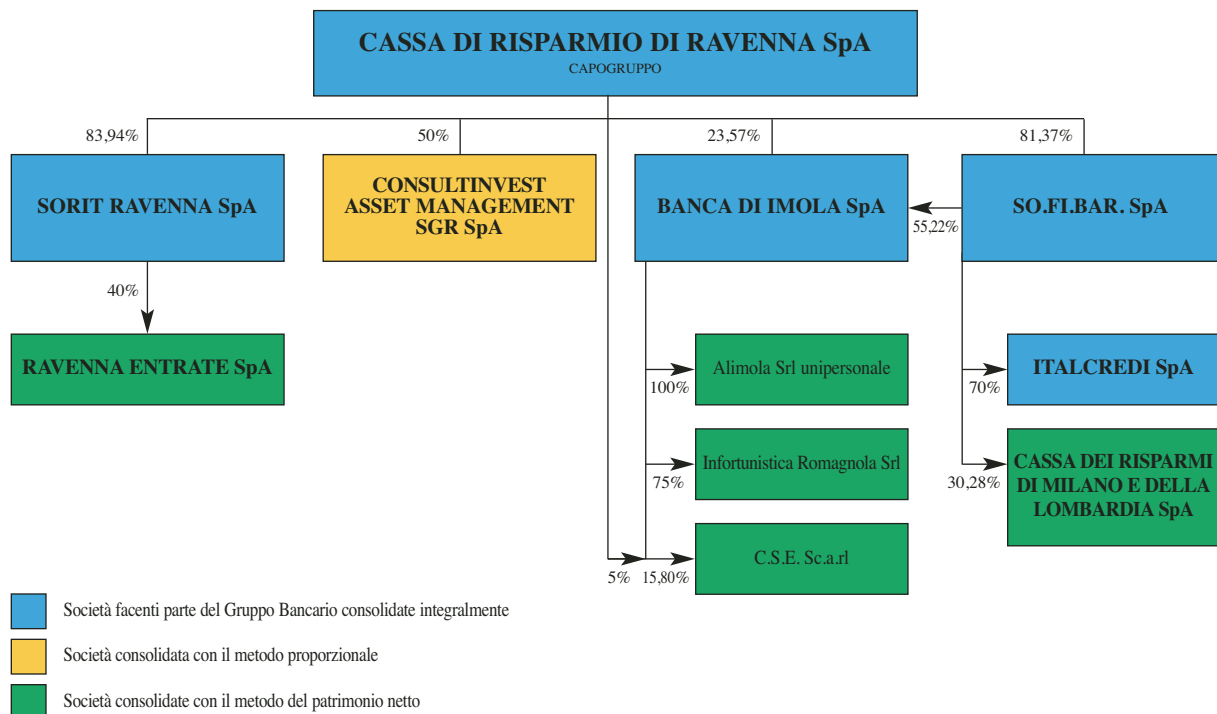
EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

La Capogruppo, a cui è riconosciuto il ruolo di referente della Banca d'Italia ai fini della vigilanza, svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta od indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle società del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. In questo quadro assumono rilevanza il controllo strategico sulle diverse aree operative ed il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo nel suo insieme.

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, al 31 dicembre 2006 era così composto:

Capogruppo:	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, società bancaria;
Società del Gruppo:	Banca di Imola Spa, società bancaria controllata direttamente dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per il 23,57% e dalla So.Fi.Ba.R Spa per il 55,22%;
	Italcredi Spa, società di credito al consumo, controllata tramite la So.Fi.Ba.R. Spa per il 70%;
	So.Fi.Ba.R. - Società Finanziaria di Banche Romagnole Spa, società finanziaria, controllata per l'81,37% dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa;
	So.R.It Spa - Società Riscossioni Italia Spa, società esattoriale controllata dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per l'83,94%.

Le quote e le azioni che si riferiscono a società del Gruppo non sono detenute tramite fiduciarie o per interposta persona, né sono state acquistate o alienate durante il 2006 per il tramite dei soggetti summenzionati.



SOCIETÀ DEL GRUPPO

Per una più completa informativa sull'andamento delle singole società comprese nell'area di consolidamento integrale e di quelle valutate con il criterio proporzionale e con il criterio del patrimonio netto, si riporta un sintetico commento dell'attività svolta e dei risultati d'esercizio conseguiti (applicando i principi contabili utilizzati per la redazione dei bilanci individuali), nel corso del 2006, dalle Società controllate e collegate.

Società controllate

Banca di Imola Spa

Il bilancio al 31 dicembre 2006 della Banca di Imola si è chiuso in termini positivi.

A fine anno la raccolta diretta ammontava a 1.057 milioni di euro (+6,4%), la raccolta indiretta a 1.470 milioni di euro (+12,4%), la raccolta globale a 2.527 milioni di euro (+9,8%), gli impieghi economici a 1.021 milioni di euro (+7,1%). L'utile netto è risultato di oltre 10,2 milioni di euro, con un incremento di circa il 2% rispetto al 31 dicembre 2005.

La Banca di Imola opera complessivamente con 37 filiali, avvalendosi della collaborazione di 261 dipendenti.

Agli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 1,00 euro per azione in incremento rispetto a quello distribuito nell'esercizio precedente (0,96 euro).

Società Finanziaria di Banche Romagnole Spa

Nell'esercizio 2006 la subholding ha realizzato un'operazione di rafforzamento patrimoniale con un aumento di capitale sociale da 51.500.000,00 euro a 81.370.000,00 euro interamente sottoscritto.

Nel corso dell'anno la Sofibar, nell'ambito del complessivo progetto di sviluppo dell'assunzione di partecipazioni, ha realizzato importanti acquisizioni quali il 70% del capitale di Italcresi Spa, il 2% del capitale della Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa, le partecipazioni detenute dalla Capogruppo in Carimilo Spa ed in Si Holding Spa, ed ha incrementato le partecipazioni già detenute in Banca CR Firenze Spa, in Centro Leasing Banca Spa, in Centro Factoring Spa, nella Sapir Spa.

La società chiude l'esercizio con un utile di 2.951.105 euro, con un incremento del 2,02% rispetto al 2005. Il dividendo che verrà proposto in Assemblea è di 0,035 euro per azione (invariato rispetto all'esercizio precedente) e di 0,0175 euro per le nuove azioni con godimento 1° luglio 2006.

Sorit - Società Riscossioni Italia Spa

La So.R.It. svolge l'attività di riscossione, liquidazione, accertamento, rimborso ed ogni altra attività di incasso e gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse le sanzioni a qualsiasi titolo emesse, di spettanza degli Enti locali ed eventualmente di altri Enti ed organismi pubblici, di società di servizi pubblici locali e rientra nel perimetro del Gruppo Bancario. Il primo esercizio, di durata pari a sei mesi, chiude, scontando la fase di "start-up", con una perdita di circa 258 mila euro.

Italcresi Spa

La nostra partecipazione, acquisita in data 16 ottobre 2006, è costituita da 8.124 azioni pari al 70% del capitale sociale.

La società chiude l'esercizio 2006, con una perdita pari a circa 1,898 milioni di euro, essenzialmente dovuta alla penale pagata per svincolarsi da un contratto di erogazione del credito precedentemente stipulato. Il versamento in conto perdite eseguito dai soci precedenti, assorbe l'intero ammontare della perdita.

Società sottoposta a controllo congiunto

Consultinvest Asset Management Sgr Spa

Società che esercita l'attività di gestione e collocamento di OICR, nonché di Gestione Patrimoni Mobiliari.

Il bilancio della SGR al 31 dicembre 2006 mostra un utile netto di 2,738 milioni di euro, con una proposta di dividendo di 0,80 euro per azione.

Società collegate

Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia Spa

La banca, di recente costituzione, ha raggiunto al 31 dicembre 2006 una raccolta globale di oltre 96 milioni di euro, di cui 68 milioni di euro di raccolta diretta e 28 milioni di euro di raccolta indiretta ed impieghi per 48 milioni di euro. Il bilancio al 31 dicembre 2006, chiude con una perdita di circa 1,157 milioni di euro, scontando ancora la normale fase iniziale di sviluppo.

CSE Soc. cons. a r.l.

È la società consortile che gestisce il centro informatico del Gruppo, al quale è stata affidata la gestione integrale e lo sviluppo del sistema informativo.

L'andamento societario è sempre ampiamente positivo, mostra un utile netto per l'esercizio 2006 di 13,7 milioni di euro.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Il Gruppo è caratterizzato principalmente dall'attività bancaria svolta dalla Cassa di Risparmio di Ravenna e dalla Banca di Imola e dall'operatività della Sorit, della So.Fi.Ba.R. e della Italcredi. Nella presente relazione sono analizzati i principali aggregati economici e patrimoniali e l'andamento delle partecipate, mentre per quanto concerne il contesto economico generale nel quale la Capogruppo e le sue controllate si sono trovate ad operare, si richiamano i contenuti della relazione al bilancio di esercizio individuale della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e delle singole società.

Nel 2006 lo sviluppo dell'attività consolidata, dominata dalla componente bancaria, ha evidenziato un andamento favorevole per le società componenti che hanno operato, come di consueto, in perfetta sintonia con gli obiettivi strategici del Gruppo.

La raccolta diretta da clientela si è attestata su 3.262 milioni di euro in incremento rispetto all'anno precedente del 10,19%. La raccolta indiretta ammonta a 4.881,1 milioni di euro con un aumento del 6,82%.

Gli impieghi a clientela ammontano a 2.992 milioni di euro con un incremento del 10,63%. La componente più dinamica è stata quella dei mutui ipotecari, dei mutui chirografari e dei finanziamenti in valuta.

Il Gruppo si è rivolto prevalentemente alle famiglie ed alle imprese di piccole e medie dimensioni, rappresentando un solido punto di riferimento per le esigenze finanziarie dell'economia locale.

Sotto il profilo economico si assiste ad un aumento del margine di interesse del 9,11%. Il margine di intermediazione è aumentato dell'1,45%, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 60,3 milioni di euro, con un incremento del 3,54%.

L'utile netto consolidato si è attestato a 34,3 milioni di euro, con un incremento del 12,64%.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2006. È stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e del provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e consolida con il metodo integrale le attività, le passività ed i risultati economici delle società che fanno parte del gruppo bancario, con il metodo proporzionale il bilancio della società Consultinvest Asset Management SGR Spa e con il metodo del patrimonio netto le società CSE S.c. a r.l, Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia Spa, Alimola Srl e Infortunistica Romagnola Srl e Ravenna Entrate Spa.

Per la struttura, il contenuto ed i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio, si rimanda alla nota integrativa, che ne costituisce parte integrante ai sensi di legge.

Eseguite le aggregazioni e le rettifiche necessarie, esso fornisce una rappresentazione completa delle dimensioni del gruppo, dominato come detto dalla componente bancaria. Per completezza di informazione vengono illustrate le dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico al 31.12.2006 rispetto al 31.12.2005:

(dati in migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2005	var. %
Raccolta diretta da clientela	3.261.751	2.960.109	10,2%
Raccolta da banche	105.250	90.911	15,8%
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	4.881.076	4.569.529	6,8%
Crediti verso la clientela	2.992.339	2.704.701	10,6%
Attività finanziarie	579.259	605.709	- 4,4%
Crediti verso banche	195.765	88.301	121,7%
Partecipazioni	16.112	13.468	19,6%
Immobilizzazioni materiali	102.631	95.195	7,8%
Patrimonio netto consolidato			
- di Gruppo	422.104	402.570	4,8%
- di terzi	37.258	14.597	155,2%
Utile netto consolidato	34.282	30.436	12,6%

PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo tra le voci “utile d’esercizio” e “patrimonio netto” risultanti dal bilancio della capogruppo e da quello consolidato è riportato nella nota integrativa nella parte F “Informazioni sul patrimonio”.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato. L’analisi di queste operazioni è riportata in dettaglio nella nota integrativa del bilancio individuale nella sezione 3.2 e completamente elise nel bilancio consolidato.

Fra le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Cassa, rientrano la liquidazione della Consultinvest Gestioni Spa e la cessione di Ravenna Riscossione Spa.

L’analisi di queste operazioni è riportata nel dettaglio della nota integrativa parte H.

Non sono state fatte transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Sebbene le società del Gruppo non effettuino attività di ricerca e sviluppo pura, nel corso dell'anno l'attività di innovazione è stata concentrata nella realizzazione di nuovi prodotti e nella messa a punto di sistemi operativi più avanzati. In particolare notevole è stato l'impegno dedicato al settore dei sistemi informatici con il concreto avvio del progetto di omogeneizzazione ed efficientamento del sistema informativo delle banche del Gruppo e della procedura Smit2 per la gestione dei servizi di investimento in strumenti finanziari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il successo delle iniziative intraprese in questi anni, con la consueta prudenza, è il risultato del grande impegno profuso nella ricerca di ogni possibile occasione di sviluppo per dare il massimo impulso alla scelta di autonomia attiva effettuata dal nostro Gruppo.

Il nostro impegno per il futuro è rivolto a continuare nel perseguimento di uno sviluppo operativo e commerciale coerente al proprio ruolo di Gruppo ormai interregionale per far fronte nel migliore dei modi alle sfide che l'evoluzione del mercato propone e per ottimizzare l'efficienza della struttura, coniugando gli aspetti di redditività con quelli di soddisfazione della clientela e di crescita professionale dei collaboratori, nella convinzione che la miscela tra economie di scala e radicamento sul territorio possa generare una maggiore efficienza ed un miglioramento della competitività.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ravenna, 30 marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2006 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza al D.Lgs. n.38 del 28.2.2005 ed alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 in base ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti diamo atto che il bilancio consolidato, certificato dalla società Deloitte & Touche S.p.A., corrisponde alle risultanze contabili della capogruppo ed ai dati ed alle informazioni trasmesse dalle società incluse nel consolidamento. Rileviamo inoltre che il contenuto e la struttura del bilancio suddetto nonché i principi di consolidamento e di valutazione adottati sono conformi ai principi omologati dalla Commissione Europea nel 2004 e nel 2005.

Le risultanze contabili del consolidamento, in migliaia di euro si riassumono nelle seguenti voci:

Totale attivo	4.055.832
Totale del passivo	3.562.188
Patrimonio netto di Gruppo	422.104
Patrimonio netto di terzi	37.258
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	34.282

In particolare rileviamo che l'area di consolidamento è stato individuato in base allo IAS 27 ed i metodi di consolidamento utilizzati sono:

- quello integrale che comprende la Capogruppo, la sub holding Sofibar S.p.A. la Sorit S.p.A., la Banca di Imola S.p.A. e Italcredi S.p.A.;
- quello proporzionale riferito a Consultinvest S.G.R. S.p.A. controllata congiuntamente al 50% con Consultinvest S.p.A.;
- quello a patrimonio netto per Carimilo S.p.a, Ravenna Entrale S.r.l., C.S.E. srl , Alimola S.r.l. e Infortunistica Romagnola S.r.l.

Il Collegio della Capogruppo non ha svolto verifiche specifiche sui bilanci delle società controllate e partecipate. Per il proprio esame ha preso atto delle valutazioni e delle certificazioni degli organi di controllo delle stesse i quali ne assumono la responsabilità.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione consolidata e sulla situazione delle società del gruppo la riteniamo coerente e condivisibile.

Ravenna, 13 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE

**PROSPETTI
DI BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA SpA**

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Variazioni P.N. 2005-2006
- Rendiconto Finanziario

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20.480	19.131	7,05
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	427.862	454.357	-5,83
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	151.397	151.351	0,03
60 CREDITI VERSO BANCHE	195.765	88.301	121,70
70 CREDITI VERSO CLIENTELA	2.992.339	2.704.701	10,63
100 PARTECIPAZIONI	16.112	13.468	19,63
120 ATTIVITÀ MATERIALI	102.631	95.195	7,81
130 ATTIVITÀ IMMATERIALI di cui avviamento	47.667 47.029	40.225 39.722	18,50
140 ATTIVITÀ FISCALI	15.713	12.123	29,61
a) correnti	7.088	4.186	
b) anticipate	8.625	7.937	
150 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN DISMISS.		1.601	-100,00
160 ALTRE ATTIVITÀ	85.866	75.221	14,15
TOTALE DELL'ATTIVO	4.055.832	3.655.674	10,95

(Importi in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 DEBITI VERSO BANCHE	105.250	90.911	15,77
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	1.989.581	1.853.754	7,33
30 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	961.596	782.417	22,90
40 PASSIVITÀ FINANZ. DI NEGOZIAZIONE	5.303	1.864	184,46
50 PASSIVITÀ FINANZ. AL FAIR VALUE	305.272	322.074	-5,22
80 PASSIVITÀ FISCALI	39.656	38.870	2,02
a) correnti	7.819	3.605	
b) differite	31.837	35.265	
90 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE		965	-100,00
100 ALTRE PASSIVITÀ	123.641	85.189	45,14
110 TFR	14.713	14.310	2,82
120 FONDI RISCHI E ONERI	17.176	17.717	-3,05
a) quiescenza ed obblighi simili	3.312	3.700	
b) altri fondi	13.864	14.017	
140 RISERVE DA VALUTAZIONE	42.829	36.804	16,37
170 RISERVE	101.424	87.915	15,37
180 SOVRAPPREZZI EMISSIONE	126.479	126.479	0,00
190 CAPITALE	151.372	151.372	0,00
210 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	37.258	14.597	155,24
220 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	34.282	30.436	12,64
TOTALE DEL PASSIVO	4.055.832	3.655.674	10,95

(Importi in migliaia di euro)

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
10 INTERESSI ATTIVI			
E PROVENTI ASSIMILATI	159.379	135.183	17,90
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(60.881)	(44.909)	35,57
30 MARGINE INTERESSE	98.498	90.274	9,11
40 COMMISSIONI ATTIVE	53.948	57.168	-5,63
50 COMMISSIONI PASSIVE	(6.156)	(6.422)	-4,15
60 COMMISSIONI NETTE	47.792	50.746	-5,82
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	1.498	1.444	3,75
80 RISULTATO NETTO DELL' ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	55	1.529	
100 UTILI/PERDITE DA CESSIONE			
O RIACQUISTO DI:	574	475	20,90
a) crediti			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	316	312	1,37
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza			
d) passività finanziarie	258	163	58,34
110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(627)	1.203	-152,12
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	147.790	145.671	1,45
130 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(10.640)	(9.223)	15,36
a) crediti	(10.816)	(8.975)	20,51
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza			
d) altre operazioni finanziarie	176	(248)	-171,20
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	137.150	136.448	0,51
180 SPESE AMMINISTRATIVE	(90.659)	(87.551)	3,55
a) spese personale	(53.549)	(52.362)	2,27
b) altre spese amministrative	(37.110)	(35.189)	5,46
190 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.099)	(2.951)	-62,77
200 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(4.132)	(5.137)	-19,55
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(282)	(595)	-52,53
220 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	14.948	15.160	-1,40
230 COSTI OPERATIVI	(81.224)	(81.074)	0,18

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA**

	31.12.2006	31.12.2005	VAR. % 2006/05
240 UTILI/PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI	4.065	2.979	36,44
250 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI			
260 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO			
270 UTILI/PERDITA DA CESSIONE INVESTIMENTI	293	(128)	
280 UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	60.284	58.225	3,54
290 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(22.331)	(23.484)	-4,91
300 UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	37.953	34.741	9,25
310 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE		(253)	
320 UTILE D'ESERCIZIO	37.953	34.488	10,05
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	3.671	4.052	-9,40
340 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	34.282	30.436	12,64

(Importi in migliaia di euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Saldo 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze 1.01.05	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto										Utile d' eser. 30.12.05	Patrim. netto al 30.12.05
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Pagamen. dividendi	Distrib. straord. dell'utile	Variaz. strum. di capit.	Derivati su prop. azioni	Stock options				
Capitale	151.372		151.372														151.372
a) azioni ordinarie	151.372		151.372														151.372
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	126.479		126.479														126.479
Riserve:	76.021	2.331	78.353														87.915
a) di utili	71.102	1.802	72.905	12.272	- 3.472	762											82.467
b) altre	4.919	529	5.448														5.448
Riserve da valutazione	27.280	1.074	28.354														36.804
a) disponibili per la vendita		1.074	1.074			8.450											9.524
b) copertura flussi finanziari																	
c) leggi speciali di rivalutazione	27.280		27.280														27.280
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (perdita) d' eserc.	23.937		23.937	- 12.272	- 11.665											30.436	30.436
Totale patr. netto del gruppo	405.089	3.405	408.495		- 15.137	9.212										30.436	433.006
Di spettanza di terzi																	
Capitale e riserve di terzi	19.629	150	19.778			-14.730											5.048
Riserve da valutazione	3.428	94	3.522			1.975											5.497
Utile di terzi	2.913		2.913	- 1.337	- 1.576											4.052	4.052
Totale patrimonio di terzi	25.970	244	26.214	- 1.337	- 1.576	- 12.755										4.052	14.597
Totale	431.059		434.708														447.603

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Saldo 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze 1.01.06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto											
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Pagamen. dividendi	Distrib. straord. dell'utile di capit.	Variaz. strum. su prop. azioni	Derivati	Stock options	Utile d' eser.	Patrim. netto al 30.12.06		
Capitale	151.372		151.372														151.372
a) azioni ordinarie	151.372		151.372														151.372
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	126.479		126.479														126.479
Riserve:	87.915		87.915														101.424
a) di utili	87.915		87.915	14.134			- 625										101.424
b) altre																	
Riserve da valutazione	36.804	- 540	36.264														46.829
a) disponibili per la vendita	9.524		9.524				6.565										16.089
b) copertura flussi finanziari																	
c) leggi speciali di rivalutazione	27.280	- 540	26.740														26.740
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (perdita) d' eserc.	30.436		30.436	- 14.134	- 16.302											34.282	34.282
Totale patr. netto del gruppo	433.006	- 540	432.466		- 16.302	5.940										34.282	456.386
Di spettanza di terzi																	
Capitale e riserve di terzi	5.048		5.048			22.344											27.392
Riserve da valutazione	5.497		5.497			698											6.195
Utile di terzi	4.052		4.052	- 2.012	- 2.040										3.671		3.671
Totale patrimonio di terzi	14.597		14.597	- 2.012	- 2.040	23.041									3.671		37.258
Totale	447.604		447.064														493.644

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2006	2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione		
- risultato di esercizio	34.282	30.436
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	938	-2.156
- plus/minus su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	9.010	8.314
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.108	5.732
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-541	170
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte e tasse non liquidate (+)	-2.804	10.003
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	22.036	-10.985
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.770	24.149
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-46	-22.117
- crediti verso banche: a vista	-49.106	216
- crediti verso banche: altri crediti	-58.358	-47.107
- crediti verso clientela	-296.648	-165.237
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	22.804	-9.657
- debiti verso banche: altri debiti	-8.465	44.299
- debiti verso clientela	135.827	104.447
- titoli in circolazione	179.179	-281.115
- passività finanziarie di negoziazione	3.439	1.864
- passività finanziarie valutate al fair value	-16.802	325.718
- altre passività	28.846	5.660
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	33.469	22.634
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	18.166	
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	2.369	1.346
- vendite di attività immateriali	29	196
- vendite di società controllate e di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	-21.023	-7.691
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-13.775	-7.528
- acquisti di attività immateriali	-7.609	-3.126
- acquisti di società controllate e di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-21.843	-16.803
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- riserve da valutazione	6.025	9.524
- distribuzione dividendi e altre finalità	-16.302	-15.137
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-10.277	-5.613
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.349	218
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.131	18.913
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.349	218
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.480	19.131

UTILE PER AZIONE

La misurazione dell'utile per azione è regolata da uno specifico principio contabile, lo IAS 33, a testimonianza dell'importanza attribuita a tale indicatore – noto come Earning Per Share (EPS) – dalla dottrina contabile internazionale. Nella tabella sotto riportata, l'indicatore viene presentato nella sola formulazione dell'EPS "base" (l'EPS "diluito" non viene esposto in quanto coincidente). L'EPS Base è ottenuto rapportando l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie alla media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Utile per azione 2006	Utile attribuibile*	Media ponderata azioni ordinarie*	Euro
EPS base	31.574	29.110	1,085
Utile per azione 2005			
	Utile IAS	Media ponderata azioni ordinarie*	Euro
EPS base	30.649	29.110	1,053

* (Importi in migliaia di euro)

NB: le azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa non sono scambiate in mercati regolamentati né immesse in un sistema di scambi organizzati.

PAY-OUT RATIO

L'indice esprime il rapporto percentuale tra l'ammontare degli utili prodotti e la quota di questi destinata a dividendo. L'incremento del pay-out dimostra la sempre maggiore attenzione verso le aspettative degli investitori, pur senza che ciò pregiudichi in alcun modo il rafforzamento patrimoniale del Gruppo.

Pay out ratio	2006	2005**	2004**
Utile Esercizio	31.574	30.649	27.997
Dividendo	17.757	16.302	15.137
Pay out ratio	56,24%	53,19%	54,07%

** *Utile di esercizio rettificato sulla base degli IAS.*

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2006**

Premessa

Le tabelle e le sezioni di nota integrativa che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Informativa di settore;
- 5) parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- 6) parte F - Informazioni sul patrimonio;
- 7) parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- 8) parte H - Operazioni con parti correlate;
- 9) parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalla circolare emanata dalla Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Per ciascuna informativa delle parti A, B e C è indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 Parte generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio rappresenta in modo *attendibile* la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 "*Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*" lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (framework).
- sia prudente;
- sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (framework).

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella fase di preparazione del Bilancio la Direzione Aziendale attende ad alcune linee guida che di seguito vengono esposte:

- attendibilità del dato;
- continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- coerenza di presentazione del Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS, n. 8 par. 14;
- rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nel Bilancio. Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

ELENCO DEI PRINCIPI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

IAS/IFRS PRINCIPI CONTABILI OMOLOGAZIONE

- IAS 1 Presentazione del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 2 Rimanenze Reg. 2238/2004
- IAS 7 Rendiconto finanziario Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori Reg. 2238/2004
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 11 Commesse a lungo termine Reg. 1725/2003
- IAS 12 Imposte sul reddito Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004,211/2005
- IAS 14 Informativa di settore Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 17 Leasing Reg. 2238/2004

- IAS 18 Ricavi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004
- IAS 19 Benefici per i dipendenti Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004,211/2005
- IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere Reg. 2238/2004
- IAS 23 Oneri finanziari Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate Reg. 2238/2004
- IAS 26 Fondi di previdenza Reg. 1725/2003
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato Reg. 2238/2004
- IAS 28 Partecipazioni in collegate Reg. 2238/2004
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 31 Partecipazioni in joint venture Reg. 2238/2004
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari Reg. 2237/2004 mod.2238/2004,211/2005
- IAS 33 Utile per azione Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 34 Bilanci intermedi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività Reg. 2236/2004 mod.2238/2004
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 38 Attività immateriali Reg. 2236/2004 mod.2238/2004, 211/2005
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione Reg. 2086/2004 mod.2236/2004, 211/2005
- IAS 40 Investimenti immobiliari Reg. 2238/2004
- IAS 41 Agricoltura Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali Reg. 707/2004 mod.2236/2004, 2237/2004,2238/2004, 211/2005
- IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni Reg. 211/2005
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali Reg. 2236/2004
- IFRS 4 Contratti assicurativi Reg. 2236/2004
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate Reg. 2236/2004

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Nel perimetro di consolidamento rientrano tutte le partecipazioni di controllo, collegate e di controllo congiunto come definite nel successivo paragrafo “Partecipazioni”. Non è ammessa l'esclusione dal consolidamento per il solo fatto di svolgere attività dissimile da quella bancaria.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati, compresi anche gli utili non realizzati derivanti dalle medesime operazioni. Parimenti, le perdite sostenute derivanti da operazioni infragruppo dedotte nella determinazione del valore iscritto di attività sono eliminate.

Metodo Integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate – dopo l’eventuale imputazione a elementi dell’attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce “130 Attività Immateriali” alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio sono redatte alla stessa data ed approvate dai rispettivi Consigli. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili.

Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate appropriate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

Metodo del Patrimonio Netto

Il metodo del patrimonio netto è utilizzato al fine di consolidare le partecipazioni collegate e quelle di controllo irrilevanti per le quali il consolidamento integrale sarebbe risultato poco significativo ai fini del miglioramento dell’informativa.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest’ultima non rilevate nel conto economico. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa.

In presenza di diritti di voto potenziali, la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite e alle variazioni del patrimonio netto della partecipata è determinata in base agli attuali assetti proprietari e non riflette la possibilità di esercitare o convertire i diritti di voto potenziali. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dalle singole società. Nei casi in cui non siano disponibili le situazioni contabili redatte secondo i principi contabili internazionali, sono state utilizzate quelle redatte in conformità ai principi contabili nazionali previa verifica della non significatività della differenza.

La consolidante interrompe l’utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla società collegata e contabilizza tale partecipazione come “Attività finanziarie detenute per negoziazione” o “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, secondo le logiche dette in precedenza, a partire da quella data, a condizione che la società collegata non divenga controllata o controllata congiuntamente.

Metodo proporzionale

L’applicazione del metodo proporzionale, adottato nel caso di partecipazioni controllate congiuntamente, comporta che lo stato patrimoniale della partecipante comprenda la propria quota

di attività che controlla congiuntamente e la propria quota di passività per cui è responsabile congiuntamente.

Il conto economico della partecipante comprende la relativa quota di costi e ricavi della società controllata congiuntamente.

La partecipante dismette l'adozione del metodo proporzionale ai fini del consolidamento a partire dalla data in cui cessa di avere il controllo congiunto della partecipazione.

Di seguito vengono elencate le Società che concorrono alla formazione dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2006, suddivise in Società controllate (consolidate integralmente), Società controllate congiuntamente (consolidate con il metodo proporzionale) e Società collegate (consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Vengono escluse dal consolidamento integrale in quanto irrilevanti Alimola detenuta al 100% da Banca di Imola spa e Infortunistica Romagnola detenuta al 75% da Banca di Imola spa consolidate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

- 1) Cassa di Risparmio di Ravenna Spa - Capogruppo;
- 2) Banca di Imola Spa partecipata al 55,22% da Sofibar Spa e al 23,57% dalla capogruppo;
- 3) Sofibar Spa partecipata all'81,37% dalla capogruppo ;
- 4) Sorit Riscossioni Italia Spa partecipata all'83,94% dalla capogruppo;
- 5) Italcredì S.p.A. partecipata al 70% da Sofibar S.p.A.

SOCIETÀ CONSOLIDATA CON IL METODO PROPORZIONALE:

- 1) Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A., controllata al 50% dalla capogruppo

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

- 1) Carimilo S.p.A. detenuta da Sofibar S.p.A. al 30,28%;
- 2) Alimola srl detenuta dalla Banca di Imola S.p.A. al 100%;
- 3) Infortunistica Romagnola srl detenuta dalla Banca di Imola S.p.A. al 75%
- 4) CSE srl partecipata al 5% dalla capogruppo e al 15,8% dalla Banca di Imola S.p.A.;
- 5) Ravenna Entrate S.p.A. partecipata al 40% da Sorit Riscossioni Italia S.p.A.

Comparabilità con il periodo precedente

Ai fini di una corretta comparazione con il periodo precedente e nell'ottica di migliorare la conformità ai nuovi principi contabili internazionali del bilancio della Cassa, si sono riclassificate alcune poste di natura patrimoniale ed economica del 2005, senza alcun impatto né a patrimonio netto né sull'utile d'esercizio. Tutto ciò si è verificato anche a seguito di chiarimenti pervenuti nel corso del 2006 da Banca d'Italia e dall'Associazione di categoria (ABI).

Di seguito si riassumono i seguenti impatti sullo stato patrimoniale:

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.399
Crediti verso banche	12.606
Crediti verso clientela	- 439
Altre attività	- 18.519
	- 4.953

PASSIVO

Debiti verso banche	- 2.843
Debiti verso clientela	11.248
Titoli in circolazione	- 14.188
Passività finanziarie di negoziazione	1.399
Passività fiscali	- 5.024
Altre passività	4.607
Fondi rischi e oneri	- 152
	- 4.953

A livello economico, invece si evidenziano i seguenti effetti:	<i>positivi</i>	<i>negativi</i>
Interessi attivi e proventi assimilati	4	
Commissioni attive	633	
Commissioni passive		11
Rettifiche di valore nette per deterioramento	174	
Spese amministrative		124
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	144	
Altri oneri/proventi di gestione		712
Utile su partecipazioni		108
Totale	955	955

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- a) criteri di classificazione;
- b) criteri di iscrizione;
- c) criteri di valutazione;
- d) criteri di cancellazione;
- e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20
Criteri di classificazione

La scelta di classificare gli strumenti finanziari in questa categoria può avvenire solo all'atto del loro acquisto ed è irrevocabile.

Nella categoria sono inclusi:

- titoli di debito e/o di capitale, acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- derivati, compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value ad eccezione di quelli designati come efficace strumento di copertura.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche i derivati incorporati in un altro strumento finanziario complesso che devono essere separati dallo strumento ospitante se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al fair value con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteria di iscrizione

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico. Nei contratti derivati non opzionali avviati a condizioni di mercato il fair value iniziale è pari a zero.

Eventuali derivati incorporati in contratti strutturati non debbono essere separati dal contratto ospite in quanto valutati già al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con le plus/minusvalenze da iscrivere nel conto economico.

Per gli strumenti finanziari scambiati su mercati attivi la stima migliore del “fair value” è rappresentata dalle quotazioni espresse da tali mercati (quotazione del giorno di riferimento). Il prezzo di riferimento da utilizzare è quello “denaro” per le attività possedute e le passività da emettere, quello “lettera” per le attività da acquistare e le passività in essere. Un mercato attivo configura un mercato efficiente, nel quale si formano prezzi pubblici disponibili prontamente e con regolarità, sostanzialmente un mercato liquido.

Nell’ipotesi in cui lo strumento non sia quotato su un mercato attivo è consentito utilizzare tecniche per la stima del fair value quali:

- prezzi fatti in recenti transazioni (dello stesso strumento o equivalenti);
- quotazioni di strumenti simili per durata, tassi, valuta, qualità creditizia;
- valore attuale dei flussi di cassa;
- stime basate sui metodi reddituali, patrimoniali o finanziari (per i titoli di capitale);
- modelli di pricing delle opzioni.

Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni), per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**Criteria di classificazione**

Tale categoria deve contenere titoli che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicati gli strumenti finanziari che non si vuole vincolare in maniera rigida, le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento, gli investimenti strategici in titoli destinati a produrre soprattutto un rendimento finanziario, i titoli detenuti per esigenze di tesoreria e i titoli di capitale che non sono strettamente finalizzati alla negoziazione.

Criteria di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato.

Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui fair value non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Criteri di impairment

A ciascuna data di bilancio occorre valutare se vi siano oggettive evidenze che uno strumento finanziario abbia subito perdite di valore con riferimento alle seguenti modalità:

- a) in relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:
 - esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
 - probabilità di apertura di procedure concorsuali;
 - scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
 - peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
 - declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- b) con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (fair value). Le perdite vanno registrate nel conto economico come rettifiche di valore. Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo devono essere iscritti nel conto economico come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3. CREDITI E FINANZIAMENTI – VOCE 60 e 70 DELL'ATTIVO

Criteri di classificazione

Nelle presenti voci figurano sia le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti,

depositi cauzionali, titoli di debito ecc. - inclusi anche i crediti verso la Banca d'Italia diversi dai depositi liberi, come ad es. la riserva obbligatoria), sia gli impieghi verso clientela non quotati (mutui, leasing finanziario, factoring, titoli di debito, crediti di funzionamento, ecc.) allocati nel portafoglio crediti. Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a 18 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato ed esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 90/180 giorni secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso stato di deterioramento degli stessi, alla valutazione analitica o collettiva delle stesse, come di seguito meglio dettagliato.

1. Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un “pool” di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell’attività.
- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del bilancio, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Nella determinazione di tale valore attuale gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione:

- degli incassi stimati (flussi finanziari attesi);
- dei tempi di recupero;
- e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dagli uffici preposti alla valutazione dei crediti e, in mancanza di questi, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono utilizzati, ove possibile, i tassi originari, negli altri casi una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni in bonis negli anni di passaggio ai crediti non performing.

2. Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni “in bonis”: crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede la ripartizione del portafoglio crediti in funzione dei settori economici di attività e la successiva determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l’esperienza storica.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto in bilancio nell’ambito degli interessi attivi.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei

flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

4. PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i soli possessi azionari di controllo, controllo congiunto e collegamento per i quali non si procede al consolidamento integrale e/o proporzionale.

Prevalentemente, quindi, si tratta di partecipazioni collegate; risulta tale la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole e che non è né una controllata né una controllata congiunta per la partecipante. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio in applicazione delle logiche espresse nei precedenti paragrafi.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione è quello del patrimonio netto. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce 310 "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

5. ATTIVITÀ MATERIALI

Definizioni

Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Sono ricomprese tra le attività ad uso funzionale gli immobili concessi in locazione a Dipendenti.

Attività detenute a scopo di investimento

Sono definite “Attività detenute a scopo di investimento” le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall’attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dal Gruppo bancario.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale e detenute a scopo di investimento) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all’azienda locatrice.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce 120 “Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come: il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o la quantità di prodotti o unità similari che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell’immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d’arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall’IFRS 1, è stato scelto di valutare al fair value gli immobili e i terreni ad uso sia funzionale che di investimento utilizzando tale valore come sostituto del costo a tale data; si è provveduto altresì ad individuare la vita utile dell’intero patrimonio immobiliare in un periodo massimo di 50 (cinquanta) anni che diviene pertanto criterio di nostro periodo di ammortamento.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua.

Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce 280 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

6. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Definizione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Il Gruppo Cassa Ravenna Spa classifica quali attività immateriali: l'avviamento e i costi di software di terzi ad utilità pluriennale.

Attività immateriale a vita utile definita

È detta a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

Attività immateriale a vita utile indefinita

È a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda.

L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale 130 "Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita (vedasi avviamento) sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore riscontrate periodicamente in applicazione del test condotto per la verifica dell'adeguatezza del valore di carico dell'attività. Per tali attività, di conseguenza, non si procede al calcolo dell'ammortamento.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

7. STRUMENTI FINANZIARI DEL PASSIVO DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE, PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE E AL FAIR VALUE – VOCI 10, 20, 30,40 E 50

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie.

In particolare nella voce 30 (Titoli in circolazione) figurano i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito, gli assegni circolari e a copertura garantita), al netto dei titoli riacquistati. Nella voce 50 (Passività finanziarie valutate al fair value) rientrano i titoli emessi designati al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I titoli emessi, collegati a derivati, sono valutati al fair value (simmetria valutativa con lo strumento derivato di copertura) e non essendo quotati in un mercato attivo vengono prezzati con Promotio attualizzando i flussi di cassa della obbligazione con la curva BID identica a quella usata per l'IRS a cui viene tolto per ogni scadenza uno spread. Lo spread è quello previsto per il tasso variabile pagato nell'IRS alla controparte.

Nel caso di obbligazioni strutturate o parzialmente indicizzate (ZC a tasso fisso minimo garantito con opzione call a scadenza o ad ogni data di ricalcolo) alla valutazione di Promotio viene aggiunta quella della opzione ottenuta con gli stessi modelli di pricing utilizzati per ottenere il fair value del derivato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

8. CAPITALE E AZIONI PROPRIE

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni (o delle quote) emesse dalla banca, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio.

Azioni proprie

In tale voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie della banca detenute da quest'ultima.

9. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci 140 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali".

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di pagare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente. L'entità delle attività/passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario in essere.

Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e, al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

10. BENEFICI AI DIPENDENTI

Definizione

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ossia accordi in virtù dei quali l'azienda fornisce benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

11. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; non ci si è avvalsi del trattamento contabile del corridoio. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della Proiezione unitaria del credito che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato in linea con quanto previsto dall'art. 78 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di valutazione di titoli di aziende primarie. A tal fine sono stati utilizzati i tassi governativi zero-coupon dell'area Euro (fonte Bloomberg). E' stata prevista la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l'orizzonte di scadenza medio relativo alle erogazioni delle prestazioni (duration).

L'ammontare complessivo di trattamento di fine rapporto viene certificato annualmente da un attuario indipendente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

12. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se, e solo se, vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

13. OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Definizione

La valuta estera è una valuta differente dalla valuta funzionale dell'impresa, che a sua volta è la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'impresa stessa opera.

Criteri di iscrizione

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura; gli elementi non monetari, che sono valutati al costo storico in valuta estera, sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; gli elementi non monetari, che sono valutati al fair value in una valuta estera, sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera. Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il bilancio sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale dell'impresa che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera (per esempio il bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel conto economico alla dismissione dell'investimento netto. Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un'utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata nel conto economico.

DEFINIZIONI ADOTTATE NEI PROSPETTI DI NOTA INTEGRATIVA

Gruppo bancario

Con il termine gruppo bancario si indica il gruppo di società bancarie, finanziarie e strumentali iscritte nell'albo previsto dall'art. 64 TUB. Ai fini della seguente nota integrativa ed in base alle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 rientrano convenzionalmente anche le società bancarie, finanziarie e strumentali controllate in modo congiunto (in via diretta e indiretta) quando si verificano entrambe le due seguenti condizioni:

- a) la partecipazione è pari o superiore al 20% del capitale,
- b) la società è consolidata con il metodo proporzionale.

Stante l'attuale composizione del Gruppo tutte le voci fanno riferimento unicamente al gruppo bancario.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	<i>Gruppo Bancario</i>	2006	2005
a) Cassa	20.480	20.480	19.131
b) Depositi liberi presso Banche Centrali			
Totale	20.480	20.480	19.131

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	<i>Gruppo Bancario</i>		2006	2005
	<i>Quotati</i>	<i>Non quotati</i>		
A. Attività per cassa	243.905	181.474	425.379	448.906
1. Titoli di Debito	22.532	54.756	77.288	153.885
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	22.532	54.756	77.288	153.885
2. Titoli di Capitale	267		267	
3. Quote di O.I.C.R.		8.565	8.565	7.801
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	221.106	118.153	339.259	287.220
Totale A	243.905	181.474	425.379	448.906
B. Strumenti derivati		2.483	2.483	5.451
1. Derivati Finanziari				
1.1 di negoziazione		785	785	
1.2 connessi con la fair value option		1.698	1.698	5.451
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B		2.483	2.483	5.451
Totale A+B	243.905	183.957	427.862	454.357

Sez. 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	<i>Gruppo Bancario</i>	2006	2005
A. Attività per cassa			
1. Titoli di Debito	77.288	77.288	153.885
a) Governi e Banche Centrali	21.186	21.186	101.392
b) Altri enti pubblici	924	924	1.046
c) Banche	47.420	47.420	40.229
d) Altri emittenti	7.758	7.758	11.218
2. Titoli di Capitale	267	267	
a) Banche			
b) Altri Emittenti			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	267	267	
- imprese non finanziarie			
- altri			
3. Quote di OICR	8.565	8.565	7.801
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate	339.259	339.259	287.220
a) Governi e Banche Centrali	231.872	231.872	234.730
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	82.870	82.870	46.092
d) Altri soggetti	24.517	24.517	6.398
Totale A	425.379	425.379	448.906
B. Strumenti derivati	2.483	2.483	5.451
a) Banche	1.698	1.698	5.451
b) Clientela	785	785	
Totale B	2.483	2.483	5.451
Totale A+B	427.862	427.862	454.357

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi Interesse	Valute e Oro	Titoli di Capitale	Crediti	Altro	2006	2005
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale	1.873		290		320	2.483	
- opzioni acquistate			290			290	
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	119					119	
- altri derivati	1.754				320	2.074	5.451
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale B	1.873		290		320	2.483	5.451
Totale A+B	1.873		290		320	2.483	5.451

I derivati finanziari non quotati su tassi di interesse si riferiscono ai valori positivi di contratti di interest rate swap stipulati con Banche ed economicamente legati a passività emesse dalla Banca e valutate al fair value (fair value option).

I derivati non quotati "altri" sono costituiti dal valore positivo di strumenti finanziari strutturati composti da più derivati elementari che insistono su profili di rischio diversi quali:

- Indice EUROSTOXX 50
- Indice HICP
- Fondi Consultinvest SGR

I derivati che hanno come sottostante titoli di capitale si riferiscono a opzioni put possedute dalle seguenti società consolidate: Sofibar SpA e Consultinvest Asset Management SGR SpA.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue
2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	<i>Titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Quote O.I.C.R.</i>	<i>Finanziamenti</i>	<i>Totale</i>
A. Esistenze iniziali	487.968		3.338		491.306
B. Aumenti	805.597	391	7.162		813.150
B1. Acquisti	799.730	377	7.012		807.119
B2. Variazioni positive di fair value	349		105		454
B3. Altre variazioni	5.518	14	45		5.577
C. Diminuzioni	-1.216.277	-124	-1.935		-1.218.336
C1. Vendite	-716.706	-123	-1.935		-718.764
C2. Rimborsi	-113.474				-113.474
C3. Variazioni negative di fair value	-985				-985
C4. Altre variazioni	-385.112	-1			-385.113
D. Rimanenze finali	77.288	267	8.565		86.120

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	<i>Gruppo Bancario</i>		<i>2006</i>		<i>2005</i>	
	<i>Quotati</i>	<i>Non quotati</i>	<i>Quotati</i>	<i>Non quotati</i>	<i>Quotati</i>	<i>Non quotati</i>
1. Titoli di debito		79.928		79.928	28.486	76.247
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		79.928		79.928	28.486	76.247
2. Titoli di capitale	38.314	33.155	38.314	33.155	25.720	20.898
2.1 Valutati al fair value	38.314		38.314		25.720	
2.2 Valutati al costo		33.155		33.155		20.898
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale	38.314	113.083	38.314	113.083	54.206	97.145

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	<i>Gruppo Bancario</i>	2006	2005
1. Titoli di debito	79.928	79.928	104.733
a) Governi e Banche Centrali			26.352
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	486	486	
d) Altri emittenti	79.442	79.442	78.381
2. Titoli di capitale	71.469	71.469	46.172
a) Banche	60.261	60.261	33.522
b) Altri emittenti:	11.208	11.208	12.650
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	3.916	3.916	9.444
- imprese non finanziarie	2.655	2.655	
- altri	4.637	4.637	3.206
3. Quote di O.I.C.R.			446
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	151.397	151.397	151.351

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue
4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	<i>Titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Quote O.I.C.R.</i>	<i>Finanziamenti 2006</i>
A. Esistenze iniziali	104.733	46.172	446	151.351
B. Aumenti	4.103	27.499	1.160	32.762
B1. Acquisti	486	21.827	1.160	23.473
B2. Variazioni positive di FV		5.672		5.672
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	3.617			3.617
C. Diminuzioni	-28.908	-2.202	-1.606	-32.716
C1. Vendite	-28.908	-2.202	-1.500	-32.610
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di FV				
C4. Svalutazioni da deterioramento				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni			-106	-106
D. Rimanenze finali	79.928	71.469		151.397

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica
6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazione/Valori	2006	2005
A. Crediti verso Banche Centrali	82.817	30.408
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	82.817	30.408
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	112.948	45.287
1. Conti correnti e depositi liberi	32.843	38.193
2. Depositi vincolati	21.583	4.924
3. Altri finanziamenti		2.170
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	58.522	12.606
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	195.765	88.301
Totale (fair value)	195.765	88.301

Il fair value dei crediti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70
7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica
7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazione/Valori	2006	2005
1. Conti correnti	811.666	786.419
2. Pronti contro termine attivi		20.081
3. Mutui	1.405.062	1.217.678
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.370	20.377
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring	23.173	29.568
7. Altre operazioni	689.958	595.499
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	40.110	35.079
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	2.992.339	2.704.701
Totale (fair value)	3.080.838	

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati (CSE). La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di crediti, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito). Si è ritenuto di non presentare il confronto con il fair value del 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti
7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazione/Valori	2006	2005
1. Titoli di debito:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	2.952.229	2.669.622
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	23.479	30.045
c) Altri soggetti	2.928.750	2.639.577
- imprese non finanziarie	2.123.330	1.875.123
- imprese finanziarie	164.861	176.190
- assicurazioni	56	16
- altri	640.503	588.248
3. Attività deteriorate:	40.110	35.079
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	40.110	35.079
- imprese non finanziarie	27.485	24.108
- imprese finanziarie	112	78
- assicurazioni		
- altri	12.513	10.893
4. Attività cedute e non cancellate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	2.992.339	2.704.701

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Rapp. di partecip.	Quota %	Disponibilità voti in assemb. ordinaria
Società consolidate integralmente					
1. So.Fi.Ba.R S.p.A.	Ravenna	1	C.R.RA.	81,37	64.280.903
2. So.R.It. S.p.A.	Ravenna	1	C.R.RA.	83,94	4.197
3. Banca di Imola S.p.A.	Imola	1	So.Fi.Ba.R.	55,22	4.032.380
			C.R.RA.	23,57	1.721.400
4. ITALCREDI S.p.A.	Milano	1	So.Fi.Ba.R.	70,00	8.134
Società consolidate proporzionalmente					
1. Consultinvest Asset Management S.G.R S.p.A.	Modena	7	C.R.RA.	50,00	2.500.000
Partecipazioni collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. ALIMOLA srl					
Agenzia Viaggi	Imola	8	Banca di Imola	100,00	99.000
2. C.S.E. Centro Servizi Elettronici Soc. cons. a r.l.	Bologna	8	C.R.RA.	5,00	400.000
			Banca di Imola	15,80	1.264.000
3. Infortunistica Romagnola srl	Imola	8	Banca di Imola	75,00	49.500
4. CARIMILO SpA	Milano	8	So.Fi.Ba.R	30,28	750.000
Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia					
5. Ravenna Entrate SpA	Ravenna	8	SORIT SpA	40,00	310.000

Legenda tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c. comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria)

2 = controllo congiunto

8 = collegiale

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.2. Sottoposte ad influenza notevole						
Alimola srl	441	931	-18	86	86	
CARIMILO SpA	95.118	3.132	-1.158	22.707	6.993	
C.S.E. srl Consorzio Servizi Bancari	76.038	95.507	9.691	48.171	7.621	
Infortunistica Romagnola srl	44	42	-23	24	17	
Ravenna Entrate SpA	3.488	2.298		517	277	
B. Imprese consolidato proporzionalmente						
1. Consultinvest Asset Management						
S.G.R S.p.A.	14.397	16.286	2.739	10.820		

I dati di Bilancio del CSE si riferiscono al 31.12.2005 in quanto è l'ultimo bilancio attualmente disponibile.

Il fair value non viene fornito in quanto le società non sono quotate e la sua determinazione sarebbe onerosa.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Attività/Valori	31.12.2006	31.12.2005
A. Esistenze iniziali	13.468	5.775
B. Aumenti	3.094	7.693
B.1. Acquisti	1.118	7.693
B.2. Riprese di valore		
B.3. Rivalutazioni	1.976	
B.4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	450	
C.1. Vendite		
C.2. Rettifiche di valore	450	
C.3. Altre variazioni		
D. Rimanenze Finali	16.112	13.468
E. Rivalutazioni Totali	1.976	
F. Rettifiche totali	450	

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120
12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	<i>Gruppo Bancario</i>	2006	2005
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	74.073	74.073	72.409
a) terreni	14.689	14.689	14.601
b) fabbricati	50.466	50.466	50.631
c) mobili	2.280	2.280	1.474
d) impianti elettronici	681	681	683
e) altre	5.957	5.957	5.020
1.2 acquisite in locazione finanziaria	8.310	8.310	2.952
a) terreni	1.224	1.224	505
b) fabbricati	7.086	7.086	2.447
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	82.383	82.383	75.361
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	20.087	20.087	19.670
a) terreni	4.107	4.107	4.107
b) fabbricati	15.980	15.980	15.563
2.2 acquisite in locazione finanziaria	161	161	164
a) terreni	19	19	19
b) fabbricati	142	142	145
Totale B	20.248	20.248	19.834
Totale (A+B)	102.631	102.631	95.195

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue
12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Denominazione	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Mobili</i>	<i>Impianti elettronici</i>	<i>Altre</i>	2006
A. Esistenze iniziali lorde	15.046	73.555	10.720	12.866	23.968	136.155
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-20.775	-9.051	-12.243	-18.725	-60.794
A.2 Esistenze iniziali nette	15.046	52.780	1.669	623	5.243	75.361
B. Aumenti	889	6.781	1.189	3.134	2.266	14.259
B.1 Acquisti	867	6.234	1.189	921	2.241	11.452
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		133				133
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	22	414		2.213	25	2.674
C. Diminuzioni	-22	-2.009	-578	-3.076	-1.552	-7.237
C.1 Vendite				-2.491	-37	-2.528
C.2 Ammortamenti		-1.460	-578	-585	-1.235	-3.858
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-22	-549			-280	-851
D. Rimanenze finali nette	15.913	57.552	2.280	681	5.957	82.383
D.1 Riduzioni di valore totali nette		22.229	9.372	9.261	19.944	60.806
D.2 Rimanenze finali lorde	15.913	79.781	11.652	9.942	25.901	143.189
E. Valutazione al costo						

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Denominazione	Gruppo Bancario		2006	
	Terreni	Fabbric.	Terreni	Fabbric.
A. Esistenze iniziali	4.126	15.708	4.126	15.708
B. Aumenti		688		688
B.1 Acquisti		688		688
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Variazioni positive di fair value				
B.4 Riprese di valore				
B.5 Differenze di cambio positive				
B.6 Trasf. da immob. ad uso funzionale				
B.7 Altre variazioni				
C. Diminuzioni		-274		-274
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti		-274		-274
C.3 Variazioni negative di fair value				
C.4 Rettif. di valore da deterioramento				
C.5 Differenze di cambio negative				
C.6 Trasf. ad altri portafogli di attività				
a) immobili ad uso funzionale				
b) att. non correnti in via di dismiss.				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	4.126	16.122	4.126	16.122
E. Valutazione al fair value	4.382	17.380	4.382	17.380

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo Bancario		2006		2005	
	Dur. Limit.	Dur. Illimit.	Dur. Limit.	Dur. Illimit.	Dur. Limit.	Dur. Illimit.
A.1 Avviamento		47.029		47.029		39.722
A.1.1 di pertinenza del gruppo		47.029		47.029		39.722
A.1.2 di pertinenza dei terzi						
A.2 Altre attività immateriali	638		638		503	
A.2.1 Attività valutate al costo:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	638		638		503	
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	638	47.029	638	47.029	503	39.722

13.2 Attività immateriali: variazioni annue
13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immat. generate internamente		Altre attività immat. altre		2006
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	39.722			663		40.385
A.1 Riduzioni di valore totali nette				-270		-270
A.2 Esistenze iniziali nette	39.722			393		40.115
B. Aumenti	7.307			556		7.863
B.1 Acquisti				556		556
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni	7.307					7.307
C. Diminuzioni				-311		-311
C.1 Vendite				-29		-29
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				-282		-282
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasf. alle att. non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	47.029			638		47.667
D.1 Rettifiche di valore totali nette				286		286
E. Rimanenze finali lorde	47.029			924		47.953
F. Valutazione al costo				638		638

Legenda:

Lim.: a durata limitata

Illim.: a durata illimitata

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le principali differenze deducibili riguardano:

- fondi rischi e oneri e garanzie rilasciate per 4.323 migliaia di euro;
- altre passività per 2.418 migliaia di euro;
- trattamento di fine rapporto per 644 migliaia di euro;
- rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R per 185 migliaia di euro;
- perdita fiscale per 527 migliaia di euro.

Attività per imposte anticipate	Gruppo Bancario	2006	2005
- con impatto a Conto Economico	8.617	8.617	7.937
- con impatto a Patrimonio Netto	8	8	
Totale	8.625	8.625	7.937

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le principali differenze tassabili riguardano:

- plusvalenze conseguite a seguito di cessioni di immobili e partecipazioni per le quali si beneficia della rateizzazione del pagamento delle imposte in cinque anni ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D.P.R. n. 917/86 per 730 migliaia di euro;
- storno ammortamento terreni, rivalutazione di immobili e terreni in sede di FTA e altre rivalutazioni effettuate in passato per 23.099 migliaia di euro;
- fondi rischi su crediti di cui all'art. 106 comma 3 del D.P.R. n. 917/86 portati a patrimonio in sede di FTA ed altri effetti ex art. 109 del D.P.R. n. 917/86 per 6.244 migliaia di euro;
- disallineamenti fiscali su partecipazioni per 456 migliaia di euro;
- valutazione al fair value dei titoli disponibili per la vendita per 905 migliaia di euro.

Passività per imposte differite	Gruppo Bancario	2006	2005
- con impatto a Conto Economico	30.926	30.926	34.222
- con impatto a Patrimonio Netto	911	911	1.043
Totale	31.837	31.837	35.265

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	2006	2005
1. Importo iniziale	7.937	7.937	3.157
2. Aumenti	4.146	4.146	7.311
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio			2.263
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			2.263
c) riprese di valore			
d) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.146	4.146	5.048
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni	-3.466	-3.466	-2.531
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2.956	-2.956	-2.531
a) rigiri	-2.956	-2.956	-2.531
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) mutamento di criteri contabili			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni	-510	-510	
4. Importo finale	8.617	8.617	7.937

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	2006	2005
1. Importo iniziale	34.222	34.222	2.825
2. Aumenti	4.510	4.510	32.012
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio			31.360
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			31.360
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.510	4.510	652
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni	-7.806	-7.806	-615
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-7.397	-7.397	-615
a) rigiri	-7.397	-7.397	-615
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni	-409	-409	
4. Importo finale	30.926	30.926	34.222

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	2006	2005
1. Importo iniziale			
2. Aumenti	8	8	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	8	8	
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio			
a) rigiri			
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) dovute al mutamento di criteri contabili			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
4. Importo finale	8	8	

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	2006	2005
1. Importo iniziale	1.043	1.043	692
2. Aumenti	306	306	605
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	306	306	605
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni	-438	-438	-254
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-438	-438	-254
a) rigiri	-438	-438	-254
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
4. Importo finale	911	911	1.043

Sezione 16 - Altre attività - voce 160
16.1 Altre attività: composizione

	2006	2005
Importi da regolare in stanza	30.647	11.736
Assegni in lavorazione	10.901	5.859
Prelievi bancomat in lavorazione	910	900
Spese sostenute su imm.terzi	3.127	2.007
Debitori diversi in lavorazione	13.467	9.143
Sbilancio illiquide effetti	1.662	
Servizio riscossione	11.536	38.527
Altri	13.616	7.049
Totale	85.866	75.221

Nella voce "Altri" sono ricomprese partite di importo non rilevante che non hanno ancora trovato la loro destinazione definitiva.

Passivo
Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10
1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	2006	2005
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche			
2.1 Conti correnti e depositi liberi	105.250	105.250	90.911
2.2 Depositi vincolati	43.223	43.223	43.240
2.3 Depositi vincolati	38.339	38.339	37.154
2.3 Finanziamenti	23.688	23.688	10.517
2.3.1 locazione finanziaria	7.689	7.689	2.810
2.3.2 altri	15.999	15.999	7.707
2.4 Deb. per impegni di riacq. di propri strm patrim.			
2.5 Pass. a fronte di att. cedute non cancel. dal bilancio			
2.5.1 pronti contro termine passivi			
2.5.2 altre			
2.6 Altri debiti			
Totale	105.250	105.250	90.911
Fair value	105.250	105.250	90.911

Il fair value dei debiti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

	2006	2005
Debiti verso banche per locazione finanziaria	7.689	2.810

Si riferiscono ai contratti di leasing stipulati dalla Cassa e da Italcredì.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	2006	2005
1. Conti correnti e depositi liberi	1.617.487	1.617.487	1.530.093
2. Depositi vincolati			
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti			
4.1 locazione finanziaria			
4.2 altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	339.718	339.718	308.729
6.1 pronti contro termine passivi	339.718	339.718	308.729
6.2 altre			
7. Altri debiti	32.376	32.376	14.932
Totale	1.989.581	1.989.581	1.853.754
Fair value	1.989.957	1.989.957	

Il fair value dei debiti verso clientela non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30
3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del Gruppo	Gruppo bancario		2006		2005	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati						
1. Obbligazioni						
1.1 strutturate						
1.2 altre						
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
B. Titoli non quotati	961.596	954.789	961.596	954.789	782.417	650.707
1. Obbligazioni						
1.1 strutturate						
1.2 altre	907.575	900.975	907.575	900.975	735.610	603.900
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri	54.021	53.814	54.021	53.814	46.807	46.807
Totale	961.596	954.789	961.596	954.789	782.417	650.707

Legenda

VB = valore di bilancio

FV = fair value

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

I titoli in circolazione subordinati si riferiscono ad un prestito obbligazionario in euro (n. 30.000 obbligazioni al portatore di nominali 1.000 euro cadauna) emesso dalla Cassa in data 16.12.2003 e con scadenza il 16.12.2010 a tasso variabile.

	Gruppo Bancario	2006
Debiti verso Clientela - Debiti subordinati	30.072	30.072

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del Gruppo	Gruppo bancario			2006			2005		
	VN	FV		VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli di debito									
3.1 Obbligazioni									
3.1.1 Strutturate									
3.1.2 Altre obbligazioni									
3.2 Altri titoli									
3.2.1 Strutturati									
3.2.2 Altri									
Totale A									
B. Strumenti derivati									
1. Derivati finanziari									
1.1 Di negoziazione		656			656				
1.2 Connessi con la fair value option		4.647			4.647		1.864		
1.3 Altri									
2. Derivati creditizi									
2.1 Di negoziazione									
2.2 Connessi con la fair value option									
2.3 Altri									
Totale B		5.303			5.303		1.864		
Totale (A+B)		5.303			5.303		1.864		

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Il fair value delle passività finanziarie di negoziazione esposto in tabella è comprensivo della valutazione del merito creditizio delle controparti. Non si è ritenuto opportuno ricalcolare il fair value escludendo dette valutazioni in quanto troppo oneroso.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2006	2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	5.303					5.303	1.864
• con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	120					120	
- altri derivati	5.183					5.183	1.864
2) Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale							
• senza scambio di capitale							
Totale B	5.303					5.303	1.864
Totale (A+B)	5.303					5.303	1.864

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/ Valori	Gruppo bancario			2006			2005		
	VN	FV		VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ
1. Debiti verso banche									
1.1 Strutturati									
1.2 Altri									
2. Debiti verso clientela									
2.1 Strutturati									
2.2 Altri									
3. Titoli di debito	306.150	305.272	306.150	305.272				322.074	
3.1 Strutturati									
3.2 Altri	306.150	305.272	306.150	305.272				322.074	
Totale	306.150	305.272	306.150	305.272				322.074	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

Q = quotati

NQ = non quotati

Nella presente voce sono compresi titoli obbligazionari valutati al fair value avvalendosi della fair value option riconducibile a quanto consentito dallo IAS 39 per le cosidette "coperture naturali".

Il fair value delle passività finanziarie di negoziazione esposto in tabella è comprensivo della valutazione del merito creditizio delle controparti. Non si è ritenuto opportuno ricalcolare il fair value escludendo dette valutazioni in quanto troppo oneroso.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2006
A. Esistenze iniziali			322.074	322.074
B. Aumenti			1.295	1.295
B1. Emissioni				
B2. Vendite			326	326
B3. Variazioni positive di fair value			918	918
B4. Altre variazioni			51	51
C. Diminuzioni			-18.097	-18.097
C1. Acquisti			-13.309	-13.309
C2. Rimborsi			-1.710	-1.710
C3. Variazioni negative di fair value			-3.026	-3.026
C4. Altre variazioni			-52	-52
D. Rimanenze finali			305.272	305.272

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100
10.1 Altre Passività: composizione

	<i>2006</i>	<i>2005</i>
Partite viaggianti in corso di lavorazione	4.740	54
Bonifici da regolare in stanza	42.333	45.223
Sbilancio illiquide effetti		15.772
Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	689	414
Contributi da versare c/erario	5.878	4.619
Ferie non godute	1.272	1.387
Svalutazioni garanzie e impegni	129	152
Debiti verso fornitori	8.250	1.657
Servizio riscossioni	27.648	1.504
Passività per dividendi assegnati a soci di minoranza	1.973	2.041
Altri	30.729	12.366
Totale	123.641	85.189

Nella voce "Altri" trovano allocazione passività residuali non rilevanti che non hanno al momento trovato appostazioni definitive.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110
11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<i>Gruppo bancario</i>	<i>2006</i>
A. Esistenze iniziali	14.561	14.561
B. Aumenti	1.797	1.797
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.771	1.771
B.2 Altre variazioni in aumento	26	26
C. Diminuzioni	-1.645	-1.645
C.1 Liquidazioni effettuate	-1.645	-1.645
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	14.713	14.713

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120
12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	2006	2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	3.312	3.312	3.700
2. Altri fondi per rischi ed oneri	13.864	13.864	14.017
2.1 controversie legali	5.016	5.016	4.503
2.2 oneri per il personale	4.949	4.949	3.385
2.3 altri	3.899	3.899	6.129
Totale	17.176	17.176	17.717

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Gruppo bancario		2006	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	3.700	14.017	3.700	14.017
B. Aumenti	156	4.854	156	4.854
B.1 Accantonamento dell'esercizio	96	4.854	96	4.854
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni	60		60	
C. Diminuzioni	-544	-5.007	-544	-5.007
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-434	-4.500	-434	-4.500
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	-110	-507	-110	-507
D. Rimanenze finali	3.312	13.864	3.312	13.864

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

A seguito della trasformazione/liquidazione dei fondi di quiescenza continuano a godere dei benefici previsti dai predetti fondi solamente gli iscritti in pensione. In particolare presso la Cassa è presente un fondo pensionistico che, sulla base di accordi collettivi e delle norme vigenti in materia di previdenza complementare, eroga prestazioni al personale bancario ed esattoriale già dipendente della Cassa. All'obbligazione nei confronti dei beneficiari la Cassa e la Banca di Imola fanno fronte con accantonamenti annuali sulla base delle valutazioni attuariali effettuate da un professionista attuario indipendente.

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Voci/Componenti	Gruppo bancario	2006	2005
1. A fronte di on. connessi al personale dipendente	4.949	4.949	3.385
2. A fronte di on. per revoc. fallim. ed altre cause passive	5.016	5.016	4.503
3. Altri rischi ed oneri	3.899	3.899	6.129
Totale	13.864	13.864	14.017

Gli “altri fondi” sono distinti in:

- controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare eventuali perdite su cause passive e revocatorie fallimentari;
- oneri diversi per il personale: è relativo, fra l'altro, al premio aziendale, a somme dovute a titolo di solidarietà, a oneri per il sistema incentivante;
- altri fondi: si tratta prevalentemente di accantonamenti a fronte di rischi operativi.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	2006	2005
1. Capitale	151.372	151.372
2. Sovrapprezzi di emissione	126.479	126.479
3. Riserve	101.424	87.915
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	42.829	36.804
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	34.282	30.436
Totale	456.386	433.006

15.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Si rinvia al bilancio separato sezione 14 per ulteriori dettagli.

15.3 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	<i>Ordinarie</i>	<i>Altre</i>
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	29.110.000	
- interamente liberate	29.110.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	29.110.000	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	29.110.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	29.110.000	
- non interamente liberate		

Le Riserve di utili ammontano a 101.424 migliaia di euro ed includono:

- a) riserva legale per 30.274;
- b) statutaria per 29.517 che accoglie le variazioni delle interessenze;
- c) riserva speciale ex art. 13 D.Lgs. 124/99 per 26;
- d) effetto generato in sede di transizione agli IAS per 41.607.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	2006	2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.089	16.089	9.524
2. Attività materiali			
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	26.740	26.740	27.280
Totale	42.829	42.829	36.804

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	<i>Att. finanz. disp. per la vend.</i>	<i>Attività materiali</i>	<i>Attività immateriali</i>	<i>Copertura di invest. esteri</i>	<i>Copertura dei flussi finanziari</i>	<i>Differenza di cambio</i>	<i>Attività non correnti in via di dismiss.</i>	<i>Leggi speciali di rivalutaz.</i>
A. Esistenze iniziali	9.524							27.280
B. Aumenti	7.298							
B1. Incrementi di fair value	7.298							
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni	-733							540
C1. Riduzioni di fair value								
C2. Altre variazioni	-733							540
D. Rimanenze finali	16.089							26.740

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		2006		2005	
	<i>Riserva positiva</i>	<i>Riserva negativa</i>	<i>Riserva positiva</i>	<i>Riserva negativa</i>	<i>Riserva positiva</i>	<i>Riserva negativa</i>
1. Titoli di debito						733
2. Titoli di capitale	16.089		16.089		8.791	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	16.089		16.089		9.524	

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue
15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	<i>Titoli di debito</i>	<i>Titoli di capitale</i>	<i>Quote di O.I.C.R.</i>	<i>Finanziam.</i>
1. Esistenze iniziali	733	8.791		
2. Variazioni positive		7.298		
2.1 Incrementi di fair value		7.298		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-733			
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo	-733			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali		16.089		

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210
16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	2006	2005
1. Capitale	18.172	18.172	12.662
2. Sovrapprezzi di emissione	9.220	9.220	6.202
3. Riserve			
4. (Azioni proprie)			-13.816
5. Riserve da valutazione	6.195	6.195	5.497
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.671	3.671	4.052
Totale	37.258	37.258	14.597

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	2006	2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.682	3.682	2.069
2. Attività materiali			
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	2.513	2.513	3.428
Totale	6.195	6.195	5.497

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

<i>Attività/Valori</i>	<i>Gruppo bancario</i>		<i>2006</i>	
	<i>Riserva positiva</i>	<i>Riserva negativa</i>	<i>Riserva positiva</i>	<i>Riserva negativa</i>
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	3.682		3.682	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	3.682		3.682	

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue
16.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	<i>Att. finanz. disp. per la vend.</i>	<i>Attività materiali</i>	<i>Attività immateriali</i>	<i>Copertura di invest. esteri</i>	<i>Copertura dei flussi finanziari</i>	<i>Differenza di cambio</i>	<i>Attività non correnti in via di dismiss.</i>	<i>Leggi speciali di rivalutaz.</i>
A. Esistenze iniziali	2.069							3.428
B. Aumenti	1.613							
B1. Incrementi di fair value	1.613							
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni								-915
C1. Riduzioni di fair value								
C2. Altre variazioni								-915
D. Rimanenze finali	3.682							2.513

ALTRE INFORMAZIONI
1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2006	2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	102.390	91.686
a) Banche	10	10
b) Clientela	102.380	91.676
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	405.000	310.204
a) Banche	13.588	375
b) Clientela	391.412	309.829
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	215.119	196.555
a) Banche	37.245	30.877
i) a utilizzo certo	12.059	3.512
ii) a utilizzo incerto	25.186	27.365
b) Clientela	177.874	165.678
i) a utilizzo certo	2.729	6.637
ii) a utilizzo incerto	175.145	159.041
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	27.775	66.591
Totale	750.284	665.036

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2006	2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	339.259	305.611
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	116.152
a) acquisti	
1. regolati	91.961
2. non regolati	20
b) vendite	
1. regolate	23.848
2. non regolate	323
2. Gestioni patrimoniali	333.444
a) individuali	
b) collettive	333.444
3. Custodia e amministrazione di titoli	7.710.190
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.346.879
2. altri titoli	5.870.792
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.050.423
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	492.519
4. Altre operazioni	

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Att. finanz. in bonis		Att. finanz. deteriorate	Altre attività	2006	2005
	Titoli di deb.	Finanziam.				
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.521			669	4.190	6.276
2 Attività finanziarie valutate al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.036				4.036	4.200
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche	165	3.256			3.421	2.738
6 Crediti verso clientela	47.990	88.735	122		136.847	113.668
7 Derivati di copertura						
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	10.798				10.798	8.213
9 Altre attività				87	87	88
Totale	66.510	91.991	122	756	159.379	135.183

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2006	2005
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.974	4.115

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	(2.305)			(2.305)	(2.071)
2. Debiti verso clientela	(19.244)			(19.244)	(10.389)
3. Titoli in circolazione		(22.782)		(22.782)	(18.627)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al fair value		(5.752)		(5.752)	(5.609)
6. Pass. finanz. a fronte di attività cedute non cancellate (10.798)				(10.798)	(8.213)
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	(32.347)	(28.534)		(60.881)	(44.909)

1.6 Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	<i>2006</i>	<i>2005</i>
Interessi passivi su passività in valuta	(1.492)	(1.402)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

	<i>2006</i>	<i>2005</i>
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	(244)	(111)

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50
2.1 Commissioni attive: composizione
2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	2006	2005
a) garanzie rilasciate	2.630	2.348
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.916	503
2. negoziazione di valute	174	549
3. gestioni patrimoniali	10.242	8.264
3.1. individuali	2.682	3.436
3.2. collettive	7.560	4.828
4. custodia e amministrazione di titoli	8.937	8.268
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	273	232
7. raccolta ordini	2.160	2.019
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	3.581	3.292
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	1.485	1.108
9.3. altri prodotti	2.096	2.184
d) servizi di incasso e pagamento	9.726	8.157
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	1.128	9.658
h) altri servizi	13.181	13.878
Totale	53.948	57.168

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali/Settori	2006	2005
a) presso propri sportelli:	6.202	6.960
1. gestioni patrimoniali	2.348	3.436
2. collocamento di titoli	273	232
3. servizi e prodotti di terzi	3.581	3.292
b) offerta fuori sede:	7.950	4.828
1. gestioni patrimoniali	7.950	4.828
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	2006	2005
a) garanzie ricevute	(69)	(55)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.060)	(265)
2. negoziazione di valute		(58)
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	(878)	
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(304)	(102)
5. collocamento di strumenti finanziari		(97)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		(284)
d) servizi di incasso e pagamento	(1.771)	(1.903)
e) altri servizi	(2.074)	(3.658)
Totale	(6.156)	(6.422)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		2006		2005	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.498		1.498		1.444	
C. Attività finanziarie valutate al fair value						
D. Partecipazioni						
Totale	1.498		1.498		1.444	

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione
4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazione/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	286	753	(1.383)	(402)	(746)
1.2 Titoli di capitale	38			(1)	37
1.3 Quote di O.I.C.R.	122	3			125
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					463
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.301	380	(1.064)	(518)	99
- Su titoli di capitale e indici azionari	77				77
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	1.824	1.136	(2.447)	(921)	55

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			2006			2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela									
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	422	(106)	316	422	(106)	316	323	(11)	312
3.1 Titoli di debito	422		422	422		422			
3.2 Titoli di capitale							323	(11)	312
3.3 Quote di O.I.C.R.		(106)	(106)		(106)	(106)			
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
Totale attività	422	(106)	316	422	(106)	316	323	(11)	312
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	261	(3)	258	261	(3)	258	163		163
Totale passività	261	(3)	258	261	(3)	258	163		163

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110
7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione
7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazione/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	2.929	173	(571)	(8)	2.523
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela	3.026	52			3.078
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi d'interesse	299		(6.527)		(6.228)
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
3.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	299		(6.527)		(6.228)
Totale	6.254	225	(7.098)	(8)	(627)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				TOT (3) =(1)-(2) 2006	2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel.	Altre	Di portaf.	A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(1.382)	(9.480)	(5.570)	7	5.609			(10.816)	(8.975)
C. Totale	(1.382)	(9.480)	(5.570)	7	5.609			(10.816)	(8.975)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				TOT (3) =(1)-(2) 2006	2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel.	Altre	Di portaf.	A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(45)			257			212	(131)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni		(36)						(36)	(117)
E. Totale		(81)			257			176	-248

Legenda

A= interessi

B= altre riprese

SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180
11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	2006
1) Personale dipendente	
a) salari e stipendi	(35.364)
b) oneri sociali	(9.449)
c) indennità di fine rapporto	
d) spese previdenziali	(367)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(2.175)
f) accantonamento al fondo trattam. di quiescenza e simili:	
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	268
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	
- a contribuzione definita	(750)
- a prestazione definita	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.872)
2) Altro personale	(141)
3) Amministratori	(1.699)
Totale	(53.549)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Personale dipendente:

a) dirigenti	17
b) Totale quadri direttivi	226
- di 3° e 4° livello	94
c) restante personale dipendente	639
Altro personale	

11.3 Fondi di quiescenza aziendali e prestazione definita: totale costi

L'accantonamento dell'esercizio ammonta a 95 e l'utilizzo a 363 migliaia di euro.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Ammontano a 3.872 migliaia di euro e sono costituiti prevalentemente da accantonamenti per il rinnovo del contratto di lavoro e per i premi di rendimento.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2006	2005
- fitti per immobili	(2.106)	(1.775)
- manutenzione ordinaria	(3.536)	(3.532)
- spese postali	(4.083)	(3.669)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(1.200)	(1.528)
- servizi elaborazione dati da terzi	(8.060)	(7.558)
- spese per marketing, sviluppo e rappresentanza	(2.047)	(2.253)
- spese legali recupero crediti	(163)	(407)
- per altre consulenze professionali	(2.136)	(1.905)
- assicurazioni	(1.195)	(1.351)
- vigilanza, sicurezza e trasporti	(1.178)	(1.033)
- spese per pulizie	(932)	(906)
- stampati, cancelleria e abbonamenti	(640)	(646)
- spese organi collegiali	(275)	(295)
- contribuzioni varie e liberalità	(311)	(289)
- spese diverse	(1.028)	(363)
- imposte indirette e tasse	(8.220)	(7.679)
Totale	(37.110)	(35.189)

**SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI –
VOCE 190**
12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Gruppo bancario	2006	2005
- Accantonam. al fondo rischi ed oneri per controversie legali	(270)	(270)	(2.350)
- Accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi	(829)	(829)	(601)
Totale	(1.099)	(1.099)	(2.951)

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200
13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione
13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammort. (a)	Rett. di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(3.797)			(3.797)
- Per investimento	(270)			(270)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale	(62)			(62)
- Per investimento	(3)			(3)
Totale	(4.132)			(4.132)

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210
14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione
14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammort. (a)	Rett. di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(282)			(282)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(282)			(282)

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220
15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2006	2005
- Insussistenze dell'attivo non riconducibili a voce propria		
- Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(179)	
- Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(755)	(777)
- Altri oneri diversi	(1.451)	(1.088)
Totale	(2.385)	(1.865)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2006	2005
- Insussistenze del passivo non riconducibili a voce propria		
- Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	240	
- Recupero premi di assicurazione	688	955
- Recupero imposte e tasse	8.116	7.368
- Recupero spese diverse	4.812	
- Altri proventi	3.477	8.702
Totale	17.333	17.025

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240
16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	2006	2005
1) Imprese a controllo congiunto			
A. Proventi	1.559	1.559	2.979
1. Rivalutazioni			2.979
2. Utili da cessione			
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive	1.559	1.559	
B. Oneri			
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterior.			
3. Perdite da cessione			
4. Altre variazioni negative			
Risultato netto	1.559	1.559	2.979
2) Imprese sottoposte a influenza notevole			
A. Proventi	2.506	2.506	
1. Rivalutazioni	1.734	1.734	
2. Utili da cessione	772	772	
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive			
B. Oneri			
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterior.			
3. Perdite da cessione			
4. Altre variazioni negative			
Risultato netto	2.506	2.506	
Totale	4.065	4.065	2.979

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270
19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	2006	2005
A. Immobili			(114)
- Utili da cessione			
- Perdite da cessione			(114)
B. Altre attività			(14)
- Utili da cessione	293	293	
- Perdite da cessione			(14)
Risultato netto	293	293	(128)

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290
20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	2006	2005
1. Imposte correnti (-)	23.307	23.307	21.992
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(680)	(680)	1.205
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(3.296)	(3.296)	287
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)			
(-1+/-2+3+/-4+/-5)	22.331	22.331	23.484

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale

	2006
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	22.619
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	-12.498
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	8.084
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	18.205
IRAP - onere fiscale teorico	5.048
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	-922
- effetto di altre variazioni	
IRAP - onere fiscale effettivo	4.126
Altre imposte	
Onere fiscale effettivo di bilancio	22.331

**SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI -
VOCE 330**
22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Ammonta a 3.671 migliaia di euro ed è così ripartita fra le società consolidate:

Sofibar: 550

Sorit: -41

Italcredi: -78

Banca di Imola: 3.240

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

	2006	2005
Utile netto d'esercizio	34.282	30.436
Dividendo attribuito alle azioni	17.757	16.302
Utile netto attribuibile alle azioni	16.525	14.134
Utile netto per azione	0,57	0,49

Il numero delle azioni di riferimento è pari a 29.110.000.

Parte D - INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

L'informativa non prevista espressamente per il gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna dallo IAS14, in quanto non quotato, è peraltro espressamente richiesta dalla circolare 262/05 della Banca d'Italia a livello consolidato.

La banca tenendo conto delle proprie dimensioni, anche territoriali, pur avendo deciso di non dotarsi di una divisionalizzazione, ha utilizzato dati prodotti dal controllo di gestione per fornire solo ed esclusivamente in relazione al bilancio, un'informativa ritenuta qualitativamente simile a quella richiesta dalla citata circolare; esistono ancora dei valori che non sono direttamente attribuibili ai settori sotto riportati, ma sono già in corso sviluppi procedurali volti ad implementare l'informativa. In merito ai criteri di esposizione dei dati si specifica che si è adottata una segmentazione della clientela attraverso i settori di attività economica definiti da Banca di Italia. Questi settori sono poi stati raggruppati in base al seguente schema:

- Famiglie: settore 006 Famiglie, comprende le Famiglie Consumatrici (060) e le Famiglie produttrici (061).
- Imprese: sono le Società non Finanziarie settore 004.
- Altro: i rimanenti settori 001 Amministrazioni pubbliche, 007 Resto del mondo, 008 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, 023 Società non finanziarie, 099 Unità non classificabili.

I volumi finanziari esposti esprimono saldi medi liquidi e derivano dalla somma dei dati delle due banche del Gruppo. I dati esposti sono dal 2006 IAS compliant, valorizzando quindi le poste in base ai principi del fair value e del costo ammortizzato. Non vengono esposte le elisioni contabili che interessano nelle voci esaminate i rapporti di conto fra le due banche e titoli. Sono esclusi dal prospetto i dati di Sofibar, Sorit e Consultinvest, in quanto non disponibili al riguardo dati medi.

Distribuzione per settori di attività economica: dati patrimoniali (saldi medi liquidi).

Voci (€/1000)

	Famiglie	Imprese	Altro	Totale
Attivo				
Attività finanziarie detenute per la negoziazione e AFS			619.045	619.045
Crediti verso banche			179.737	179.737
Crediti verso clientela	846.327	1.746.632	191.354	2.784.313
Passivo				
Debiti verso banche			128.463	128.463
Debiti vs clientela, titoli in circolazione, pass. Finanz.				
Valutate al FV	2.154.186	482.918	294.458	2.931.563

I dati economici sono esposti come per i patrimoniali distinguendo tra Famiglie, Imprese e Altro. È presente anche una colonna "Riconciliazione", dove vengono depurate le componenti figurative degli interessi, riaccordate le voci con il consolidato esponendo le voci che derivano dall'elisione delle poste delle due banche e delle altre società del Gruppo: Sofibar, Sorit e Consultinvest.

- Gli interessi attivi e passivi comprendono una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario di ogni settore. La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso interno di trasferimento multiplo, differenziato in base a divi-

sa e durata. La componente figurativa viene stornata dalla colonna “Riconciliazione”.

- Le commissioni attive e passive sono relative ai servizi direttamente gestiti dalla procedura del controllo di gestione, ove mancanti sono esposti nella colonna riconciliazione, all'interno delle voci commissioni attive sono anche ricondotti alcuni valori rilevati in conto economico nella voce “Altri oneri e proventi di gestione” e cioè le commissioni sui conti correnti di raccolta.
- Per le spese amministrative, non siamo al momento in grado di disporre di un sistema che ci permetta di attribuire direttamente voci di spesa, anche se è già disponibile per l'esercizio 2007, una metodologia che sia in grado di attribuire i costi del personale ed alcune spese amministrative.
- Rettifiche di valore sui crediti ripartite per settore in base agli impieghi.

Distribuzione per settori di attività economica.

Conto Economico	Famiglie	Imprese	Altro	Totale Riconcil.	Totale
10 Int. attivi e proventi assimilati	22.551	33.311	5.401	61.263	98.116
20 Int. passivi e oneri assimilati	(24.932)	(4.902)	(1.631)	(31.465)	(92.346)
30 Margine di interesse	47.484	38.212	7.032	92.728	5.770
40 Commissioni attive	33.852	9.753	2.250	45.855	8.093
50 Commissioni passive	(993)	(1.986)	(850)	(3.829)	(2.327)
60 Commissioni nette	32.860	7.767	1.400	42.026	5.766
70 Dividenti e proventi simili					1.498
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione					55
90 Risultato netto dell'attività di copertura					
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto					574
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value					(627)
120 Margine di intermediazione	80.343	45.980	8.432	134.755	11.536
130 Rettifiche/riprese di valore per deterioramenti di:	(3.385)	(6.987)	(765)	(11.137)	497
a) crediti	(3.385)	(6.987)	(765)	(11.137)	321
b) attività finanziarie disponibili per la vendita					
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza					
d) altre operazioni finanziarie					176
140 Risultato della gestione finanziaria	76.958	38.993	7.667	123.618	12.033
180 Spese amministrative:					(90.658)
a) spese per il personale					(53.549)
b) altre spese amministrative					(37.108)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri					(1.099)
200 Rettifiche/riprese di valore nette su att. materiali					(4.132)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su att. immateriali					(282)
220 Altri oneri/proventi di gestione					14.948
230 Costi operativi					(81.223)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni					4.065
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti					293
280 Utile (Perdita) della operat. corrente al lordo delle imp.					60.284
290 Imposte sul reddito dell'eserc. dell'operat. corrente					(22.331)
300 Utile (Perdita) della operat. corrente al netto delle imp.					37.953
310 Utile (Perdita) dei gruppi di att. in via di dismiss. al netto delle imp.					
320 Utile (Perdita) d'esercizio					37.953
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi					(3.671)
340 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo					34.282

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna fa presente che concentra la parte principale della sua operatività nell'area emiliano romagnola e pertanto non è stata predisposta alcuna informativa di dettaglio.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Nella presente Parte sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla banca, l'operatività in strumenti finanziari derivati:

- a) rischio di credito;
- b) rischi di mercato:
 - di tasso di interesse
 - di prezzo
 - di cambio
- c) rischio di liquidità;
- d) rischi operativi.

Relativamente al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo si distingue tra portafoglio di negoziazione di vigilanza e portafoglio bancario.

Ai fini della compilazione della presente Parte, si intende:

- a) per "portafoglio di negoziazione di vigilanza" il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" e circ. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche" emanate dalla Banca d'Italia);
- b) per "portafoglio bancario" il portafoglio degli altri strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito (coefficiente di solvibilità), come definito nella anzidetta disciplina di vigilanza.

I principi di base.

Dal 1° gennaio 2007 entrerà in vigore il nuovo schema di regolamentazione del patrimonio regolato con la circolare 263/2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"; il Gruppo, come consentito, ha deciso di adottare il nuovo sistema solo dal 1° gennaio 2008.

Il Gruppo si è da tempo attivato partecipando da un lato a convegni ed incontri di approfondimento a livello interbancario e, dall'altro, allo sviluppo delle varie procedure informatiche presso il CSE (centro informatico consortile del Gruppo).

Nel 2005, a testimonianza della rilevanza che il Gruppo attribuisce alla gestione ed al controllo dei rischi è stato istituito l'Ufficio Controllo Rischi di Gruppo con il compito di monitorare i rischi creditizi e finanziari delle banche del Gruppo sulla base delle politiche di assunzione e gestione dei rischi definite dagli Organi Amministrativi.

In particolare i punti principali del sistema di controllo sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla migliore pratica;
- separatezza organizzativa fra Aree di Affari deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi accentrando le decisioni relative a quelli di grande entità avvalendosi a tal fine del supporto del Risk Management.

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Rischio di credito

Il rischio finanziario generato dall'attività creditizia, è definito come la possibilità che i debitori non adempiano alle obbligazioni assunte.

I dati di bilancio evidenziano un rapporto sofferenze/impieghi dello 0,44%, inferiore a quello di sistema.

Il contenimento del rischio di credito viene perseguito attraverso un processo di erogazione a cui presiedono il Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo e la Direzione Generale, coadiuvati dal Preposto Area Crediti, dai Responsabili dell'Ufficio Fidi, Mutui e Crediti speciali, dai Capi zona e dai Reggenti delle Filiali che operano con le deleghe necessarie ad assicurare la massima snellezza operativa.

Una efficace politica di gestione del rischio di credito passa, come in Cassa Ravenna, attraverso alcuni punti chiave:

- la diversificazione delle attività;
- la selezione della clientela ed il frazionamento dei rischi;
- la correlazione fra il fattore rischio ed il fattore rendimento (senza che il secondo prevalga sul primo);
- il perseguimento di un basso livello di insolvenze e perdite.

Non si è ritenuto di utilizzare strumenti derivati o assicurativi per ridurre il rischio di credito.

Con le nuove regole di Basilea 2, in una prima fase, i requisiti patrimoniali saranno calcolati utilizzando il metodo standard (ritenuto adeguato per la dimensione del Gruppo). Le simulazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2006 mostrano un assorbimento di patrimonio inferiore a quello calcolato con le regole attualmente in vigore.

Inoltre viene analizzato semestralmente e presentato al Consiglio di Amministrazione l'elenco delle controparti depositarie presso le quali sono presenti i titoli di terzi in deposito amministrato e viene analizzato, sempre semestralmente, l'elenco degli emittenti degli OICR armonizzati ed autorizzati che la Cassa colloca presso la clientela o utilizza nelle gestioni patrimoniali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		2006
	Sofferenze	Incagli	Esposiz. ristrutturate	Esposiz. scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	
1. Attività finanziarie detenute per la negoz.						427.862		427.862
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						151.397		151.397
3. Attività finanziarie detenute sino alla scad.								
4. Crediti v. banche						195.765		195.765
5. Crediti v. clientela	13.196	18.534		8.380		2.952.229		2.992.339
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
2006	13.196	18.534		8.380		3.727.253		3.767.363
2005	10.763	14.253		10.063		3.350.064		3.385.143

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposiz. netta)	
	Esposiz. lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettiche di portaf.		Esposiz. netta
A. Gruppo bancario								
1. Att. finanziarie det. per la negoziazione							427.862	427.862
2. Att. finanziarie disp. per la vendita					151.397		151.397	151.397
3. Att. finanziarie det. sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					195.765		195.765	195.765
5. Crediti verso clientela	58.127	-18.017		40.110	2.993.974	-41.745	2.952.229	2.992.339
6. Att. finanziarie valutate al fair value								
7. Att. finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale A	58.127	-18.017		40.110	3.341.136	-41.745	3.727.253	3.767.363
B. Altre imprese incluse nel consolid.								
1. Att. finanziarie detenute per la negoz.								
2. Att. finanziarie disponibili per la vendita								
3. Att. finanziarie detenute sino alla scad.								
4. Crediti verso banche								
5. Crediti verso clientela								
6. Att. finanziarie valutate al fair value								
7. Att. finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B								
Totale 2006	58.127	-18.017		40.110	3.341.136	-41.745	3.727.253	3.767.363
Totale 2005	56.974	-21.895		35.079	3.386.390	-36.325	3.350.065	3.385.144

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposiz./ valori	Esposizione lorda	Rettif. di val. spec.	Rettif. di val. di portafoglio	Esposiz. netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	388.663			388.663
Totale A.1	388.663			388.663
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale A.2				
TOTALE A	388.663			388.663
B. ESPOSIZ. FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	40.483			40.483
Totale B.1	40.483			40.483
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale B.2				
TOTALE B	40.483			40.483

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposiz./ valori	Esposizione lorda	Rettif. di val. spec.	Rettif. di val. di portafoglio	Esposiz. netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	25.877	-12.681		13.196
b) Incagli	23.592	-5.058		18.534
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	8.658	-278		8.380
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	3.341.136		-41.745	3.299.391
Totale A.1	3.399.263	-18.017	-41.745	3.339.501
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale A.2				
TOTALE A	3.399.263	-18.017	-41.745	3.339.501
B. ESPOSIZ. FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	656			656
b) Altre	666.139			666.139
Totale B.1	666.795			666.795
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
Totale B.2				
TOTALE B	666.795			666.795

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Soffer.	Incagli	Esposiz. ristruttur.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	24.787	18.970		10.440	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	10.178	34.290		5.012	
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.461	27.188		4.969	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.407	730			
B.3 altre variazioni in aumento	310	6.372		43	
C. Variazioni in diminuzione	-9.088	-29.668		-6.794	
C.1 uscite verso crediti in bonis		-5.347		-5.774	
C.2 cancellazioni	-6.422				
C.3 incassi	-2.652	-15.901		-115	
C.4 realizzi per cessioni	-14				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-8.231		-905	
C.6 altre variazioni in diminuzione		-189			
D. Esposizione lorda finale	25.877	23.592		8.658	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Soffer.	Incagli	Esposiz. ristruttur.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-14.008	-4.629		-381	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-5.301	-3.756		-80	
B.1 rettifiche di valore	-5.301	-3.756		-79	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento				-1	
C. Variazioni in diminuzione	6.628	3.327		183	
C.1 riprese di valore da valutazione	977	2.580		86	
C. 2 riprese di valore da incasso	799	747			
C.3 cancellazioni	4.852				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione				97	
D. Rettifiche complessive finali	-12.681	-5.058		-278	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Valore esposiz.	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni v/banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni v/clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	1.804.742	3.555.188	22.348	103.087						1.510	32.614	2.306.099	6.020.846
2.2 parzialmente garantite	182.245	455	906	10.043						468	13.185	43.207	68.264

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

Valore esposiz.	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni v/banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni v/clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	99.956	331	27.836	1.279							2.657	170.822	202.925
2.2 parzialmente garantite	20.742		3.560	11								5.742	9.313

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Valore Ammont. esposiz. garantito	Garanzie (fair value)										Totale	Ecced. fair value Garanz.		
	Garanzie reali					Garanzie Personali								
	Derivati su crediti					Crediti di firma								
Immobili	Titoli	Altri beni	Governo e Altri enti Banche	Società di Imp. non Finanz. Assicuraz.	Altri soggetti Finanz.	Governo e Banche centr.	Altri enti pubblici	Banche	Soci. Finanz. di Assoc.	Soc. Imp. non finanz.	Altri soggetti			
1. Esposiz. v/banche garant.:														
1.1 oltre il 150%														
1.2 tra il 100% e il 150%														
1.3 tra il 50% e il 100%														
1.4 entro il 50%														
2. Esposiz. v/clienti garant.:														
28.525	37.819	74.558	370	468				2	150	4.841	14.311	53.714	148.414	-119.889
	1.662	2.812		17				27		277	338	2.931	3.590	-1.928
	5.947	229		5				13		142	187	59	406	5.541

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Valore Ammont. esposiz. garantito	Garanzie (fair value)						Totale	Ecced. fair value Garanz.		
	Garanzie reali		Garanzie Personali							
	Derivati su crediti		Crediti di firma							
	Immobili	Titoli	Altri beni	Governo e Banche centr.	Altri enti pubblici	Societ� di Imp. non Finanz. / Assicuraz. Finanz.	Altri soggetti Banche centr.	Soc. Imp. non Finanz. di Assic. finanz.	Altri soggetti	
1. Esposiz. v/banche garant.:										
1.1 oltre il 150%										
1.2 tra il 100% e il 150%										
1.3 tra il 50% e il 100%										
1.4 entro il 50%										
2. Esposiz. v/clientela garant.:										
2.1 oltre il 150%	356	456					50	150	200	156
2.2 tra il 100% e il 150%	36	36	60					851	911	-875
2.3 tra il 50% e il 100%	103	103						6	115	121
2.4 entro il 50%	87	155								87

B. DISTRIBUZIONI E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di Assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti							
	Esposiz. lorda	Rett. di val. specif. di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rett. di val. specif. di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rett. di val. specif. di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rett. di val. specif. di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rett. di val. specif. di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rett. di val. specif. di portaf.	Esposiz. netta					
A. Esposiz. per cassa																							
A.1 Sofferenze																							
A.2 Incagli																							
A.3 Esposizioni ristrutturate																							
A.4 Esposizioni scadute																							
A.5 Altre esposizioni	240.852		240.852	25.179	-261	24.918	216.772	81	-44		79.498	-1	79.497	214.665	79.498	-1	79.497	2.090.324	656.444	4.283	4.193	-133	4.060
TOTALE A	240.852		240.852	25.179	-261	24.918	217.139	217.139	-296	-2.107	214.736	79.498	-1	79.497	2.163.435	-13.519	-32.067	2.117.849	673.159	4.201	-7.309	649.135	
B. Esposiz. "fuori bilancio"																							
B.1 Sofferenze																							
B.2 Incagli																							
B.3 Altre attività deteriorate																							
B.4 Altre esposizioni																							
TOTALE B																							
TOTALE (A+B) 2006	240.852		240.852	124.935	-261	124.674	240.484	240.484	-296	-2.107	238.081	79.498	-1	79.497	2.683.505	-13.519	-32.067	2.637.919	695.686	-4.201	-7.309	684.176	
TOTALE 2005																							

I dati relativi al 2005 non sono presentati in quanto le informazioni quantitative previste nella parte E potevano essere fornite con modalità diverse (forma discorsiva) rispetto a quelle prescritte dalla normativa.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	2006
1° Servizi del commercio	384.894
2° Edilizia e opere pubbliche	318.692
3° Prodotti alimentari	151.951
4° Servizi degli alberghi	95.051
5° Prodotti dell'agricoltura	72.133
6° Altre branche	1.117.856

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree Geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	25.877	13.196								
A.2 Incagli	23.592	18.534								
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	8.542	8.264			116	116				
A.5 Altre esposizioni	3.332.875	3.291.218	7.932	7.848	80	79	249	246		
TOTALE A	3.390.886	3.331.212	7.932	7.848	196	195	249	246		
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	185	185								
B.2 Incagli	254	254								
B.3 Altre attività deteriorate	217	217								
B.4 Altre esposizioni	155.335	155.335	15.186	15.186					15	15
TOTALE B	155.991	155.991	15.186	15.186					15	15
TOTALE (A+B) 2006	3.546.877	3.487.203	23.118	23.034	196	195	249	246	15	15
TOTALE 2005										

I dati relativi al 2005 non sono presentati in quanto le informazioni quantitative previste nella parte E nell'anno precedente il presente bilancio potevano essere fornite con modalità diverse (forma discorsiva) rispetto a quelle prescritte dalla normativa.

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree Geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	357.862	357.862	7.386	7.386	832	832	21.708	21.708	43	43
TOTALE A	357.862	357.862	7.386	7.386	832	832	21.708	21.708	43	43
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	40.205	40.205	278	278						
TOTALE B	40.205	40.205	278	278						
TOTALE (A+B) 2006	398.067	398.067	7.664	7.664	832	832	21.708	21.708	43	43
TOTALE 2005										

I dati relativi al 2005 non sono presentati in quanto le informazioni quantitative previste nella parte E nell'anno precedente il presente bilancio potevano essere fornite con modalità diverse (forma discorsiva) rispetto a quelle prescritte dalla normativa.

B.5 Grandi Rischi

a) Numero	5
b) Ammontare	266.198

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche / portafoglio	Attività finanz. detenute per la negoziazione			Attività finanz. valutate al fair value			Attività finanz. disponibili per la vendita			Attività finanz. detenute sino alla scadenza			Crediti verso Banche			Crediti verso clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2006	2005	
A. Attività per cassa																					
1. Titoli di debito																					
2. Titoli di Capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
5. Attività deteriorate																					
B. Strumenti derivati																					
2006	339.259																		339.259		
2005	287.220																			287.220	

Si riferiscono ad attività cedute in pronti contro termine passivi.

Legenda

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafoglio attività	Attività finanz. det. per la negoziazione			Attività finanz. valut. al fair value			Attività finanz. disp. per la vendita			Attività finanz. det. sino alla scadenza			Crediti v/Banche			Crediti v/clientela			2006		
1. Debiti verso clientela																					
a. a fronte di attività rilevate per intero																					
b. a fronte di attività rilevate parzialmente																					
2. Debiti verso banche																					
a. a fronte di attività rilevate per intero																					
b. a fronte di attività rilevate parzialmente																					
TOTALE 2006	339.259																		339.259		
TOTALE 2005	287.220																			287.220	

1.2 RISCHIO DI MERCATO

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza”, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali” emanata dalla Banca d'Italia). Di conseguenza, sono escluse eventuali operazioni allocate in bilancio nel portafoglio di negoziazione (ad esempio, crediti o derivati scorporati da attività o passività valutate al costo ammortizzato, titoli emessi), ma non rientranti nell'anzidetta definizione di vigilanza. Queste operazioni sono comprese nell'informativa relativa al “portafoglio bancario”.

Il rischio di mercato è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato sul portafoglio titoli, da una sfasatura temporale del periodo di ridenominazione dei tassi tra le attività e le passività fruttifere e dalle variazioni dei cambi sulle componenti denominate in valuta estera.

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa - Rischio di tasso su Portafoglio di negoziazione

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Il Gruppo si è da tempo dotato (come prescritto dalla Normativa di Vigilanza) di uno strumento atto a misurare il VaR (Value at Risk) che consente di determinare la massima perdita potenziale che il portafoglio potrebbe subire in un definito intervallo temporale associato a definiti livelli di probabilità, mentre è in fase di ultimazione la procedura ALM (Asset & Liability Management) che è destinata ad essere di supporto al controllo ed alla misurazione dei rischi di tasso, cambio e liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

valuta di denominazione: euro

Tipologia / Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA' PER CASSA		238.714	146.181	35.524	3.519	1.440	1	
1.1 Titoli di debito		238.714	146.181	35.524	3.519	1.440	1	
- con opzione di rimborso anticipato		4.614	2.990					
- altri		234.100	143.191	35.524	3.519	1.440	1	
1.2 Altre attività								
2. PASSIVITA' PER CASSA		304.103	33.175	668				
2.1 P.C.T. passivi		304.103	33.175	668				
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		206.201	41.023	11.004	69.000	23.011		
3.1 Con titolo sottostante		18.043	12.097	106		11		
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		18.043	12.097	106		11		
+ Posizioni lunghe		3.067	12.052	6		3		
+ Posizioni corte		14.976	45	100		8		
3.2 Senza titolo sottostante		188.158	28.926	10.898	69.000	23.000		
- Opzioni		14.000			14.000			
+ Posizioni lunghe		7.000			7.000			
+ Posizioni corte		7.000			7.000			
- Altri derivati		174.158	28.926	10.898	55.000	23.000		
+ Posizioni lunghe		54.089	10.963	2.949	55.000	23.000		
+ Posizioni corte		120.069	17.963	7.949				

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa - Rischio di tasso su Portafoglio bancario

Nel corso dell'esercizio sono state aggiornate anche le linee guida di investimento del portafoglio di proprietà volte a garantire, confermando sempre il criterio di rigorosa prudenza, il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento degli investimenti evitando eccessive concentrazioni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Tipologia / Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterm.
1. ATTIVITA' PER CASSA	2.615.949	177.286	44.820	92.958	162.095	48.266	33.534	13.196
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a Banche	184.478	11.287						
1.3 Finanziamenti a clientela	2.431.471	165.999	44.820	92.958	162.095	48.266	33.534	13.196
- c/c	708.398	20.253	14.829	34.488	37.257	4.096	219	
- altri finanziamenti	1.723.073	145.746	29.991	58.470	124.838	44.170	33.315	13.196
- con opzione di rimborso anticipato	1.157.600	6.219	6.610	15.344	59.763	37.903	28.768	
- altri	565.473	139.527	23.381	43.126	65.075	6.267	4.547	13.196
2. PASSIVITA' PER CASSA	1.699.990	531.439	266.163	171.527	646.676	43.193	2.711	
2.1 Debiti verso clientela	1.612.002	305.956	33.599	6.867	22			
- c/c	1.507.324	181	324	6.199	22			
- altri debiti	104.678	305.775	33.275	668				
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	104.678	305.775	33.275	668				
2.2 Debiti verso Banche	53.780	33.253	313			17.904		
- c/c	32.526							
- altri debiti	21.254	33.253	313			17.904		
2.3 Titoli di debito	3.073	192.230	232.251	164.660	646.654	25.289	2.711	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	3.073	192.230	232.251	164.660	646.654	25.289	2.711	
2.4 Altre passività	31.135							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	31.135							
3. Derivati finanziari		135.877	132.760	62.986	151.289	3.000	27.164	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		135.877	132.760	62.986	151.289	3.000	27.164	
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		135.877	132.760	62.986	151.289	3.000	27.164	
+ Posizioni lunghe		25.467	30.380	44.493	137.558	3.000	13.582	
+ Posizioni corte		110.410	102.380	18.493	13.731		13.582	

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

- Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti. Viene calcolato sui titoli corporate, titoli di capitale, OICR. Per quanto riguarda gli aspetti generali e organizzativi si rimanda alla corrispondente informativa relativa al “rischio di tasso di interesse-portafoglio di negoziazione”.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo.

Il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la situazione dell'emittente può essere determinata dalla quotidiana attività di negoziazione oppure da un repentino movimento dei prezzi rispetto a quelli generali del mercato (rischio di evento, quale il rischio di inadempienza dell'emittente provocato da una variazione delle aspettative del mercato sul rischio di default dell'emittente stesso).

Il Gruppo per il monitoraggio si attiene al primo sistema relativamente ai titoli di debito, in quanto considera come fattori di rischio le curve di spread, distinte per settore economico e rating.

Titoli di capitale

Il rischio complessivo sui titoli di capitale viene misurato considerando come fattori di rischio i singoli titoli di capitale. Esso viene poi scomposto:

- in una componente generica (ovvero il rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati);
- in una specifica di controparte.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia espositori / Valori	Valori di Bilancio	
	<i>Quotati</i>	<i>Non Quotati</i>
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	267	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armoniozzati aperti		3.494
- non armoniozzati aperti		
- chiusi		
- riservati		3.039
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armoniozzati		2.032
- non armoniozzati aperti		
- non armoniozzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale 2006	267	8.565

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati	Non Quotati
	<i>Italia</i>	
A. Titoli di capitale		
- Posizioni lunghe	267	
- Posizioni corte		
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		
- Posizioni lunghe		
- Posizioni corte		
C. Altri derivati su titoli di capitale		
- Posizioni lunghe		
- Posizioni corte		
D. Derivati su indici azionari		
- Posizioni lunghe		
- Posizioni corte		

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

Allo stato, il presidio del rischio di prezzo del portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa relativa al portafoglio di negoziazione; non sono soggetti al rischio di prezzo strumenti finanziari diversi da quelli inclusi nell'informativa citata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valori di Bilancio	
	<i>Quotati</i>	<i>Non Quotati</i>
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	38.314	161.781
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armoniozzati		
- non armoniozzati aperti		
- non armoniozzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale 2006	38.314	161.781

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione al rischio di cambio, determinata attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza, si attesta su valori trascurabili.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	<i>Dollari USA</i>	<i>Franco Svizzera</i>	<i>Sterlina G. Bretagna</i>	<i>Yen Giappone</i>	<i>Dollaro Canada</i>	<i>Altre valute</i>
A. Attività finanziarie	17.522	25.315	9.494	3.686	163	10.958
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	12.083	8.294	169	944	57	225
A.4 Finanziamenti a clientela	5.439	17.021	9.325	2.742	106	10.733
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	273	42	117	16	17	98
C. Passività finanziarie	15.772	25.248	10.107	2.233		12.620
C.1 Debiti verso banche	634	25.049	9.754	956		4.654
C.2 Debiti verso clientela	15.138	199	353	1.277		7.966
C.3 Titoli di debito						
D. Altre Passività						21
E. Derivati finanziari	25.067	781	887	4.157	3.403	12.830
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	25.067	781	887	4.157	3.403	12.830
+ Posizioni lunghe	11.779	556	502	1.763	1.695	7.109
+ Posizioni corte	13.288	225	385	2.394	1.708	5.721
Totale attività	29.574	25.913	10.113	5.465	1.875	18.165
Totale passività	29.060	25.473	10.492	4.627	1.708	18.362
Sbilancio (+/-)	514	440	-379	838	167	-197

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		328.788								328.788		340.695
3. Domestic currency swap												
4. Currency i.r.s.												
5. Basis swap		25.000								25.000		25.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		14.000								14.000		14.000
- acquistate		7.000								7.000		7.000
- emesse		7.000								7.000		7.000
10. Opzioni floor		7.000								7.000		40.000
- acquistate		3.500								3.500		20.000
- emesse		3.500								3.500		20.000
11. Altre opzioni		27.775		32.000						59.775		41.591
- acquistate				16.000						16.000		13.816
- plain vanilla				16.000						16.000		13.816
- esotiche												
- emesse		27.775		16.000						43.775		27.775
- plain vanilla		27.775		16.000						43.775		27.775
- esotiche												
12. Contratti a termine		15.138			501	45.952			501	61.090		62.144
- acquisti		14.582			501	22.190			501	36.772		28.412
- vendite		556				22.565				23.121		33.732
- valute contro valute						1.197				1.197		
13. Altri contratti derivati												
Totale		414.201		32.000	501	45.952			501	492.153		516.430
Valori medi												

Non sono stati forniti i valori medi in quanto troppo oneroso rilevarli.

A.3 Derivati finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti

Tipologia operazioni / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti		42.357				18.205				60.562	3	74.374
- vendite		556				18.024				18.580	2	24.094
- valute contro valute						1.197				1.197		
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti		314.389		16.000						330.389		274.679
- vendite		35.400		16.000						51.400		59.6300
- valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari “Over the counter”: “fair value positivo” - rischio di controparte

Controparti / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1.698		315											
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	495		246											
A.7 Altri soggetti														
TOTALE A 2006	2.193		561											
TOTALE 2005	3.380	3.380	1.110						958	958	132			
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
TOTALE B 2006														
TOTALE 2005														

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti / sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	5.304		1.260			2.080						190		
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie				17								102		
A.7 Altri soggetti				39								78		
TOTALE A 2006	5.304		1.316			2.080						370		
TOTALE 2005														
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
TOTALE B 2006														
TOTALE 2005														

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti / vita residua	<i>Fino a 1 anno</i>	<i>Oltre 1 anno</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
		<i>Fino a 5 anni</i>		
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	133.900	215.499	53.165	402.564
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	24.000	8.000		32.000
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	36.987			36.987
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
TOTALE 2006	194.887	223.499	53.1665	471.551
TOTALE 2005	28.055	265.592	48.086	341.733

1.3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di liquidità.

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari (attivi e passivi) mostra, nel suo complesso, un'esposizione contenuta al rischio di liquidità. Il portafoglio crediti evidenzia, infatti, la predominanza di finanziamenti a breve termine sia sul mercato interbancario (il 78,13% dei finanziamenti verso banche è costituito da rapporti a vista - conti correnti e depositi - intrattenuti con primarie banche dell'area euro) sia nei confronti della clientela (il 35,20% dei crediti verso la clientela è costituito da finanziamenti a vista). I finanziamenti verso la clientela presentano una bassa rischiosità complessiva (le sofferenze incidono per lo 0,44% sul totale degli impieghi, gli incagli per lo 0,62%, i crediti scaduti e sconfinati per lo 0,28%). Il portafoglio titoli è costituito da titoli di debito emessi da Stati dell'area euro (59,14%) e da primarie istituzioni creditizie (30,45%). Dal lato del passivo, la raccolta è costituita da depositi a vista per il 86,50% dei debiti verso clientela. L'esposizione complessiva della Banca al rischio di liquidità viene mantenuta su livelli modesti grazie alla struttura del portafoglio finanziario sopra descritta.

La composizione del portafoglio permette di mantenere condizioni sostanziali di equilibrio finanziario data anche la presenza di una elevata correlazione tra la duration media degli strumenti dell'attivo e del passivo e la netta prevalenza di attività finanziarie scambiate su mercati efficienti e, pertanto, prontamente liquidabili.

Informazioni di natura quantitativa

Il fabbisogno di liquidità alla data del 31/12/2006 risultava interamente coperto dalle attività liquide.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Voci / Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 gg a 7 gg	Da oltre 7 gg a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
ATT. PER CASSA	1.220.840	40.577	71.066	159.944	218.635	151.159	193.595	873.067	815.297
A.1 Titoli di Stato			10.123			41.482	10.125	150.683	28.439
A.2 Titoli di debito quotati								1	1.851
A.3 Altri titoli di debito	6.136	7.919		69.147	19.881	12.178	20.681	75.663	93.202
A.4 Quote di O.I.C.R.	8.565								
A.5 Finanziamenti	1.206.139	32.658	60.943	90.797	198.754	97.499	162.789	646.720	691.805
- Banche	152.962	20.988	16.079	5.114	622				
- Clientela	1.053.177	11.670	44.864	85.683	198.132	97.499	162.789	646.720	691.805
PASS. PER CASSA	1.768.079	75.471	34.471	171.489	96.195	78.168	128.856	946.883	62.087
B.1 Depositi	1.743.677	66.279	29.815	159.592	43.633	20.397	6.867	11	5.951
- Banche	22.614	20.402	27.603	614	9.146	311			5.951
- Clientela	1.721.063	45.877	2.212	158.978	34.487	20.086	6.867	11	
B.2 Titoli di debito	17.745	9.192	4.656	11.897	52.562	57.771	121.989	946.872	44.184
B.3 Altre passività	6.657								11.952
OPER. "FUORI BILANCIO"	379.975	26.808	1.360	17.561	26.572	25.770	55.510	15.081	54.555
C.1 Derivati finanziari									
con scambio di capitale	85.826	18.166	1.360	17.002	26.572	23.672	7.908		
- posizioni lunghe	42.913	9.083	680	8.501	13.286	11.836	3.954		
- posizioni corte	42.913	9.083	680	8.501	13.286	11.836	3.954		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere		8.642							
- posizioni lunghe		4.321							
- posizioni corte		4.321							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	294.149			559		2.098	47.602	15.081	54.555
- posizioni lunghe	87.127			559		2.098	47.602	15.081	54.555
- posizioni corte	207.022								

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Società finanz.	Imprese di Assicuraz.	Imprese non finanz.	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-3.775	-54.081	-89.055	-8.286	-758.010	-1.076.374
2. Titoli in circolazione		-674	-6.723		-124.034	-830.165
3. Passività finanziarie di negoziazione						-5.303
4. Passività finanziarie al fair value		-864	-44.211	-12.783	-11.103	-236.311
TOTALE 2006	-3.775	-55.619	-139.989	-21.069	-893.147	-2.148.153
TOTALE 2005						

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	-1.983.313	-4.557	-743	-643	-325
2. Debiti verso Banche	-72.073	-33.168	-9		
3. Titoli in circolazione	-961.569	-7	-6	-14	
4. Passività finanziarie di negoziazione	-5.303				
5. Passività finanziarie al fair value	-305.272				
TOTALE 2006	-3.327.530	-37.732	-758	-657	-325
TOTALE 2005					

I dati relativi al 2005 non sono presentati in quanto le informazioni quantitative previste nella parte E nell'anno precedente il presente bilancio potevano essere fornite con modalità diverse (forma discorsiva) rispetto a quelle prescritte dalla normativa.

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito del Nuovo Accordo sul Capitale Regolamentare, noto come Basilea II, il Rischio Operativo è stato definito come il rischio di perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; la definizione regolamentare include anche il rischio giuridico.

Questo insieme di rischi, pur da sempre presente nell'attività aziendale e non solo bancaria, è stato recentemente oggetto di ulteriore attenzione al fine di stimarne un impatto sull'accantonamento di capitale necessario per farvi fronte.

Anche su questo fronte, nel corso dell'esercizio 2006 sono state effettuate alcune simulazioni (riferite ai dati 2005) utilizzando il metodo base che mostra un assorbimento di capitale tale, visto l'elevato livello di patrimonializzazione del Gruppo, da non determinare vincoli significativi alla normale operatività. Sono in corso progetti, anche con la collaborazione del CSE, volti a migliorare il presidio in quest'area, con il duplice effetto di consentire una riduzione dell'assorbimento di capitale e di migliorare i processi operativi aziendali.

Sempre nel comparto del rischio operativo, la Cassa ha aderito a livello di Gruppo all'Osservatorio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative). Scopo del DIPO è la creazione di un database delle perdite operative subite dal sistema bancario italiano da mettere a disposizione degli aderenti per comprendere meglio il fenomeno e per supportare la realizzazione di sistemi interni di gestione del rischio operativo attraverso l'individuazione, il controllo, la prevenzione e la mitigazione delle potenziali perdite nelle varie aree di business della banca.

All'interno del processo di contenimento dei rischi e nell'ambito del "Piano di continuità operativa in caso di emergenza" (volto a garantire, in caso di eventi "disastrosi" il ripristino dell'operatività minimale nel più breve tempo possibile) è stata effettuata nel corso del 2006 una verifica della funzionalità dei servizi informatici in caso di indisponibilità del sito principale che ha dato esito positivo; è stato anche nominato il responsabile del rispetto ed attuazione di tale Piano.

In tema di anatocismo, risultano due cause pendenti in cui le società del Gruppo sono parti citate dalla clientela.

A seguito dell'emanazione del DLGS 196/2003 "Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali" entrato in vigore il 1° gennaio 2004, il gruppo ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati test di intrusione sulle macchine esposte alla rete internet; è stata effettuata un'analisi sulla sicurezza informatica interna ed è stato costituito un gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica al fine di pianificare e coordinare le attività in merito.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione.

Il Gruppo è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia ed il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%; il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente dall'Organo di Vigilanza.

Su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza ed in sede di operazioni straordinarie (acquisizioni, cessioni). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dall'Organo di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto del Gruppo con inclusione dell'utile di periodo ammonta a 456.386 migliaia di euro e si compone delle seguenti voci:

	<i>31.12.2006</i>
Capitale sociale	151.372
Sovrapprezzi di emissione	126.479
Riserve	101.424
Riserve da valutazione	42.829
Utile d'esercizio	34.282

Nel corso dell'esercizio la Cassa non ha effettuato transazioni su azioni proprie.

Riconciliazione tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e utile patrimonio netto Consolidato

	<i>31.12.2006</i>		<i>31.12.2005</i>	
	<i>Utile</i>	<i>Patrimonio</i>	<i>Utile</i>	<i>Patrimonio</i>
Saldi da Bilancio d'Esercizio della Cassa	31.574	440.111	30.649	425.572
Utile di Gruppo delle società consolidate	12.143		12.025	
Effetto del Consolid. su società consolidate integralmente		8.502		300
Effetto del Consolid. su società consolidate proporzionalmente		1.369		2.145
Rivalutazioni partecipazioni a Patrimonio netto		6.404		4.989
Storno utile operazioni infragruppo	-68		-5.180	
Storno dividendi	-9.367		-7.058	
Quote di pertinenza Gruppo	34.282	456.386	30.436	433.006
Quote di pertinenza dei terzi	3.671	34.630	4.052	14.597
Composizione utile di Gruppo				
Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	31.574		30.649	
SO.R.IT. SpA	-254			
Sorit Ravenna SpA			1.881	
Sofibar SpA	2.951		2.893	
Banca Imola SpA	10.285		10.082	
Italcredi SpA	-180			
50% sub-consolidato Consultinvest Gestioni SpA			1.221	
50% sub-consolidato Consultinvest SGR SpA	1.369			
Totale	45.745		46.726	
Rettifiche di Consolidamento	-11.463		-16.290	
Utile netto Consolidato	34.282		30.436	

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO ED I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della normativa vigente alla data di riferimento.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, i sovrapprezzi, l'utile di periodo, le riserve di utili, il patrimonio dei terzi al netto delle eventuali azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali;
- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, le passività subordinate al netto dei filtri prudenziali che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, in particolare le riserve relative a titoli disponibili per la vendita incidono solo per il 50%, le partecipazioni detenute in banche e finanziarie vengono completamente dedotte come pure la partecipazione in Banca d'Italia per la quale è previsto l'ammortamento in quote costanti lungo un arco temporale di 5 anni (nel 2006 l'incidenza è di due terzi).

Attualmente nel patrimonio supplementare è computato un prestito obbligazionario subordinato pari a 30 milioni di euro emesso in data 16.12.2003 e scadente il 16.12.2010 a tasso variabile con cedola semestrale ancorata alla media euribor 6 mesi +0,10. Non esistono disposizioni che consentano la conversione della passività in capitale. Il prestito essendo nel quint'ultimo anno di computabilità è stato ridotto di un quinto.

In base alle istruzioni di vigilanza il patrimonio del Gruppo deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate valutate in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute. Le banche sono tenute anche a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione. Tali rischi sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio viene calcolato il rischio di cambio.

Il rischio consolidato è costruito come somma dei requisiti individuali.

B. Informazione di natura quantitativa

1) Patrimonio di base

A) Patrimonio di base valore positivo prima dei filtri	379.196
- Filtri prudenziali positivi	
- Filtri prudenziali negativi	
B) Patrimonio di base valore positivo dopo i filtri	379.196

2) Patrimonio supplementare

C) Patrimonio supplementare prima dei filtri	73.024
- Filtri prudenziali positivi	
- Filtri prudenziali negativi	9.881

D) Patrimonio supplementare dopo i filtri	63.106
E) Totale patrimonio di base e supplementare dopo i filtri	442.302
Elementi da dedurre	10.357
F) Patrimonio di vigilanza	431.945

3) Patrimonio di terzo livello

Al 31.12.2006 non erano presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazione di natura qualitativa

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti il Gruppo al 31.12.2006 presentava un rapporto tra patrimonio ed attività di rischio ponderate pari a 12,46 %, superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

B. Informazioni di natura quantitativa

	<i>Importi IAS</i>		<i>Importi IAS</i>	
	<i>Imp. non ponderati</i>	<i>Imp. ponderati</i>	<i>Imp. non ponderati</i>	<i>Imp. ponderati</i>
	<i>31.12.06</i>	<i>31.12.06</i>	<i>31.12.05</i>	<i>31.12.05</i>
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	7.065.802	3.391.531	6.060.188	2.932.226
A.1 Rischio di credito	7.065.802	3.391.531	6.060.188	2.932.226
Metodologia standard				
ATTIVITÀ PER CASSA	3.612.701	3.039.688	3.195.155	2.652.634
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso o garantite da :	274.561	30.571	272.311	33.514
1.1 Governi e Banche Centrali	113.895		95.959	
1.2 Enti pubblici	22.750	4.550	29.777	5.955
1.3 Banche	137.916	26.021	144.692	27.182
1.4 Altri soggetti (diversi da crediti ipotecari su immobili residenziali e non)			1.883	377
2. Crediti ipotecari su immob. residenziali	541.155	270.577	464.918	232.459
3. Crediti ipotecari su immob. non residenz.	85.733	85.733	49.681	49.681
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate				
5. Altre attività per cassa	2.711.252	2.652.807	2.408.245	2.336.980
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	3.453.101	351.843	2.865.033	279.592
1. Garanzie e impegni verso o garantite da:	3.244.481	351.649	2.585.120	278.223
1.1 Governi e Banche Centrali	859		1.131	
1.2 Enti pubblici	109.671	9.051	105.414	8.987
1.3 Banche	88.267	1.653	78.540	1.074
1.4 Altri soggetti	3.045.684	340.945	2.400.035	268.162
2. Contratti derivati verso o garantiti da :	208.620	194	279.913	1.369
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	208.620	194	279.913	1.369
1.4 Altri soggetti				

	<i>Importi IAS</i>		<i>Importi IAS</i>	
	<i>Imp. non ponderati</i>	<i>Imp. ponderati</i>	<i>Imp. non ponderati</i>	<i>Imp. ponderati</i>
	<i>31.12.06</i>	<i>31.12.06</i>	<i>31.12.05</i>	<i>31.12.05</i>
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO		266.839		229.985
B.2 RISCHI DI MERCATO		9.934		7.317
1 METODOLOGIA STANDARD				
di cui rischio di posizione su titoli di debito		9.934		7.317
rischio di posizione su titoli di capitale				
rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)		276.773		237.302
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate		3.459.663		2.966.275
C.2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)		10,66		12,22
C.3. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		12,46		14,19

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	% di interessenza acquisita in assemblea	Totale ricavi del gruppo (*)	Utile/perdita netto del gruppo
1) Italcredi SpA	16.10.2006	5.772	70%	151.050	33.287

(*) Il totale dei ricavi del gruppo è stato assunto pari al margine di intermediazione consolidato.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

L'avviamento rilevato all'atto dell'acquisizione, pari a 5.207 migliaia di euro, è stato oggetto di impairment: non sono emerse né perdite durevoli di valore ai sensi dello IAS 36, né rettifiche derivanti da altre attività fiscali differite, né ulteriore avviamento collegato ad attività in via di dismissione. L'impairment ha tenuto conto sia di fonti esterne di informazione (valori di mercato, tassi di interesse) sia di fonti interne (eventuali problemi legati ai sistemi informativi, obsolescenza etc.) ed è stato così determinato:

- costo sostenuto	5.772
- PN al 16 ottobre 2006	643
- effetti della valutazione a fair value delle poste di bilancio	-78
- rilevazione dell'avviamento IAS	5.207

1.2.2 Altre

La società Italcredi S.p.A., avente sede legale in Milano, Piazzale Principessa Clotilde n. 8, acquisita tramite la controllata So.Fi.Ba.R. S.p.A. in data 16 ottobre 2006, opera come procacciatrice di prestiti con cessione del quinto dello stipendio. Il costo dell'operazione è risultato pari a 5.772 migliaia di euro. A seguito dell'operazione non è emersa alcuna decisione di dismettere attività operative. Alla data di acquisizione sono stati rilevati i seguenti importi:

Attivo

Cassa e disponibilità liquide	1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	486
Crediti verso banche	1.160
Crediti verso clientela	1.876
Attività materiali	3.342
Attività immateriali	125
Attività fiscali	798
Altre attività	2.119
Totale dell'Attivo	9.907

Passivo

Debiti verso banche	881
Passività fiscali	31
Altre passività	7.796
TFR	202
Fondi rischi e oneri	6
Riserve da valutazione	-9
Riserve	2.147
Capitale	600
Perdita	-1.747
Totale del Passivo	9.907

L'avviamento sostenuto trova giustificazione anche alla luce del fatto che non si è trattato solo di una semplice acquisizione della maggioranza di una società ma si è individuato un piano industriale a medio termine, condiviso con la vecchia proprietà, ora socio di minoranza, e destinato a valorizzare nel tempo Italcresi S.p.A. grazie al suo ingresso nel Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Tale progetto comporta anche il legame del prezzo della quota ceduta alle performance di Italcresi nell'arco di un triennio dal nostro ingresso. La quota di perdita della società acquisita, inclusa nel conto economico consolidato è pari a 180 migliaia di euro. Non si rilevano plus/minusvalori collegati all'aggregazione aziendale citata il cui impatto sia di dimensioni rilevanti ai fini di una corretta comprensione del risultato economico consolidato. Per quanto concerne i criteri di redazione si fa rimando alla parte A della presente nota; non ci si è avvalsi, pur avendo proceduto all'acquisizione in una data prossima alla chiusura dell'esercizio, della possibilità di determinare provvisoriamente, ai sensi del IFRS 3, l'avviamento.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi degli amministratori ammontano a 1.699 mila euro (1.457 nel 2005) +16,6%.

I compensi dei dirigenti ammontano a 829 mila euro (787 nell'anno 2005) +5,3%.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a 275 migliaia di euro (295 nel 2005) - 6,8%.

Gli affidamenti deliberati nell'osservanza dell'art. 136 T.U.B. ammontano per cassa e firma a:

	Accordato	Utilizzato
	555.148	335.184

Dette operazioni sono state poste in essere a condizioni di mercato.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato. Si rinvia al bilancio separato, parte H, per le operazioni infragruppo in quanto completamente elise.

DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2006

Le operazioni evidenziate si riferiscono a società valutate a patrimonio netto nel bilancio consolidato.

Attività del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna SpA

	Carimilo SpA	Alimola SpA	Infortunistica Romagnola srl	Ravenna Entrate SpA	CSE srl	Totale	Totale Bilancio Consolid. Cassa	Quota %
Crediti verso Banche							195.765	
Crediti verso Clientela							2.992.339	
Attività finanziarie per la negoziazione							427.862	
Partecipazioni	6.993	86	17	277	7.621	14.994	16.112	93,06
Totale	6.993	86	17	277	7.621	14.994	3.632.078	0,41

Passività del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna SpA

	Carimilo SpA	Alimola SpA	Infortunistica Romagnola srl	Ravenna Entrate SpA	CSE srl	Totale	Totale Bilancio Consolid. Cassa	Quota %
Debiti verso Banche	16.201					16.201	105.250	15,39
Debiti verso Clientela		229	21	4.800	21.327	26.377	1.989.581	1,33
Titoli in circolazione	4.260					4.260	961.596	0,44
Debiti per consolidato fiscale								
Totale	20.461	229	21	4.800	21.327	46.838	3.056.427	1,53
Garanzie Rilasciate	88	136			26	250	507.390	0,05

Costi del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna SpA

	Carimilo SpA	Alimola SpA	Infortunistica Romagnola srl	Ravenna Entrate SpA	CSE srl	Totale	Totale Bilancio Consolid. Cassa	Quota %
Interessi passivi voce 20 c/e							60.881	
Interessi passivi Banche	348					348		0,57
Interessi passivi clientela		1		42	178	221		0,36
Interessi passivi titoli in circolazione								
Commissioni passive	2					2	6.156	0,03
Spese amministrative					6.881	6.881	90.659	7,59
Totale	350	1		42	7.059	7.452	157.696	4,73

Ricavi del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna SpA

	Carimilo SpA	Alimola SpA	Infortunistica Romagnola srl	Ravenna Entrate SpA	CSE srl	Totale	Totale Bilancio Consolid. Cassa	Quota %
Interessi attivi voce 10 c/e							159.379	
Interessi attivi banche								
Interessi attivi di trading								
Interessi attivi c/c		1				1		
Commissioni attive							53.948	
Altri proventi di gestione	165					165	14.948	1,10
Utili da partecipazioni	-175			17	1.891	1.733	4.065	42,63
Totale	-10	1		17	1.891	1.899	232.340	0,82

Parte I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI
1. Informazioni di natura qualitativa

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e le varie società del gruppo non hanno accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

ALLEGATI

- Elenco delle partecipazioni
Bilanci delle società valutate a Patrimonio Netto:
- ALIMOLA SRL
 - CA.RI.MI.LO SPA
 - C.S.E. SCRL
 - INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL
 - RAVENNA ENTRATE SPA

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2006

Denominazione	Dati al 31.12.2005			Var. anno 2006		Dati al 31.12.2006		
	Numero quote	Valore di Bilancio	Quota %	Numero quote	Valore di Bilancio	Numero quote	Valore di Bilancio	Quota %
ALIMOLA SRL	99.000		100,00		86	99.000	86	100,00
CA.RI.MI.LO SPA	750.000	7.090	30,28		-97	750.000	6.993	30,28
C.S.E. SCRL	1.664.000	5.731	20,80		1.890	1.664.000	7.621	20,80
CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM SPA**				2.100.000	1.118	2.100.000	1.118	11,67
INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL	49.500	35	75,00		-18	49.500	17	75,00
RAVENNA ENTRATE SPA	80.000	612	40,00		-335	80.000	277	40,00
Totale		13.468			2.644		16.112	

(**)La Consultinvest Investimenti Sim S.p.A. nel 2005 era detenuta al 100% dalla Consultinvest Gestioni S.p.A., liquidata nel corso del 2006, ed entrava a far parte del suo Bilancio Consolidato. Nel 2006 la partecipazione è detenuta per il 76,67% dalla Consultinvest S.p.A., che la consolida, e per 23,33% dalla Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. a sua volta partecipata congiuntamente dalla Cassa per 50%.

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE – ALIMOLA SRL
Importi in unità di euro

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	44.186	44.186
2) Fondo ammort. immob. immateriali	- 41.529	- 37.490
I – TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.657	6.696
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	109.835	115.341
2) Fondo ammort. immob. materiali	- 74.412	- 65.542
II – TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.423	49.799
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1.833	1.833
B – TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	39.913	58.328
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
II) CREDITI (ATTIVO CIRCOLANTE):		
1) Esigibili entro esercizio	153.213	173.133
II – TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	153.213	173.133
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)		
	150.035	
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	94.833	48.605
C – TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	398.081	221.738
D) RATEI E RISCONTI		
	3.183	1.715
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	441.177	281.781

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE – ALIMOLA SRL
Importi in unità di euro

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	99.000	99.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale		
V) Riserva azioni proprie in portafoglio		
VI) Riserve statuarie		
VII) Altre riserve	5.570	- 2
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo		
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	- 18.524	- 279.429
A – TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.046	- 180.431
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	10.000	25.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	10.090	14.471
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio	320.952	400.232
D – TOTALE DEBITI	320.952	400.232
E) RATEI E RISCONTI	14.089	22.509
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	441.177	281.781

CONTO ECONOMICO – ALIMOLA SRL

Importi in unità di euro

	31.12.2006	31.12.2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
1) Ricavi vendite e prestazioni	885.375	825.258
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	1	
A – TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	885.376	825.258
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
6) materie prime suss. cons. merci	5.920	8.131
7) servizi	693.556	668.598
8) per godimento di beni di terzi	19.263	19.171
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	144.960	126.576
<i>b) oneri sociali</i>	39.637	36.138
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	10.648	9.007
<i>e) altri costi</i>	492	312
TOTALE per il personale:	195.737	172.033
10) ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	4.040	4.112
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	14.133	15.461
TOTALE ammortamenti e svalutazioni	18.173	19.573
14) oneri diversi di gestione	3.135	4.933
B – TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	935.784	892.439
A-B – TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	- 50.408	- 67.181
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>c) prov. finanz. da titoli (non part.) iscritti n.at.</i>	4.131	
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	1.847	1.135
TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	1.847	1.135
TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	5.978	1.135
17) interessi (pass.) e oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	4.571	11.912
<i>f) altri debiti</i>	4.895	4.630
TOTALE interessi (pass.) e oneri finanziari da:	9.466	16.542
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 3.488	- 15.407
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari (extra attività ordinaria)		
<i>a) proventi straordinari vari</i>	30.015	29.661
TOTALE Proventi straordinari (extra attività ordinaria)	30.015	29.661
21) Oneri straordinari (extra attività ordinaria)		
<i>c) altri oneri straord. (non rientr. n. 14)</i>	5.206	246.185
TOTALE Oneri straordinari (extra attività ordinaria)	5.206	246.185
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	24.809	- 216.524
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	- 29.087	- 299.112
22) Imposte sul reddito d'esercizio corr.,diff.,antic.	10.563	19.683
23) UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 18.524	- 279.429

**STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE – CASSA DEI RISPARMI DI MILANO
E DELLA LOMBARDIA SPA**
Importi in unità di euro

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	110.488	239.387
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	29.600.003	1.008.022
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	601	
60 CREDITI VERSO BANCHE	15.940.614	23.914.248
70 CREDITI VERSO CLIENTELA	47.612.387	1.257.115
110 ATTIVITÀ MATERIALI	281.440	315.963
120 ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.878	2.707
130 ATTIVITÀ FISCALI	1.034.832	602.204
a) correnti	8.080	154.099
b) anticipate	1.026.752	448.105
150 ALTRE ATTIVITÀ	526.000	140.804
TOTALE DELL'ATTIVO	95.118.243	27.480.450
PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
10 DEBITI VERSO BANCHE		3.472
20 DEBITI VERSO CLIENTELA	67.003.978	3.126.648
80 PASSIVITÀ FISCALI	54.911	84
a) correnti	47.702	84
b) differite	7.209	
100 ALTRE PASSIVITÀ	5.271.897	474.260
110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	40.820	11.626
120 FONDI PER RISCHI E ONERI:	40.000	
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	40.000	
160 RISERVE	(900.640)	
180 CAPITALE	24.765.000	24.765.000
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(1.157.723)	(900.640)
TOTALE DEL PASSIVO	95.118.243	27.480.450

**CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE – CASSA DEI RISPARMI DI MILANO
E DELLA LOMBARDIA SPA**
Importi in unità di euro

	31.12.2006	31.12.2005
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.190.982	709.226
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(931.014)	(3.727)
30 MARGINE INTERESSE	1.259.968	705.499
40 COMMISSIONI ATTIVE	164.812	2.632
50 COMMISSIONI PASSIVE	(31.206)	(6.351)
60 COMMISSIONI NETTE	133.606	(3.719)
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	63.782	(93)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.457.356	701.687
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(427.903)	
a) CREDITI	(427.903)	
b) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
c) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		
d) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE		
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.029.453	701.687
150 SPESE AMMINISTRATIVE	(2.812.769)	(1.994.873)
a) SPESE PERSONALE	(1.287.751)	(476.461)
b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(1.525.018)	(1.518.412)
160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI		
170 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(84.940)	(55.681)
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(2.343)	(428)
190 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	141.438	550
200 COSTI OPERATIVI	(2.758.614)	(2.050.432)
250 UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE LORDO DI IMPOSTE	(1.729.161)	(1.348.745)
260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	571.438	448.105
270 UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.157.723)	(900.640)
290 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	(1.157.723)	(900.640)

STATO PATRIMONIALE – CSE s.c.r.l.
Importi in unità di euro

ATTIVO	2005	2004
A. IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.899.473	8.070.285
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.727.565	6.028.705
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	803.867	629.787
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.430.905	14.728.777
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	138.676	133.201
II. CREDITI	10.931.615	10.584.868
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	46.550.475	36.372.492
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	57.620.766	47.090.561
D. RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	1.985.905	1.644.641
TOTALE	1.985.905	1.644.641
TOTALE DELL'ATTIVO (A+C+D)	76.037.576	63.463.979
PASSIVO	2005	2004
A. PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	10.000.000	10.000.000
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	6.855.880	4.677.755
IV. RISERVA LEGALE	1.333.187	976.468
VII. ALTRE RISERVE	20.290.821	13.513.138
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.690.778	7.134.399
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.170.666	36.301.760
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e simili	173	295.835
2. Per imposte, anche differite	76.468	56.655
3. Altri	338.138	463.688
TOTALE	414.779	816.178
C. T.F.R.		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	3.301.403	2.973.856
TOTALE	3.301.403	2.973.856
D. DEBITI		
7. Esigibili verso fornitori	15.072.557	15.954.630
9. Debiti verso imprese controllate	453.903	600.591
12. Debiti tributari	2.283.183	2.240.237
13. Debiti verso istituti di previdenza e sic. Sociale	564.298	574.144
14. Altri debiti	4.824.045	3.761.309
TOTALE	23.197.986	23.130.911
E. RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	54.235	203.768
Risconti passivi	898.507	37.506
TOTALE	952.742	241.274
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	76.037.576	63.463.979

CONTO ECONOMICO – CSE s.c.r.l.
Importi in unità di euro

	2005	2004
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.601.311	80.783.215
5. Altri ricavi e proventi	10.123.032	10.044.799
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	94.724.343	90.828.014
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	999.203	1.094.002
7. Per servizi	41.702.813	42.275.618
8. Per godimento di beni terzi	11.359.891	10.090.356
9. Per il personale	11.360.533	10.396.804
10. Ammortamenti a svalutazioni		
a. Ammortamento delle imm. Immateriali	8.085.670	8.420.150
b. Ammortamento delle imm. Materiali	4.877.393	4.985.967
d. Sval. Cred. Attivo circ. e disp. Liquide		25.559
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.963.063	13.431.676
11. Var. rim. Di mat. Pr., suss. rie, di cons. e merci	-5.475	-26.069
13. Altri accantonamenti	338.138	463.688
14. Oneri diversi di gestione	276.119	1.560.363
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	78.994.285	79.286.438
DIFF. TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	15.730.058	11.541.576
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni in altre imprese	40.040	16.940
16. Altri proventi finanziari		
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.055	1.536
b. Proventi diversi dai precedenti	739.395	527.795
17. Interessi ed altri oneri finanziari	-474	-803
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	780.016	545.468
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	2.736	85.543
21. Oneri straordinari	-106.521	-21.746
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-103.785	63.797
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.406.289	12.150.841
22. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-6.715.511	-5.016.442
23. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.690.778	7.134.399

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE – INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL

ATTIVO - Forma abbreviata		31.12.2006		31.12.2005
		Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde		8.082	8.082
B.I.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		- 7.485	- 7.054
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		597	1.028
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde		8.129	7.966
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		- 3.852	- 3.021
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		4.277	4.945
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	esigibili oltre l'esercizio successivo	424	424	424
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		5.298	6.397
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.			
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.928	15.928	12.628
C.IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		36.877	53.028
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
D.II	ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.362	1.334
TOTALE ATTIVO			43.537	60.759

PASSIVO - Forma abbreviata		31.12.2006		31.12.2005
		Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Capitale			
	Capitale		66.000	66.000
A.VII	Altre riserve			
	Altre riserve		- 3	- 5
A.VII.1	Riserva arr.to euro			
	Riserva arr.to euro		- 3	- 5
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
	Utili (perdite) portati a nuovo		- 19.449	- 7.305
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio		- 22.806	- 12.143
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		23.742	46.547
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.772	7.563
D	DEBITI			
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.023	10.023	6.649
TOTALE PASSIVO			43.537	60.759

CONTO ECONOMICO – INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL

		31.12.2006	31.12.2005
		Parziali	Totali
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		41.808
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		36.980
A.5	Altri ricavi e proventi		4.828
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	4.828	3.159
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		41.808
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		64.733
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		889
B.7	Costi per servizi		12.274
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		6.931
B.9	Costi per il personale		38.218
B.9.a	Salari e stipendi	31.411	20.323
B.9.b	Oneri sociali	3.859	6.190
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	2.948	1.571
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.262
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	432	456
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	830	735
B.14	Oneri diversi di gestione		6.048
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		64.733
	Differenza tra valore e costi della produzione		- 22.925
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	Altri proventi finanziari		389
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	389	630
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	389	630
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		- 33
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 33	- 57
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		356
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.20	Proventi straordinari		55
E.20.a	Plusvalenze da alienazione		101
E.20.b	Altri proventi straordinari	55	2
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		55
	Risultato prima delle imposte		- 22.514
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		- 292
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	- 292	- 371
23	Utile (perdite) dell'esercizio		- 22.806

STATO PATRIMONIALE – RAVENNA ENTRATE S.p.A.
Importi in unità di euro

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.113.612	2.917.431
40 CREDITI VERSO CLIENTI	50.767	131.400
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	331.505	256.769
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	170.699	112.979
130 ALTRE ATTIVITÀ	432.973	133.752
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	388.881	156.577
a) ratei attivi	373.877	148.771
b) risconti attivi	15.005	7.806
TOTALE DELL'ATTIVO	3.488.437	3.708.908
PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
50 ALTRE PASSIVITÀ	2.857.639	3.125.182
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	57.085	46.710
a) ratei passivi	57.085	46.710
70 T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	56.274	19.843
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI		
b) fondo imposte e tasse		
c) altri fondi		
120 CAPITALE	775.000	775.000
140 RISERVE		
160 UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(257.827)	
170 UTILE D'ESERCIZIO	266	(257.827)
TOTALE DEL PASSIVO	3.488.437	3.708.908
CONTI D'ORDINE DEGLI IMPEGNI	638.744	2.409.095

CONTO ECONIMICO – RAVENNA ENTRATE S.p.A.
Importi in unità di euro

COSTI	31.12.2006	31.12.2005
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	55.422	46.078
20 COMMISSIONI PASSIVE		
40 SPESE AMMINISTRATIVE:	1.958.591	1.020.827
a) spese per il personale	923.807	465.067
b) altre spese amministrative	1.034.784	555.760
50 RETTIFICHE DI VALORE IMM. MATERIALI E IMMATERIALI	136.671	117.430
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	77.426	107.586
110 ONERI STRAORDINARI	568	259
130 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	69.511	(106.014)
140 UTILE D'ESERCIZIO	266	
TOTALE COSTI	2.298.455	1.186.166

RICAVI	31.12.2006	31.12.2005
10 INTERESSI ATTIVI ED ONERI ASSIMILATI	63.181	9.752
20 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		
b) su partecipazioni		
c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
30 COMMISSIONI ATTIVE	2.235.122	918.293
40 PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE		
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI		
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		
80 PROVENTI STRAORDINARI	152	294
100 PERDITA D'ESERCIZIO		257.827
TOTALE RICAVI	2.298.455	1.186.166

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 116 E DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

**Agli azionisti della
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.**


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana
Socio

Bologna, 13 aprile 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Massa Fiduciaria, Patrimonio e Utili della Cassa di Risparmio dalla sua nascita.

Anno		MASSA FIDUCIARIA		PATRIMONIO		UTILI	
		LIRE	EURO ⁽³⁾	LIRE	EURO	LIRE	EURO
1840	scudi romani ⁽¹⁾	12.099		2.000		39	
1850	“ “	61.109		10.956		1.738	
1860	“ ”	251.650		39.141		5.565	
1870		1.707.265		319.310		31.716	
1880		3.436.064		647.272		62.098	
1890		7.003.260		1.427.667		104.955	
1900		8.933.118		2.269.396		129.606	
1910		16.752.640		3.266.884		251.080	
1920		31.908.270		3.931.332		580.980	
1930		111.270.886		8.210.479		946.839	
1940		162.939.332		10.575.535		652.812	
1950		4.255.842.406		91.480.000		12.228.226	
1960		18.449.401.001		401.944.000		78.715.537	
1970		89.403.484.109		2.696.300.059		208.626.305	
1973		153.355.919.831		3.763.496.000		250.007.071	
1976		272.412.123.107		12.045.264.087		303.064.208	
1979		505.047.082.615		17.351.925.874		802.272.727	
1982		656.673.094.194		51.703.955.263		3.059.328.887	
1985		819.603.509.759		92.004.302.656		8.969.172.335	
1988		930.136.832.942		116.128.517.269		10.681.623.679	
1991		1.214.739.900.149		165.710.157.534		13.667.212.784	
1994		1.638.437.537.890		307.178.173.117		13.772.255.505	
1997 ⁽²⁾	C.R. RAVENNA	2.067.458.400.783		351.845.030.641		15.083.763.801	
	BANCA DI IMOLA	1.026.164.501.372		99.079.946.630		8.719.298.639	
1998	C.R. RAVENNA	2.142.935.523.379	1.106.733.835	356.930.530.635	184.339.235	17.831.999.994	9.209.459
	BANCA DI IMOLA	1.068.400.019.680	551.782.561	103.132.165.693	53.263.318	9.461.476.603	4.886.445
1999	C.R. RAVENNA	2.235.754.343.430	1.154.670.755	363.939.260.876	187.958.942	19.055.230.241	9.841.205
	BANCA DI IMOLA	1.145.197.960.730	591.445.388	129.260.563.484	66.757.510	10.484.242.121	5.414.659
2000	C.R. RAVENNA	2.369.416.279.202	1.223.701.384	473.397.657.199	244.489.486	21.195.146.325	10.946.380
	BANCA DI IMOLA	1.245.108.495.036	643.044.872	135.641.527.092	70.053.002	11.537.871.608	5.958.813
2001	C.R. RAVENNA	2.704.821.725.613	1.396.923.841	491.221.690.420	253.694.831	25.700.144.627	13.273.017
	BANCA DI IMOLA	1.408.753.253.723	727.560.337	139.830.429.465	72.216.390	12.418.778.820	6.413.764
2002	C.R. RAVENNA	3.034.267.166.849	1.567.068.212	693.890.703.429	358.364.641	28.343.526.877	14.638.210
	BANCA DI IMOLA	1.559.005.735.850	805.159.268	152.134.648.871	78.570.989	13.286.154.202	6.861.726
2003	C.R. RAVENNA	3.273.944.301.955	1.690.851.122	709.372.229.601	366.360.182	33.160.831.098	17.126.140
	BANCA DI IMOLA	1.639.825.345.529	846.899.113	155.104.881.242	80.104.986	14.091.400.488	7.277.601
2004	C.R. RAVENNA	3.601.795.699.272	1.860.172.238	731.186.927.052	377.626.533	36.847.707.976	19.030.253
	BANCA DI IMOLA	1.773.711.586.804	916.045.586	160.897.763.485	83.096.760	15.257.083.435	7.879.626
2005	C.R. RAVENNA	3.770.329.859.922	1.947.212.868	824.021.854.970	425.571.772	59.344.487.515	30.648.870
	BANCA DI IMOLA	1.923.461.850.837	993.385.143	197.243.522.508	101.867.778	19.521.046.224	10.081.779
2006	C.R. RAVENNA	4.288.816.596.128	2.214.988.920	852.174.922.585	440.111.618	61.136.683.537	31.574.462
	BANCA DI IMOLA	2.045.854.610.255	1.056.595.728	204.149.920.711	105.434.635	19.914.536.950	10.285.000

NOTA: i dati a partire dal 2005 sono redatti in base ai principi contabili IAS/IFRS

⁽¹⁾ scudo romano = L. 5,35 a parità aurea - ⁽²⁾ acquisizione della Banca di Imola S.p.A. - ⁽³⁾ Euro = L. 1.936,27

Grafica e impaginazione:
Davallo & Partners, Ravenna.



Finito di stampare nel mese di maggio 2007
presso Grafiche Baroncini, Imola.